Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

Giornate nazionali e mondiali su patologie neurologiche

RASSEGNA STAMPA

A CURA DI

GAS COMMUNICATION

GAS
communication

PROSPETTO CONTATTI-USCITE

GAS communication

PROSPETTO CONTATTI-USCITE

CATEGORIA	USCITE	CONTATTI TOTALI
AGENZIE	32	3.567.000
QUOTIDIANI	4	416.113
TESTATE ON LINE	131	38.076.173
RADIO	1	N.D.

TOTALE GENERALE	**168**	**42.059.286 ***

*sono stati calcolati i contatti delle testate di cui sono disponibili dati ufficiali Audipress, Audiweb, Auditel (stima numero telespettatori per fasce orarie standard) e Audiradio (stima media giornaliera radioascoltatori).

GAS
communication

INDICE

Indice Rassegna stampa

AGENZIE STAMPA

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
26/02/2014	9 COLONNE	Malattie rare, esperti: creare una rete per la cura dei pazienti	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	ADNKRONOS	Malattie rare: SIN, oltre il 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	450.000
26/02/2014	AGI	Salute: esperti, serve rete per pazienti con malattie rare	Malattie Neurologiche Rare	redazione	300.000
26/02/2014	ASCA	Malattie rare: oltre il 50 per cento è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	3.000
26/02/2014	IL VELINO	Malattie rare, Sin: oltre ilò 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
27/02/2014	TRIBUNA ECONOMICA	Malattie rare: il 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
29/04/2014	AGI PRESS	EPILESSIA - Il 4 maggio si celebra la giornata nazionale	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	AIS SANITA'	Epilessia, Sin: in Italia 25mila casi/anno, ricerca è fondamentale	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	IAMME PRESS	Giornata Nazionale per l'Epilessia, la SIN sottolinea il ruolo della ricerca scientifica	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	PRIMA PRESS	Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	TM NEWS	Il 4 maggio la giornata nazionale per l'epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
01/05/2014	FIDEST	Giornata Nazionale per l'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
26/05/2014	AIS SANITA'	Sclerosi Multipla, Sin sottolinea risultati della ricerca	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	ASCA	Salute: Neurologi: importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	3.000
26/05/2014	IAMME PRESS	Neurologia sperimentale e Sclerosi Multipla: l'intervento della SIN in occasione della Giornata Mondiale	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	IMG PRESS	Neurologia sperimentale e sclerosi multipla: Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
16/09/2014	ASCA	Alzheimer: neurologi SIN ruolo fondamentale diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	3.000

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
16/09/2014	IMG PRESS	Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
16/09/2014	PRIMA PAGINA NEWS	Giornata Alzheimer: Società Italiana neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	ASI	Giornata Mondiale dell'Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo ondamentale della diagnosi precoce e preclinica. In sperimentazione nuove opportunità terapeutiche	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	AGI	Salute: Alzheimer, l'importanza della diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	300.000
17/09/2014	IL VELINO	Giornata mondiale Alzheimer. Sin: diagnosi precoce fondamentale	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	PRIMA PAGINA NEWS	Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	PRIMA PRESS	Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
18/09/2014	FIDEST	La Malattia di Alzheimer	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
18/09/2014	PRIMA PRESS	Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	N.D.
18/09/2014	ANSA	Sla: Sin, con terapia genica nuove possibilita' trattamento	Chiò, SLA	redazione	954.000
18/09/2014	AGI	Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza	Chiò, SLA	redazione	300.000
18/09/2014	AGENZIA PARLAMENTARE	SLA: Società Italiana Neurologia, terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	N.D.
29/10/2014	AGI	Salute: neurologi, investire su prevenzione ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	300.000
29/10/2014	ANSA	In Italia sono 1mln le persone colpite da ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	954.000
29/10/2014	IMG PRESS	Giornata Mondiale contro l'Ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
26/11/2014	AGI	Parkinson: esperti, diagnosi precoce essenziale per stop malattia	Quattrone, Parkinson	redazione	300.000
26/11/2014	FIDEST	Giornata della malattia di Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
26/11/2014	PRIMA PAGINA NEWS	Giornata della malattia di Parkinson: raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
27/11/2014	ASI	Parkinson. Società Italiana di Neurologia: l'importanza della diagnosi precoce	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
27/11/2014	AGI PRESS	Parkinson, fondamentale la diagnosi precoce	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
28/11/2014	FIDEST	Giornata della malattia di Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.

QUOTIDIANI

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
27/02/2014	CORRIERE DI SIENA	Tecnologia in aiuto alla sfida contro le patologie neurologiche	Malattie Neurologiche Rare	redazione	23.000
27/02/2014	LA NAZIONE ed. SIENA	Una rete per la cura delle malattie rare. Seimila chiavi usb per i pazienti senesi	Malattie Neurologiche Rare	redazione	20.113
04/04/2014	QUOTIDIANO DI SICILIA	Registro delle malattie rare, in Sicilia indicazioni dell'Ue recepite a singhiozzo	Malattie Neurologiche Rare	Giulia Cosentino	N.D.
21/09/2014	AVVENIRE	Sla, 120 piazze mobilitate per alimentare la speranza	Chiò, SLA	Emanuela Vinai	350.000

RADIO

DATA	EMITTENTE	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
27/02/2014	RADIO ANTENNA ESSE	Intervista al Prof. Antonio Federico sulle malattie neurologiche rare in occasione della Giornata mondiale	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.

TESTATE ONLINE

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
26/02/2014	247.LIBERO.IT	Malattie rare: esperti, serve rete per pazienti	Malattie Neurologiche Rare	redazione	2.611.427
26/02/2014	ANTENNARADIOESSE.IT	Malattie rare: a Siena importanti novità per la cura	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	ATTUALITA.ILBLOGGATORE.COM	Malattie rare, esperti: creare una rete per la cura dei pazienti	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	BENESSERE.COM	Creare una rete per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare	Malattie Neurologiche Rare	redazione	5.709
26/02/2014	CLICMEDICINA.IT	Malattie rare: oltre il 50 per cento è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	Stefania Bortolotti	N.D.
26/02/2014	DOTTORSALUTE.INFO	Malattie neurologiche rare: Giornata mondiale	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
26/02/2014	FREEARTNEWS.FORUMFREE.IT	Creare una rete per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	Malattie rare: Sin, oltre il 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	2.611.427
26/02/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	Malattie neurologiche rare: Giornata mondiale	Malattie Neurologiche Rare	redazione	2.611.427
26/02/2014	INFORMAZIONE.IT	Malattie rare: oltre il 50 per cento è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	LIQUIDAREA.COM	Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	MOLECULARLAB.IT	Una rete per la cura delle malattie neurologiche rare	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	PHARMASTAR.IT	Creare una rete per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	SARDEGNAMEDICINA.COM	Società Italiana di Neurologia - Malattie rare, oltre il 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
26/02/2014	TSRMDIFA.IT	Malattie rare: esperti, serve rete per pazienti	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
27/02/2014	LASTAMPA.IT	Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% è di natura neurologica	Malattie Neurologiche Rare	redazione	338.158
27/02/2014	MEDICINAMODERNA.TV	28 febbraio Giornata Mondiale delle Malattie Rare. L'appello della Sin	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
27/02/2014	PAGINEMEDICHE.IT	Malattie rare: quali sono le più comuni?	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
28/02/2014	CRONACADIRETTA.IT	Malattie rare, il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
03/03/2014	OSSERVATORIOMALATTIERARE.IT	In occasione della Giornata delle Malattie Rare, l'appello della Sin	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
07/03/2014	SIENAFREE.IT	Settimana Mondiale del Cervello: iniziative alle Scotte e nelle scuole di Siena	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
15/03/2014	HARDOCTOR.COM	Malattie neurologiche rare: creare una rete italiana	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
17/03/2014	VOGLIADISALUTE.IT	Malattie neurologiche rare: un sito "mirato" ti aiuta a conoscerle meglio	Malattie Neurologiche Rare	redazione	N.D.
29/04/2014	247.LIBERO.IT	Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del Professor Aguglia	Aguglia, Epilessia	redazione	2.611.427
29/04/2014	BLOGBABEL.LIQUIDA.IT	Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	1.846

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
29/04/2014	CATANZAROINFORMA.IT	Sanità e Salute. Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	DOTTORSALUTE.IT	Giornata nazionale epilessia: 500 mila italiani ne soffrono	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	Giornata nazionale epilessia: 500 mila italiani ne soffrono	Aguglia, Epilessia	redazione	2.611.427
29/04/2014	IT.NOTIZIE.YAHOO.COM	il 4 maggio la giornata nazionale per l'epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	2.112.645
29/04/2014	METEOWEB.EU	Epilessia: in Italia 500mila malati, rischi per bimbi e anziani	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	METEOWEB.EU	Salute, SIN: l'importanza della ricerca nella Giornata Nazionale per l'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	MNEWS.IT	Reggio Calabria, il Prof. Umberto Aguglia interviene in occasione della Giornata Nazionale Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	PHARMASTAR.IT	Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	RICERCASULWEB.COM	Sanità e Salute. Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
29/04/2014	ROMA.VIRGILIO.IT	Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia	Aguglia, Epilessia	redazione	1.946.863
30/04/2014	SARDEGNAMEDICINA.IT	Lotta all'Epilessia: neuroimaging, terapia neurochirurgica e innovativi strumenti diagnostici	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
30/04/2014	BENESSERE.COM	Iniziative: Giornata Nazionale per l'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	5.709
30/04/2014	CLICMEDICINA.IT	Giornata nazionale per l'epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
O1/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti diagnostici nella lotta all'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
O1/05/2014	SALUTEDOMANI.COM	Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
O2/05/2014	PIUSANIPIUBELLI.IT	Novità per la cura dell'epilessia	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
O4/05/2014	BENESSEREBLOG.IT	Giornata Nazionale per l'Epilessia 2014, i Neurologi ricordano l'importanza della ricerca	Aguglia, Epilessia	redazione	N.D.
26/05/2014	AGENZIA.REDATTORESOCIALE.IT	Sclerosi multipla, " Possibili cure personalizzate"	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	CORRIEREDELSUD.IT	Sclerosi multipla, progressi terapeutici importanti	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
26/05/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Gravidanza e sclerosi multipla. Visite gratis alla FedericoII	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Settimana nazionale della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Gravidanza e sclerosi multipla. Visite gratis alla FedericoII	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	INTOPIC.IT	Neurologia Sperimentale e Sclerosi Multipla: l'intervento della Società Italiana di Neurologia in vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	IT.NOTIZIE.YAHOO.COM	Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	2.112.645
26/05/2014	LIQUIDAREA.COM	Neurologia sperimentale e Sclerosi Multipla: l'intervento della Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale	Comi, Sclerosi Multipla	Salvo Franchina	N.D.
26/05/2014	METEOWEB.EU	Sclerosi Multipla: importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	PIUSANIPIUBELLI.IT	Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
26/05/2014	ILSOLE24ORE.COM	Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	381.637
26/05/2014	YOURSELF.IT	Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla 2014: i progressi terapeutici	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	7.767
27/05/2014	BENESSERE.COM	La Società Italiana di Neurologia sottolinea i risultati della ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla in occasione della Giornata Mondiale.	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	5.709
27/05/2014	BENESSEREDACONDIVIDERE.COM	Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	BLOGSTREET.IT	Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative in Italia	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Bollini Rosa: settimana nazionale della sclerosi multipla a Treviso	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Sclerosi multipla: open day in 100 ospedali italiani	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	GAIANEWS.IT	"Un giorno la SM non ci sarà": i desideri per la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
27/05/2014	ILBLOGGATORE.COM	Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative in Italia	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Sclerosi multipla: Ospedali a Porte Aperte per le donne	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Bollini Rosa: settimana nazionale della sclerosi multipla a Treviso	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Sclerosi multipla: open day in 100 ospedali italiani	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	INFORMAZIONE.IT	Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	265HEALT.COM	Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative in Italia	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	LASTAMPA.IT	Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla: molto si è fatto, molto possiamo fare	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	338.158
27/05/2014	LATUAVOCE.IT	Neurologia sperimentale e sclerosi multipla, ne parla la SIN	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	MARIECLAIRE.IT	28 Maggio: Giornata della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	34.382
27/05/2014	MISTER-X.IT	La Giornata Mondiale della SM il 28 Maggio	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	SUPERABILE.IT	Sclerosi multipla, "possibili cure personalizzate"	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	TUTTONEWS.NET	La Giornata Mondiale della SM il 28 maggio	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
27/05/2014	WEST-INFO.IT	Domani la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	Mattia Rosini	N.D.
28/05/2014	DISABILI.COM	Sclerosi Multipla, il futuro nella cure personalizzate?	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
28/05/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	"Un giorno la SM non ci sarà" : i desideri per la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	2.611.427
28/05/2014	MILANOPOST.INFO	Oggi, 28 maggio, Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla	Comi, Sclerosi Multipla	E.Ardenti	N.D.
30/05/2014	HARDOCTOR.WORDPRESS.COM	I risultati della ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla in occasione della Giornata Mondiale	Comi, Sclerosi Multipla	redazione	N.D.
16/09/2014	ILCORRIEREDELLASICUREZZA.IT	Giornata Mondiale dell'Alzheimer	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
16/09/2014	ITALIA-NEWS.IT	Giornata Mondiale Alzheimer: la SIN sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
16/09/2014	LIQUIDAREA.COM	Giornata Mondiale dell'Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale della diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	Salvo Franchina	N.D.
16/09/2014	SARDEGNAMEDICINA.IT	Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
16/09/2014	SARDINIAPOST.IT	Alzheimer: neurologi SIN, ruolo fondamentale diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	CLICMEDICINA.IT	Giornata Mondiale dell'Alzheimer	Ferrarese, Alzheimer	Stefania Bortolotti	N.D.
17/09/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Alzheimer: neurologi SIN, ruolo fondamentale diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	ILEANAARGENTIN.IT	Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale	Ferrarese, Alzheimer	Ileana Argentin	N.D.
17/09/2014	INFORMAZIONE.IT	Salute: Alzheimer, l'importanza della diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	LANAZIONE.IT	Alzheimer, così il cervello si difende	Ferrarese, Alzheimer	Alessandro Malpelo	53.736
17/09/2014	METEOWEB.EU	Alzheimer: l'importanza della diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
17/09/2014	YOURSELF.IT	Diagnosi precoce dell'Alzheimer: l'arma vincente contro la malattia	Ferrarese, Alzheimer	redazione	7.767
18/09/2014	BARITALIANEWS.IT	Nuovo studio sull'Alzheimer svolto da un team di ricercatori dell'università di California negli Stati Uniti	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
18/09/2014	BENESSERE.BLOG.IT	Stile di vita e diagnosi precoce: ecco le armi da sfoderare nella Giornata Mondiale dell'Alzheimer	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
18/09/2014	GUIDENE.IT	Domenica 21, la giornata mondiale contro l'Alzheimer	Ferrarese, Alzheimer	Grazia Musumeci	2.808
18/09/2014	IMALATIINVISIBILI.ALTERVISTA.ORG	Giornata Mondiale dell'Alzheimer: fondamentale il ruolo della diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
18/09/2014	LASTAMPA.IT	Giornata Mondiale dell'Alzheimer: fondamentale il ruolo della diagnosi precoce e preclinica	Ferrarese, Alzheimer	redazione	338.158
18/09/2014	247.LIBERO.IT	Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza	Chiò, SLA	redazione	2.611.427
18/09/2014	FREEARTNEWS.FORUMFREE.IT	Giornata Nazionale della Sclerosi laterale amiotrofica (SLA): la Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale della ricerca scientifica e dell'assistenza ai pazienti	Chiò, SLA	redazione	N.D.
18/09/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	2.611.427

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
18/09/2014	GOSSIP.LIBERO.IT	Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza	Chiò, SLA	redazione	2.611.427
18/09/2014	ILCORRIEREDELLASICUREZZA.IT	21 Settembre: Giornata nazionale della SLA	Chiò, SLA	redazione	N.D.
18/09/2014	METEOWEB.EU	Salute: per la SLA le vere sfide sono la ricerca e l'assistenza	Chiò, SLA	redazione	N.D.
18/09/2014	OK.NOTIZIE.VIRGILIO.IT	La Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale della ricerca scientifica e dell'assistenza ai pazienti Terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	Salvo Franchina	1.946.863
18/09/2014	PHARMASTAR.IT	SLA: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	N.D.
18/09/2014	WEST-INFO.EU	SLA, ricerca scientifica e assistenza sono le priorità	Chiò, SLA	Mattia Rosini	N.D.
19/09/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Le sette regole per combattere l'Alzheimer	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
19/09/2014	BENESSERE.COM	La SLA tra ricerca e carenze	Chiò, SLA	redazione	5.709
19/09/2014	CLICMEDICINA.IT	Giornata Nazionale della Sclerosi Laterale Amiotrofica	Chiò, SLA	redazione	N.D.
19/09/2014	PIUSANIPIUBELLI.IT	Contro la Sclerosi Laterale Amiotrofica, ricerca scientifica e assistenza ai pazienti	Chiò, SLA	redazione	N.D.
19/09/2014	SARDEGNAMEDICINA.IT	Sla, i neurologi: terapia genica apre strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	N.D.
20/09/2014	DONNA.FANPAGE.IT	Giornata dell'Alzheimer: il 21 settembre per conoscere e combattere la malattia	Ferrarese, Alzheimer	redazione	21.973
20/09/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Domani AISLA celebra la "Giornata Nazionale sulla SLA"	Chiò, SLA	redazione	N.D.
20/09/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	N.D.
20/09/2014	INFORMAZIONE.IT	Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento	Chiò, SLA	redazione	N.D.
21/09/2014	OMNIAMAGAZINE.IT	Giornata Mondiale dell'Alzheimer: più di 600mila i malati in Italia	Ferrarese, Alzheimer	Sara Rotondi	N.D.
21/09/2014	VOGLIADISALUTE.IT	Giornata Mondiale dell'Alzheimer: sviluppo di nuove terapie e diagnosi precoce	Ferrarese, Alzheimer	redazione	N.D.
22/09/2014	QUELLICHELAFARMACIA.IT	SLA: il quadro su ricerca e trattamenti clinici	Chiò, SLA	Ciro Lentana	N.D.
29/10/2014	AGI.IT	Salute: neurologi, investire su prevenzione ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	35.682

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
29/10/2014	ANSA.IT	In Italia sono 1mln le persone colpite da ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	954.000
29/10/2014	BENESSERESALUTE.NET	Giornata mondiale contro l'ictus	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
29/10/2014	CORRIEREDELSUD.IT	Giornata mondiale contro l'ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
29/10/2014	ILCORRIEREDELLASICUREZZA.IT	Giornata mondiale contro l'ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
29/10/2014	DOTTORSALUTE.INFO	Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale, Sin punta alla prevenzione	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
29/10/2014	IMGPRESS.IT	Giornata Mondiale contro l'Ictus cerebrale	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
29/10/2014	HEALTDESK.IT	Ictus: parole d'ordine tempestività	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
30/10/2014	CLICMEDICINA.IT	Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale	Inzitari, Ictus	Stefania Bortolotti	N.D.
30/10/2014	OMNIAMAGAZINE.IT	Ictus cerebrale: in Italia un milione di persone colpite. Il punto della Sin	Inzitari, Ictus	Sara Rotondi	N.D.
02/11/2014	ONLINE-NEWS.IT	Ictus, 1 milione di casi in Italia. "Conoscere i sintomi per intervenire in tempo"	Inzitari, Ictus	redazione	N.D.
02/11/2014	REPUBBLICA.IT	Ictus, 1 milione di casi in Italia. "Conoscere i sintomi per intervenire in tempo"	Inzitari, Ictus	redazione	1.303.979
26/11/2014	BENESSERE.COM	Prevenzione: la Sin sul Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	5.709
26/11/2014	FREEARTNEWS.FORUMFREE.IT	La Società Italiana di Neurologia sottolinea l'importanza della diagnosi precoce in occasione della Giornata della malattia di Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
26/11/2014	OKMEDICINA.IT	La Società Italiana di Neurologia sottolinea l'importanza della diagnosi precoce in occasione della Giornata della malattia di Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
27/11/2014	24ORENEWS.IT	Giornata della malattia di Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
27/11/2014	CLICMEDICINA.IT	La Società Italiana di Neurologia sottolinea l'importanza della diagnosi precoce in occasione della Giornata della malattia di Parkinson	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
27/11/2014	DOTTORSALUTE.INFO	Giornata della malattia di Parkinson: raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
27/11/2014	FAI.INFORMAZIONE.IT	Giornata della malattia di Parkinson: raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
27/11/2014	YOURSELF.IT	Diagnosi precoce del Parkinson: i sintomi della fase pre-motoria	Quattrone, Parkinson	redazione	7.767

DATA	TESTATA	TITOLO	PAROLA CHIAVE	GIORNALISTA	CONTATTI
28/11/2014	ILSOLE24ORE.COM	Parkinson: diagnosi troppo spesso in ritardo	Quattrone, Parkinson	redazione	338.000
28/11/2014	PAGINEMEDICHE.IT	Morbo di Parkinson: quali sono i primi sintomi che non bisogna sottovalutare	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
28/11/2014	PIUSANIPIUBELLI.IT	Per la diagnosi del Parkinson attenzione ai sintomi non specifici	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
29/11/2014	BUSSOLASANITA.IT	Giornata nazionale del Parkinson: l'importanza della diagnosi precoce	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
30/11/2014	MONDIALIBRASILE.COM	Morbo di Parkinson, il ritardo nella diagnosi è devastante	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.
30/11/2014	PALERMOMANIA.IT	Parkinson: la diagnosi precoce riveste un ruolo fondamentale	Quattrone, Parkinson	redazione	N.D.

GAS
communication

AGENZIE

Articolo pubblicato dall'agenzia 9 COLONNE

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.9colonne.it

MALATTIE RARE, ESPERTI: CREARE UNA RETE PER LA CURA DEI PAZIENTI

(9Colonne) -
Il 28 febbraio si celebra la Giornata mondiale delle malattie rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società italiana di neurologia richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento. Secondo dati del Centro nazionale malattie rare dell'Istituto superiore di sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di cinque persone ogni 10 mila abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara. Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla), la Corea di Huntington e la distrofia miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso. Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società italiana di neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti. "La Società italiana di neurologia – afferma Antonio Federico, direttore Uoc Clinica neurologica e malattie neurometaboliche, Aou Senese e professore ordinario di Neurologia – ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento 'Uniti per un'assistenza migliore' che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti". A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6 mila pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta Usb contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi. Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali. (Red - 26 feb)

Articolo pubblicato sul sito adnkronos.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/adnkronos.com

Estrazione : 26/02/2014 14:08:03
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51368-20140226-1377734589.pdf
Audience :

http://www.adnkronos.com/IGN/Daily_Life/Benessere/Malattie-rare-Sin-oltre-il-50-e-di-natura-neurologica_321272150415.html

Malattie rare: Sin, oltre il 50% e' di natura neurologica

Roma, 26 feb (Adnkronos Salute) - Oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e spesso, quindi, lo specialista di questa disciplina è il primo responsabile nella relazione con il paziente nella diagnosi e nella terapia.

Lo ricorda la Società italiana di neurologia (Sin) che - in occasione della Giornata delle malattie rare, in calendario il 28 febbraio - richiama l'attenzione su cure e organizzazione assistenziale per garantire ai pazienti 'rari' una pari qualità di trattamento.

La Sin ricorda che, nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra queste patologie, ad avere rilevanza epidemiologica ci sono, ad esempio, la sclerosi laterale amiotrofica (Sla), la Corea di Huntington e la distrofia miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Per migliorare la conoscenza in questo campo, la Sin ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

"La sfida di oggi - afferma Antonio Federico, direttore Unità operativa complessa Clinica neurologica e malattie neurometaboliche dell'azienda ospedaliero-universitaria senese - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche".

Con questo obiettivo è stato organizzato a Siena 'Uniti per un'assistenza migliore', che rappresenta un'utile occasione di confronto - spiega la Sin - per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti.

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte della città toscana di usufruire di una pennetta usb contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

L'uso del dispositivo punta a incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie per migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright adnkronos.com -

Articolo pubblicato dall'agenzia AGI

Estrazione: 26/02/2014, 12:59

Categoria: Ricerca e Sviluppo

Più: www.agi.it

Salute: esperti, serve rete per pazienti con malattie rare

(AGI) - Roma, 26 feb. - In Italia serve una rete per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare, che sono circa la meta' del totale. Lo chiede un appello della Societa' Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare che si celebra il 28 febbraio. Nonostante la bassa prevalenza, spiegano gli esperti, sono in realta' milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara, e alcune tra queste hanno una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti - afferma Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia - sia per cio' che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose societa' scientifiche". In questa prospettiva, la Societa' Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui e' possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

"La sfida di oggi - prosegue Federico - e' far si' che chi soffre di una malattia rara non sia piu' orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilita' terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, e' stato organizzato a Siena l'evento 'Uniti per un'assistenza migliore' che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunita' medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti".

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito asca.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Più : www.alexa.com/siteinfo/asca.it

Ranking Popolarità

Estrazione : 26/02/2014 15:22:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-51395-20140226-1377945111.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11208751550&z=1600249643

MALATTIE RARE: OLTRE IL 50 PERCENTO E' DI NATURA NEUROLOGICA

(ASCA) - Roma, 26 feb 2014 - Oltre il 50% delle malattie rare e' di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia.

Sono i dati diffusi in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie rare, che si celebra il 28 febbraio.

Appuntamento annuale in cui la Societa' Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualita' di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanita', una malattia viene considerata rara quando colpisce non piu' di 5 persone ogni 10.000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realta' milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Societa' Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti - afferma Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia - sia per cio' che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose societa' scientifiche.

In questa prospettiva, la Societa' Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui e' possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

La sfida di oggi - prosegue Federico - e' far si' che chi soffre di una malattia rara non sia piu' orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilita' terapeutiche adeguate e specifiche.

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permettera' ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri

Copyright asca.it -

Articolo pubblicato sul sito asca.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Più : www.alexa.com/siteinfo/asca.it

Ranking

Popolarità

Estrazione : 26/02/2014 15:22:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-51395-20140226-1377945111.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11208751550&z=1600249643

specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

red/mpd

Copyright asca.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito ilvelino.it

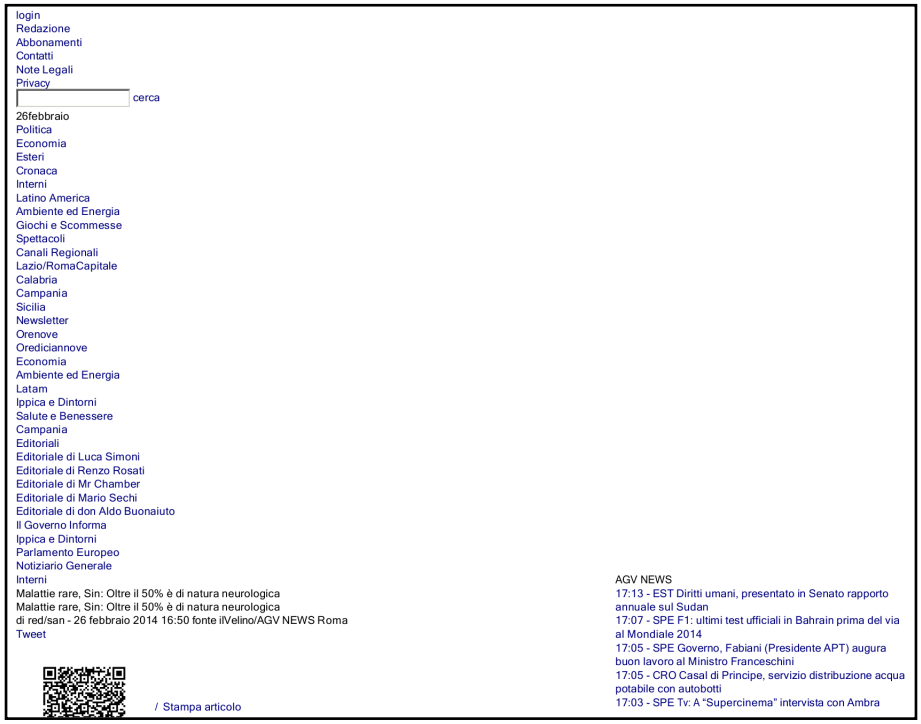
ilVelinoAGV
Agenzia Giornalistica

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilvelino.it

Estrazione : 26/02/2014 16:55:41
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51902-20140226-1378022370.pdf
Audience :

http://www.ilvelino.it/it/article/2014/02/26/malattie-rare-sin-oltre-il-50-e-di-natura-neurologica/e5559504-7c9b-48da-

Malattie rare, Sin: Oltre il 50% è di natura neurologica



Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia.

Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

Copyright ilvelino.it -

Articolo pubblicato sul sito etribuna.com

TRIBUNA ECONOMICA

Più : www.alexa.com/siteinfo/etribuna.com

Estrazione : 27/02/2014 09:40:46
Categoria : Economia e Finanza
File : piwi-9-12-103303-20140227-1379117272.pdf
Audience :

http://www.etribuna.com/aas/it/chimicafarmaceutica-othermenu-85/47832-malattie-rare-il-50-e-di-natura-neurologica.html

Malattie rare: il 50% è di natura neurologica

Giovedì Febbraio

Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia.

Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti - afferma il Prof.

Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e

Copyright etribuna.com -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito etribuna.com

TRIBUNA ECONOMICA

Più : www.alexa.com/siteinfo/etribuna.com

Estrazione : 27/02/2014 09:40:46
Categoria : Economia e Finanza
File : piwi-9-12-103303-20140227-1379117272.pdf
Audience :

http://www.etribuna.com/aas/it/chimicafarmaceutica-othermenu-85/47832-malattie-rare-il-50-e-di-natura-neurologica.html

Professore Ordinario di Neurologia - sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche.

In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

La sfida di oggi - prosegue il Prof.

Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche.

A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti." A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright etribuna.com -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito agipress.it

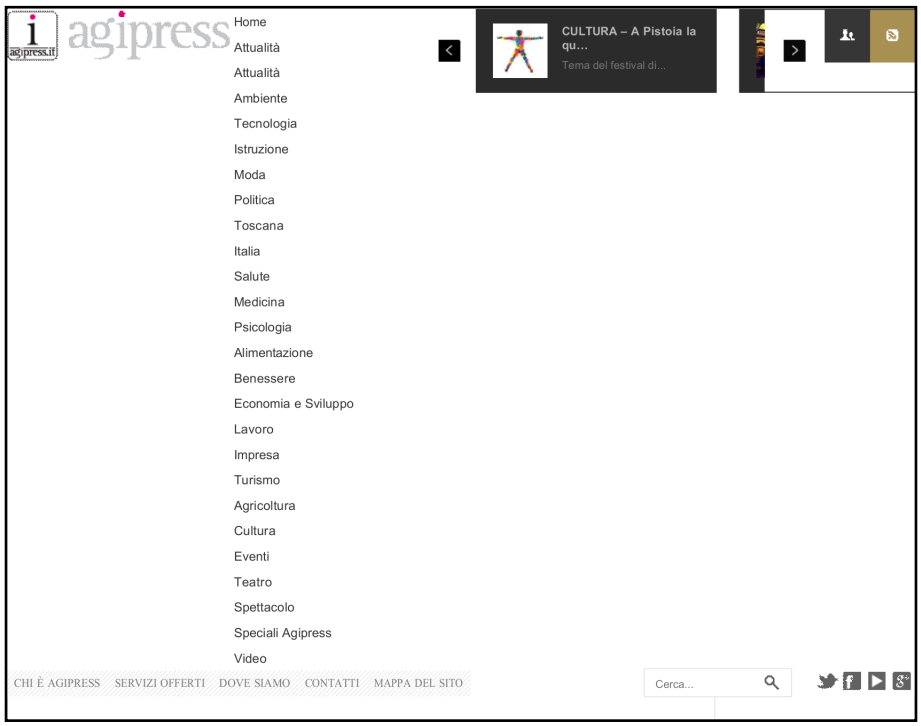
agipress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/agipress.it

Estrazione : 29/04/2014 14:25:09
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-270377-20140429-1469973805.pdf
Audience :

http://www.agipress.it/agipress-news/salute/medicina/epilessia-il-4-maggio-si-celebra-la-giornata-nazionale.html

EPILESSIA - Il 4 maggio si celebra la giornata nazionale



Il 4 maggio si celebra in Italia la giornata nazionale contro l'epilessia

AGIPRESS - ROMA - Domenica 4 maggio verrà celebrata in tutta Italia la Giornata Nazionale per l'Epilessia.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo

Copyright agipress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito agipress.it

agipress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/agipress.it

Estrazione : 29/04/2014 14:25:09
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-270377-20140429-1469973805.pdf
Audience :

http://www.agipress.it/agipress-news/salute/medicina/epilessia-il-4-maggio-si-celebra-la-giornata-nazionale.html

nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

Copyright agipress.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito ais-sanita.it

ais-sanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/ais-sanita.it

Estrazione : 29/04/2014 14:24:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-267065-20140429-1469958752.pdf
Audience :

http://www.ais-sanita.it/organizzazione-e-gestione-sanitaria/17625-epilessia-sin-in-italia-25mila-casi-anno-ricerca-e-fondamentale.html

Epilessia, Sin: in Italia 25mila casi/anno, ricerca è fondamentale

(AIS) Roma, 29 apr 2014 - In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (Sin) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie Sin, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e

Copyright ais-sanita.it -

Articolo pubblicato sul sito ais-sanita.it

ais-sanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/ais-sanita.it

Estrazione : 29/04/2014 14:24:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-267065-20140429-1469958752.pdf
Audience :

http://www.ais-sanita.it/organizzazione-e-gestione-sanitaria/17625-epilessia-sin-in-italia-25mila-casi-anno-ricerca-e-fondamentale.html

quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

Copyright ais-sanita.it -

Articolo pubblicato sul sito iammepress.it

iammepress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/iammepress.it

Estrazione : 29/04/2014 16:49:56
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-173584-20140429-1470237925.pdf
Audience :

http://www.iammepress.it/italia-c3/lombardia-c61/varese-c128/giornata-nazionale-per-l-epilessia-la-sin-sottolinea-il-ruoloo-della-ricerca-

Giornata Nazionale per l'Epilessia, la SIN sottolinea il ruoloo della ricerca scientifica

Roma, 29 aprile 2014 - In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

PUBBLICITÀ

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia

Copyright iammepress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito iammepress.it

iammepress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/iammepress.it

Estrazione : 29/04/2014 16:49:56
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-173584-20140429-1470237925.pdf
Audience :

presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright iammepress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito primapress.it

primapress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapress.it

Estrazione : 29/04/2014 11:57:28
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207065-20140429-1469720544.pdf
Audience :

http://www.primapress.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=14586:neuroimaging-terapia-neurochirurgica-e-innovativi-strumenti-

Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia

(PRIMAPRESS) ROMA - In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese

, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni .

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti , in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

" Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia , Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie .

Nuovi farmaci antiepilettici , meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica , ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva , e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Copyright primapress.it -

Articolo pubblicato sul sito primapress.it

primapress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapress.it

Estrazione : 29/04/2014 11:57:28
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207065-20140429-1469720544.pdf
Audience :

http://www.primapress.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=14586:neuroimaging-terapia-neurochirurgica-e-innovativi-strumenti-

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo , che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche , sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

(PRIMAPRESS)

Copyright primapress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato dall'agenzia TM NEWS

Estrazione: 29/04/2014

Categoria: Salute

Più: www.tmnews.it

Il 4 maggio la giornata nazionale per l'epilessia

Roma, 29 apr. (TMNews) - Sono 500mila gli italiani che soffrono di epilessia, una malattia riconosciuta malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione e che conta ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la società italiana di neurologia (Sin) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni. Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani. Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

GAS communication

Articolo pubblicato dall'agenzia FIDEST

Fidest
AGENZIA STAMPA

Estrazione: 01/05/2014

Categoria: Medicina

Più: www.fidest.net

Giornata Nazionale per l'Epilessia

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie. Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni. Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo. Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie. "Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging – dichiara il Prof. Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O. Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria – hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie. Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione. Inoltre – conclude il Prof. Aguglia – le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più

precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche."Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani. Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Articolo pubblicato sul sito ais-sanita.it

ais-sanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/ais-sanita.it

Estrazione : 26/05/2014 11:12:27
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-267065-20140526-1510047831.pdf
Audience :

http://www.ais-sanita.it/economia-e-politica-sanitaria/17865-sclerosi-multipla-sin-sottolinea-risultati-della-ricerca.html

Sclerosi Multipla, Sin sottolinea risultati della ricerca

(AIS) Roma, 26 mag 2014 - In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettonooggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi." I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Copyright ais-sanita.it -

Articolo pubblicato sul sito asca.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Più : www.alexa.com/siteinfo/asca.it

Estrazione : 26/05/2014 10:47:54
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51395-20140526-1510013920.pdf
Audience :

http://www.asca.it/salute/interna-Salute-Salute__Neurologi__importanti_progressi_terapeutici_su_Sclerosi_Multipla-1390870-0-0.html

Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla

(ASCA) - Roma, 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra il 28 maggio prossimo.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Universita' Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi e' possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perche' evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi".

I sintomi piu' comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si puo' arrivare alla paralisi e alla cecita'.

Copyright asca.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito asca.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Più : www.alexa.com/siteinfo/asca.it

Estrazione : 26/05/2014 10:47:54
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51395-20140526-1510013920.pdf
Audience :

http://www.asca.it/salute/interna-Salute-Salute__Neurologi__importanti_progressi_terapeutici_su_Sclerosi_Multipla-1390870-0-0.html

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o piu' sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravita' e la durata delle ricadute nonche' l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualita' di vita dei pazienti.

red/mpd

Copyright asca.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito iammepress.it

iammepress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/iammepress.it

Estrazione : 26/05/2014 16:59:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-173584-20140526-1510580039.pdf
Audience :

http://www.iammepress.it/salute-c13/neurologia-sperimentale-e-sclerosi-multipla-l-intervento-della-sin-in-occasione-della-giornata-

Neurologia sperimentale e Sclerosi Multipla: l'intervento della SIN in occasione della Giornata Mondiale

Roma, 26 maggio 2014 - In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.
Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi." I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Copyright iammepress.it -

Articolo pubblicato sul sito iammepress.it

iammepress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/iammepress.it

Estrazione : 26/05/2014 16:59:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-173584-20140526-1510580039.pdf
Audience :

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Copyright iammepress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito imgpress.it

imgpress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/imgpress.it

Estrazione : 26/05/2014 15:23:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207982-20140526-1510432596.pdf
Audience :

http://www.imgpress.it/notizia.asp?idnotizia=79034&idSezione=4

NEUROLOGIA SPERIMENTALE E SCLEROSI MULTIPLA: SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

Omicidio Bottari

In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi." I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Copyright imgpress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito asca.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Più : www.alexa.com/siteinfo/asca.it

Ranking Popolarità

Estrazione : 16/09/2014 13:55:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-51395-20140916-1668509749.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13096936313&z=1650249699

15:49 Alzheimer: neurologi SIN ruolo fondamentale diagnosi precoce

(ASCA) - Roma, 16 set 2014 - Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la piu' comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare piu' di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Societa' Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer e' costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di eta' superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in eta' presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Universita' di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude il Prof.

Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di

Copyright asca.it -

Articolo pubblicato sul sito asca.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Più : www.alexa.com/siteinfo/asca.it

Ranking

Popolarità

Estrazione : 16/09/2014 13:55:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-51395-20140916-1668509749.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13096936313&z=1650249699

sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, eta', nonche' la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma piu' in generale delle varie forme di demenza esistenti.

red/mpd

Copyright asca.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito imgpress.it

imgpress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/imgpress.it

Estrazione : 16/09/2014 15:36:47
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207982-20140916-1668453224.pdf
Audience :

http://www.imgpress.it/notizia.asp?idnotizia=80471&idsezione=4

GIORNATA ALZHEIMER: LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA SOTTOLINEA RUOLO DIAGNOSI PRECOCE E PRECLINICA

Omicidio Bottari

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

A esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude il Prof.

Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca

Copyright imgpress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito imgpress.it

imgpress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/imgpress.it

Estrazione : 16/09/2014 15:36:47
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207982-20140916-1668453224.pdf
Audience :

http://www.imgpress.it/notizia.asp?idnotizia=80471&idsezione=4

scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

Copyright imgpress.it -

Articolo pubblicato dall'agenzia PRIMA PAGINA NEWS

Estrazione: 16/09/2014, 20:24

Categoria: Salute

Più: www.primapaginanews.it

16 set 20:24 - **Sal** - Giornata Alzheimer: Società Italiana neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica

GAS communication

Articolo pubblicato dall'agenzia AGENZIA STAMPA ITALIA

Estrazione: 17/09/2014

Categoria: Medicina e Salute

Più: www.agenziastampaitalia.it

Giornata Mondiale dell'Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale della diagnosi precoce e preclinica. In sperimentazione nuove opportunità terapeutiche

(ASI) Roma – Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali. **Deficit di memoria, disturbi del linguaggio**, **perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore,** costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia. Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di **età superiore ai 65 anni**, **in particolare le donne**, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in **età presenile**.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"**Tecniche di imaging**, quali la risonanza magnetica, o la **PET** - dichiara il **Prof. Carlo Ferrarese**, *Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca*, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una **diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza**. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune **strategie terapeutiche**, **attualmente in fase avanzata di sperimentazione, chesolo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia**. Inoltre – conclude il Prof. Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il **rischio di sviluppare la patologia**: specifiche **mutazioni genetiche**, **età**, nonché la conduzione di uno **stile vita non corretto ed equilibrato**, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia. Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come**l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo** non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La **Società Italiana di Neurologia** conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Articolo pubblicato sul sito agi.it

AGI online

Più : www.alexa.com/siteinfo/agi.it

Estrazione : 17/09/2014 13:21:44
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51394-20140917-1670268586.pdf
Audience :

http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/salute_alzheimer_l_importanza_della_diagnosi_precoce-201409171315-eco-rt10101

Salute: Alzheimer, l'importanza della diagnosi precoce

(AGI) - Roma, 17 set.

- A oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma "a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva".

E' il monito lanciato dalla Sin, Societa' italiana di Neurologia, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer.

In una nota, la Sin evidenzia l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica o la pet - dichiara Carlo Ferrarese, direttore scientifico del centro di neuroscienze dell'universita' di Milano-Bicocca - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza".

"Effettuare la diagnosi precoce della malattia - continua Ferrarese - risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia".

Inoltre, "individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche ed eta', nonche' la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti dell'Alzheimer, ma piu' in generale delle varie forme di demenza esistenti.

(AGI).

Copyright agi.it -

Articolo pubblicato sul sito ilvelino.it

ilVelinoAGV Agenzia Giornalistica

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilvelino.it

Estrazione : 17/09/2014 17:30:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51902-20140917-1670723781.pdf
Audience :

http://www.ilvelino.it/it/article/2014/09/17/giornata-mondiale-alzheimer-sin-diagnosi-precoce-fondamentale/3fa38c3b-

Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale

Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale

di red/san - 17 settembre 2014 17:20 fonte ilVelino/AGV NEWS Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca

Copyright ilvelino.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito ilvelino.it

ilVelinoAGV
Agenzia Giornalistica
Più : www.alexa.com/siteinfo/ilvelino.it

Estrazione : 17/09/2014 17:30:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51902-20140917-1670723781.pdf
Audience :

http://www.ilvelino.it/it/article/2014/09/17/giornata-mondiale-alzheimer-sin-diagnosi-precoce-fondamentale/3fa38c3b-

scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Copyright ilvelino.it -

GAS communication

Articolo pubblicato dall'agenzia PRIMA PAGINA NEWS

Estrazione: 17/09/2014, 15:17

Categoria: Salute

Più: www.primapaginanews.it

17 set 15:17 - **Sal** - Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito primapress.it

primapress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapress.it

Ranking Popolarità

Estrazione : 17/09/2014 12:06:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-207065-20140917-1670340620.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13109007115&z=1650249699

Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica

RED-COM

(PRIMAPRESS) ROMA - Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Copyright primapress.it -

Articolo pubblicato sul sito primapress.it

primapress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapress.it

Ranking

Popolarità

Estrazione : 17/09/2014 12:06:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-207065-20140917-1670340620.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13109007115&z=1650249699

Inoltre – conclude il Prof.

Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

(PRIMAPRESS)

Copyright primapress.it -

Articolo pubblicato dall'agenzia FIDEST

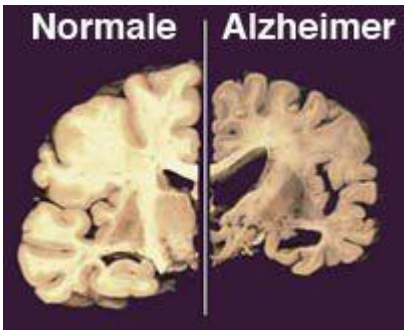
Fidest - Agenzia giornalistica

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.fidest.wordpress.com

La Malattia di Alzheimer



Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi. E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali. Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia. Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva."Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET – dichiara il Prof. Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, – sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia. Inoltre – conclude il Prof. Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Articolo pubblicato dall'agenzia AGENZIA PARLAMETARE

Estrazione: 18/09/2014
Ore: N.D.
Categoria: News

Più www.agenparl.com

SLA: SOCIETA' ITALIANA NEUROLOGIA, TERAPIA GENICA APRE LA STRADA A NUOVE POSSIBILITA' DI TRATTAMENTO

(AGENPARL) – Roma, 18 set – Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che soloin Italia conta circa 5.000 pazienti. E' in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia. Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie. I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia. "A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot – dichiara il Prof. Adriano Chiò, Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino –la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico. L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate. I neurologi italiani – sottolinea il Prof. Chiò – hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di

posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche". Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare. "In Italia, la rete dei centri SLA – ricorda il Prof. Adriano Chiò – permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato. I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali. Purtroppo però – prosegue il Prof. Chiò – non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti". La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria. Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.
La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglio

Articolo pubblicato sul sito agi.it

AGI online

Più : www.alexa.com/siteinfo/agi.it

Estrazione : 18/09/2014 12:22:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51394-20140918-1674777649.pdf
Audience :

http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/salute_neurologi_per_sla_vere_sfide_sono_ricerca_e_assistenza-201409181219-eco-

Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza

(AGI) - Roma, 18 set.

- La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia devastante che conta circa 5mila pazienti in Italia" in occasione della Giornata nazionale della Sla, che si celebra il 21 settembre.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione - dichiara Adriano Chio', coordinatore del Centro Sla, dipartimento Neuroscienze Ospedale Molinette di Torino - la Sla sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico.

L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale e' la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilita' terapeutiche future mirate e personalizzate".

"I neurologi italiani - sottolinea Chio' - hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla Sla consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella Sla e' l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la rete dei centri Sla - ricorda Chio' - ci permette di essere classificati come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato.

I servizi del Ssn, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le piu' avanzate linee guida internazionali.

Purtroppo pero' - prosegue - non si puo' dire altrettanto del sostegno alla domiciliarita' per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

(AGI) st2/Gav

Copyright agi.it -

GAS communication

Articolo pubblicato dall'agenzia ANSA

ANSA

Estrazione: 18/09/2014
Ore: 19:05
Categoria: Sanità

Più www.ansa.it

Sla: Sin, con terapia genica nuove possibilita' trattamento

Giornata nazionale il 21 settembre

(ANSA) - ROMA, 18 SET - Nella lotta contro la Sclerosi laterale amiotrofica (Sla) e' fondamentale supportare la ricerca scientifica e migliorare l'assistenza ai pazienti. A ricordarlo e' la Societa' italiana di neurologia (Sin) in occasione della Giornata nazionale della Sla, che verra' celebrata il prossimo 21 settembre.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere la patologia, ma ultimamente in Italia la ricerca scientifica ha raggiunto degli importanti risultati. Nell'ultimo anno, fanno sapere dal Sin, i ricercatori hanno prodotto scoperte in ambito genetico e cellulare, utilizzando "oligonucleotidi antisenso, ossia molecole costituite da sequenze di Dna che hanno la capacita' di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia".

"L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale e' la Sla, spianando la strada a possibilita' terapeutiche future mirate e personalizzate" ha spiegato Adriano Chio', Coordinatore del Centro Sla, Dipartimento neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino. La patologia "sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico" e i neurologi italiani hanno raccolto la sfida. Infatti, ha sottolineato Chio',

si sono posizionati al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, "per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella Sla e' l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare. Secondo Chio', "In Italia, la rete dei centri Sla permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato. Purtroppo pero' - ha concluso il neurologo - non si puo' dire altrettanto del sostegno alla domiciliarita' per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".(ANSA).

Articolo pubblicato sul sito primapress.it

primapress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapress.it

Ranking Popolarità

Estrazione : 18/09/2014 09:52:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-207065-20140918-1674715699.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13121094960&z=1650249699

Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

RED-COM

(PRIMAPRESS) ROMA - Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

E' in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot – dichiara il Prof.

Adriano Chiò, Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino – la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico.

L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate.

I neurologi italiani – sottolinea il Prof.

Chiò – hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo

Copyright primapress.it -

Articolo pubblicato sul sito primapress.it

primapress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapress.it

Ranking Popolarità

Estrazione : 18/09/2014 09:52:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-207065-20140918-1674715699.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13121094960&z=1650249699

all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la rete dei centri SLA – ricorda il Prof.

Adriano Chiò – permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato.

I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali.

Purtroppo però – prosegue il Prof.

Chiò – non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria.

Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

(PRIMAPRESS)

Copyright primapress.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito agi.it

AGI online

Più : www.alexa.com/siteinfo/agi.it

Estrazione : 29/10/2014 12:52:45
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51394-20141029-1742745078.pdf
Audience :

http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/salute_neurologi_investire_su_prevenzione_ictus_cerebrale-201410291247-eco-rt10093

Salute: neurologi, investire su prevenzione ictus cerebrale

(AGI) - Roma, 29 ott.

- Favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale, ottimizzare l'organizzazione delle unita' di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus (le Stroke Unit) e supportare la ricerca.

Queste.

in estrema sintesi, le richieste che la Societa' italiana di neurologia (Sin) fa al Sistema sanitario nazionale, in occasione della Giornata dell'ictus cerebrale che si celebra oggi in tutto il mondo.

L'ictus cerebrale e' una patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone.

Un numero ancora piu' elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacita' mentali e le funzioni motorie.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione e il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto", ha detto Domenico Inzitari, direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e docente presso la Clinica Neurologica dell'Universita' di Firenze.

"Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave - ha continuato - puo' tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilita' di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti".

(AGI).

Copyright agi.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito ansa.it

ANSA.IT

Più : www.alexa.com/siteinfo/ansa.it

Estrazione : 29/10/2014 16:49:01
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51414-20141029-1743181060.pdf
Audience :

http://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/salute/2014/10/29/in-italia-sono-1mln-le-persone-colpite-da-ictus-

In Italia sono 1mln le persone colpite da ictus cerebrale

Scrivi Alla

Sin, Stroke Unit capaci di neutralizzare attacco 29 ottobre, 16:47

(ANSA) - ROMA, 29 OTT - Solo in Italia 1 milione di persone sono colpite da Ictus Cerebrale, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day) e la Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, "le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che- si legge in una nota- se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico".

La Sin inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale: "Esistono formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze.

Copyright ansa.it -

Articolo pubblicato sul sito ansa.it

ANSA.IT

Più : www.alexa.com/siteinfo/ansa.it

Estrazione : 29/10/2014 16:49:01
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51414-20141029-1743181060.pdf
Audience :

http://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/salute/2014/10/29/in-italia-sono-1mln-le-persone-colpite-da-ictus-

Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale: "Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

(ANSA).

Copyright ansa.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito imgpress.it

imgpress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/imgpress.it

Estrazione : 29/10/2014 13:39:27
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207982-20141029-1742813233.pdf
Audience :

http://www.imgpress.it/notizia.asp?idnotizia=81107&idSezione=1

GIORNATA MONDIALE CONTRO L'ICTUS CEREBRALE

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Le Stroke Unit sono affidate in prevalenza ai neurologi, ma necessitano del contributo di altri specialisti, soprattutto medici dell'emergenza (118), neurointerventisti e cardiologi.

Copyright imgpress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito agi.it

AGI online

Più : www.alexa.com/siteinfo/agi.it

Estrazione : 26/11/2014 14:43:17
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51394-20141126-1789669182.pdf
Audience :

http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/parkinson_esperti_diagnosi_precoce_essenziale_per_stop_malattia-201411261440-eco-

Parkinson: esperti, diagnosi precoce essenziale per stop malattia

(AGI) - Roma, 26 nov.

- Per un intervento terapeutico tempestivo e mirato per rallentare il decorso del Parkinson serve una diagnosi precoce.

A ribadirlo e' stata la Societa' Italiana di Neurologia in vista della della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce e' di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia", ha spiegato Aldo Quattrone, presidente della Sin e rettore dell'Universita' Magna Graecia di Catanzaro.

"Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria - ha detto Quattrone - potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica.

In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia".

Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori piu' importanti, ricorda la Sin, sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno rem, caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

(AGI).

Copyright agi.it -

Articolo pubblicato su FIDESTNEWS.BLOG.COM

Fidest

Estrazione: 26/11/2014

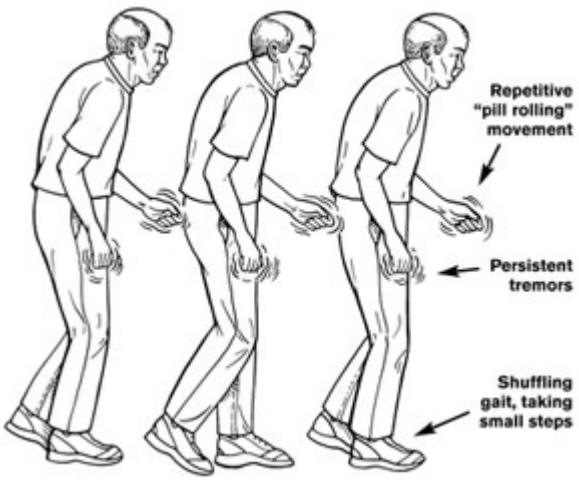
Categoria: News

Più: http://fidestnews.blog.com/archives/21935/

*26 novembre 2014 ~ **0 COMMENTI***

Giornata della malattia di Parkinson

Cronaca Medicina



In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.“Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia – dichiara il Prof. Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro – Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia.”Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della

GAS communication

malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Articolo pubblicato sul sito primapaginanews.it

primapaginanews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapaginanews.it

Estrazione : 26/11/2014 19:38:52
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-221189-20141126-1790142827.pdf
Audience :

http://www.primapaginanews.it/dettaglio_articolo.asp?id=266371&ctg=10

- Giornata della malattia di Parkinson: raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia

Roma - 26 nov (Prima Pagina News) In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof.

Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro - Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica.

In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia." Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età.

La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo

Copyright primapaginanews.it -

Articolo pubblicato sul sito primapaginanews.it

primapaginanews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/primapaginanews.it

Estrazione : 26/11/2014 19:38:52
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-221189-20141126-1790142827.pdf
Audience :

http://www.primapaginanews.it/dettaglio_articolo.asp?id=266371&ctg=10

istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Copyright primapaginanews.it -

Articolo pubblicato su AGENZIASTAMPAITALIA.IT

agenziastampaitalia

Estrazione: 27/11/2014

Categoria: News

Più: http://www.agenziastampaitalia.it/cultura/medicina-e-salute/23004-parkinson-societa-italiana-di-neurologia-l-importanza-della-diagnosi-precoce

Parkinson. Società Italiana di Neurologia: l'importanza della diagnosi precoce

Scritto da Redazione ASI - Pubblicato Giovedì, 27 Novembre 2014

(ASI) Roma – In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La **questione tempo** infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'**esordio dei primi disturbi motori** tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una **fase troppo avanzata per poter essere bloccata**, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una **strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia** - dichiara il **Prof. Aldo Quattrone**,*Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro* – **Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce** di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la **strategia terapeutica del futuro** mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, **i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia**."

Per **diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria** bisogna prestare attenzione a **sintomi non specifici**, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I **sintomi pre-motori** più importanti sono il **deficit olfattivo** (ipo o anosmia), la **depressione**, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il **disturbo comportamentale in sonno REM(Rapid eye movement Behavioural Disorder**, **RBD)**, caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta **il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni**.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi **5 milioni di persone nel mondo**, di cui oltre **220.000 solo in Italia**, e che si manifesta in media intorno ai **60 anni di età**. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla **fase pre-motoria della malattia**, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche **molti anni prima** della comparsa **dei sintomi motori**.

La **Società Italiana di Neurologia** conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito agipress.it

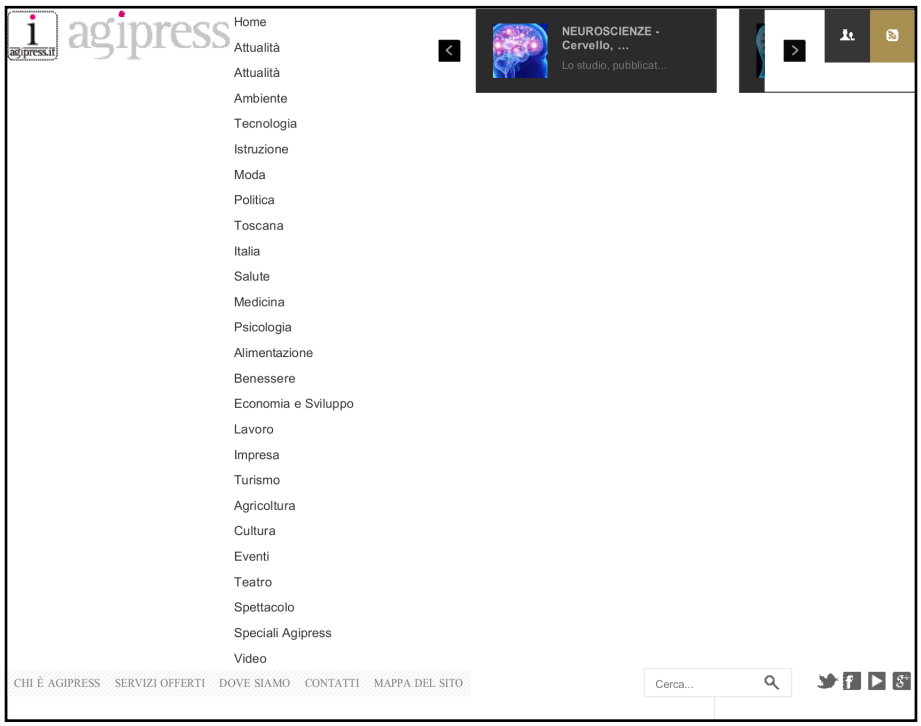
agipress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/agipress.it

Estrazione : 27/11/2014 18:22:53
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-270377-20141127-1791937706.pdf
Audience :

http://www.agipress.it/agipress-news/salute/medicina/parkinson-fondamentale-la-diagnosi-precoce.html

Parkinson, fondamentale la diagnosi precoce



In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre, le raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia AGIPRESS - FIRENZE - In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un

intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia .

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo , la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE - "Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof.

Aldo Quattrone , Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro - Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a c ontrollare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica.

In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia." PER DIAGNOSTICARE LA MALATTIA di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui

Copyright agipress.it -

Articolo pubblicato sul sito agipress.it

agipress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/agipress.it

Estrazione : 27/11/2014 18:22:53
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-270377-20141127-1791937706.pdf
Audience :

http://www.agipress.it/agipress-news/salute/medicina/parkinson-fondamentale-la-diagnosi-precoce.html

presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età.

La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

Copyright agipress.it -

Articolo pubblicato su FIDEST.WORDPRESS.COM

Fidest – Agenzia giornalistica

Estrazione: 28/11/2014

Categoria: News

Più: https://fidest.wordpress.com/2014/11/28/giornata-della-malattia-di-parkinson/

Giornata della malattia di Parkinson

Posted by fidest on Friday, 28 November 2014

Si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.“Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia – dichiara il Prof. Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro – Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia.”Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

GAS communication

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

QUOTIDIANI

CORRIERE DI SIENA
della provincia

N° e data : 140227 - 27/02/2014
Diffusione : 2366
Periodicità : Quotidiano
Corriere7_140227_12_1.pdf
Pagina 12
Dimens17.01 %
207 cm2

Sito web: http://www.corrieredisiena.it

Sanità *Si celebra domani alle Scotte la Giornata mondiale delle malattie rare*

Tecnologia in aiuto alla sfida contro le patologie neurologiche

SIENA

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. La sfida di oggi è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche". Con queste parole Antonio Federico, direttore Uoc Clinica neurologica e malattie neurometaboliche, Aou Senese e professore ordinario di Neurologia porta il problema all'attenzione dei cittadini in occasione della Giornata mondiale delle malattie rare che si celebra domani.

"Uniti per un'assistenza migliore" Oltre il 50 per cento delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società italiana di neurologia richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara. Tra queste, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), la Corea di Huntington e la Distrofia miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso. A tale scopo è stato organizzato a Siena l'evento 'Uniti per un'assistenza migliore' che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni.

Chiavette Usb sulle patologie A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6 mila pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta Usb contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi. Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright (Corriere di Siena)
Riproduzione vietata

LA NAZIONE
SIENA

N° e data : 140227 - 27/02/2014
Diffusione : 8045
Periodicità : Quotidiano
NazioneSI_140227_7_1.pdf
Pagina 7
Dimens27.4 %
272 cm2

Sito web: http://www.lanazione.it/siena/

SANITA' SI CELEBRA DOMANI LA GIORNATA MONDIALE

Una rete per la cura della malattie rare Seimila chiavi usb per i pazienti senesi

DALLA TECNOLOGIA un contributo e un aiuto nella diagnosi e nell'assistenza sanitaria. Un contrubuto che arriva in occasione della la Giornata Mondiale delle Malattie Rare che si celebra domani. Oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (Sin) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento. «La sfida di oggi — afferma il professor Antonio Federico, direttore Uoc Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche delle Scotte — è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento Uniti per un'assistenza migliore' che rappresenta un'utile occasione di confronto». A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6mila pazienti del Santa Maria delle Scotte di usufruire di una pennetta usb contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi. Obiettivo è incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright (La Nazione ed. SI)
Riproduzione vietata

Quotidiano di Sicilia N° 140404

N° e data : 140404 - 04/04/2014
Diffusione : 12533
Periodicità : Quotidiano
Quotidia4_140404_23_5.pdf
Pagina 23
Dimens21.39 %
289 cm2

Nell'Isola il modello organizzativo si basa sul sistema hub e spoke che prevede centri d'eccellenza supportati da servizi

Registro delle malattie rare, in Sicilia indicazioni dell'Ue recepite a singhiozzo

Si tratta di quelle patologie che colpiscono non più di 5 persone ogni 10.000: il 75% sono bambini

PALERMO – Nella nostra Regione è stato creato solo verso la fine del 2011, in netto ritardo rispetto agli altri paesi e ancora oggi le indicazioni fornite dall'Unione Europea sono state recepite a singhiozzo. Stiamo parlando del Registro delle malattie rare, ossia di quelle patologie che colpiscono non più di cinque persone ogni diecimila e che per il 75% riguardano i bambini. Come ogni anno in questo periodo, in occasione della Giornata Mondiale delle malattie rare, viene fatto il punto della situazione su quello che è un problema "silenzioso" della società, poiché malgrado i casi accertati, molte patologie vengono spesso trascurate anche dalle case farmaceutiche che pare non sembrano essere interessate a produrre farmaci per poche migliaia di individui. Purtroppo però, nonostante la bassa prevalenza, sono milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara. Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla), la Corea di Huntington e la Distrofia miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso. Ed è proprio l'aspetto neurologico la principale causa delle malattie rare che vede scendere in primo piano la Società Italiana di Neurologia, che da anni si impegna in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti per poter promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili.

Spesso le case farmaceutiche producono solo poche centinaia di medicinali

Lo scorso mese di luglio, sulle pagine del Quotidiano di Sicilia, avevamo messo in risalto come la bozza del piano nazionale per le malattie rare avrebbe omesso di affrontare le relative problematiche organizzative sotto il profilo dello sviluppo di un sistema informativo aziendale, quale strumento di *governance* e monitoraggio, aspetto che insieme a quello del finanziamento delle attività e all'aggiornamento delle banche dati costituisce il punto focale della discussione: ovvero quello di migliorare il sistema di ricezione e il trattamento dei dati per avere un quadro completo delle malattie rare per ogni singola regione. Ricordiamo che, in Sicilia, il modello organizzativo si basa sul sistema *hub e spoke*, ovvero convoglia l'assistenza alle patologie di elevata complessità in centri d'eccellenza (centri *hub*) supportati da una serie di servizi (centri *spoke*) cui compete la selezione dei pazienti, specialmente se superino delle precise soglie di gravità delle patologia.

Tuttavia lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche sta permettendo di trattare farmacologicamente alcune patologie ed è proprio in questa prospettiva che la Società italiana di neurologia ha dato vita al sito *www.neurare.sin* che, grazie a ricchi approfondimenti e ad un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

Secondo quanto emerso dalla Giornata Mondiale delle malattie rare, è opportuno far si che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto, ma venga indirizzato ad avere le giuste informazioni, partendo da una corretta diagnosi della malattia, passando a terapie consigliate e quindi ad eventuali centri specializzati a cui rivolgersi. Obiettivo principale è quindi quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Giulia Cosentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (Quotidiano di Sicilia)
Riproduzione vietata

N° e data : 140921 - 21/09/2014
Diffusione : 105563
Periodicità : Quotidiano
Avvenire_140921_13_10.pdf
Pagina 13
Dimens18.23 %
368 cm2
Sito web: http://www.avvenire.it

Sla, 120 piazze mobilitate per alimentare la speranza

Il 2014 tra gli anni più difficili per i pazienti

EMANUELA VINAI

Lo straordinario successo dell'Ice bucket challenge non si è esaurito ai primi freddi d'autunno e la VII Giornata nazionale della Sla che si celebra oggi coinvolgendo 120 piazze italiane lo dimostra. «Solo gli Usa hanno raccolto 113 milioni di dollari, ma, soprattutto, le secchiate d'acqua gelata hanno lasciato la straordinaria presa di coscienza planetaria che la Sla esiste, creando così le premesse per molte altre azioni», commenta Mario Sabatelli, neurologo, presidente della commissione medico-scientifica di Aisla, l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica.

Grazie al coinvolgimento di migliaia di persone in tutto il mondo la raccolta fondi per questa grave patologia ha toccato vette difficilmente raggiungibili per una malattia rara. I malati di Sla in Italia sono oltre 6mila e, ad oggi, ancora senza cura. Il 2014 è stato un anno particolarmente difficile per le persone con Sla e per le loro famiglie, denuncia l'Aisla: si sono infatti ridotte le risorse per il sostegno all'assistenza domiciliare dei malati, provenienti dal Fondo per la non autosufficienza del ministero della Salute. «Le onlus e tutto il Terzo settore, attraverso la collaborazione con le istituzioni nazionali e locali, possono fare moltissimo per ascoltare le necessità dei malati di Sla e per migliorare la qualità della loro vita con aiuti concreti», ha dichiarato Massimo Mauro, presidente di Aisla. «In 31 anni di attività la nostra associazione, grazie ai volontari e alla generosità di tante persone incontrate anche in occasione della Giornata nazionale, ha potuto dedicare all'assistenza dei malati 1,3 milioni di euro e oltre 5 milioni alla ricerca scientifica sulla patologia».

L'assistenza ai nuclei colpiti e l'avvio del progetto della prima Biobanca nazionale sulla malattia tra gli obiettivi di Arisla

Grazie appunto al successo della campagna virale di quest'estate, l'Aisla ha raccolto finora più di 1milione e 800mila euro e una tale iniezione di fondi lascia positivamente sbalorditi e apre una serie di prospettive per il futuro. Le possibilità di utilizzo saranno vagliate nel corso dei prossimi giorni. «Ci sono molte idee ma ancora non è stato definito nulla di preciso», fanno sapere dall'Aisla; «a breve saranno resi noti i progetti cui saranno destinati i fondi». Oltre a finanziare i bandi di progetti dell'Arisla, la fondazione dedicata a seguire la ricerca, le disponibilità liquide serviranno per finanziare l'assistenza ai malati e alle famiglie e a dare vita al progetto

Copyright (Avvenire)
Riproduzione vietata
SIN

N° e data : 140921 - 21/09/2014
Diffusione : 105563
Periodicità : Quotidiano
Avvenire_140921_13_10.pdf
Pagina 13
Dimens18.23 %
368 cm2
Sito web: http://www.avvenire.it

della prima Biobanca nazionale dedicata alla Sla, in grado di raccogliere un numero ampio di tessuti e campioni biologici e di rendere quindi più efficace il lavoro dei ricercatori.
Di sicuro, i soldi arrivati «saranno utilizzati in maniera efficace, efficiente e trasparente – garantisce Sabatelli – perché nella ricerca più idee si testano e più probabilità ci sono di trovare soluzioni. Testare costa, oggi ci sono più soldi che aumentano le possibilità di riuscita». La Sla è una malattia neurodegenerativa multifattoriale, determinata cioè dal concorso di più circostanze e resta una malattia che a volte è molto difficile da diagnosticare. La ricerca in questo settore resta fondamentale e anche la Società italiana di neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti. «Teniamo aperta la speranza, perché la ricerca viaggia con la speranza – dichiara Adriano Chiò, coordinatore del Centro Sla del dipartimento Neuroscienze Ospedale Città della salute e della scienza di Torino –. Dobbiamo pensare ad approcci diversi di terapia, dato che più si approfondisce questa malattia e più si vede quanto è complessa», precisa il neurologo. «La vera punta avanzata della ricerca è sezionare tutte le cause che differenziano la Sla in tipologie diverse, andando così verso lo studio di terapie geniche personalizzate». Per ottimizzare la sperimentazione, visto anche la scarsità di pazienti per singolo centro che rende difficile iniziare ricerche a largo raggio, la soluzione è unire le forze: «Negli ultimi 3-4 anni – conclude Chiò – si è assistito alla nascita di grandi consorzi internazionali in Europa e negli Usa che lavorano insieme cercando di capire come combinare risorse, capacità, idee».
L'elenco aggiornato delle piazze protagoniste della VII Giornata nazionale sulla Sla è consultabile sul sito www.aisla.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (Avvenire)
Riproduzione vietata

GAS
communication

RADIO

Servizio andato in onda su RADIO ANTENNA ESSE

Estrazione: 27/02/2014

Categoria: Attualità

Più: www.radioantennaesse.it

Intervista al Prof. Antonio Federico*, Direttore Uoc Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, Aou Senese e Professore ordinario di Neurologia*, sulle malattie neurologiche rare e sull'iniziativa dell'Ospedale Le Scotte di Siena

GAS
communication

TESTATE ONLINE

Articolo pubblicato su 247.libero.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Scienza e Tecnologia

Più: www.247.libero.it

Malattie rare: esperti, serve rete per pazienti

AGI Salute

Scienza e Tecnologia - Roma, 26 feb. - In Italia serve una rete per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare, che sono circa la meta' del totale. Lo chiede un appello della Societa' Italiana di Neurologia in ...*

** testo non disponibile*

Articolo pubblicato su antennaradioesse.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Notizie

Più: www.antennaradioesse.it

Malattie Rare: a Siena importanti novità per la cura

26/02/14 - 11:19

Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale

Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il Prof.**Antonio Federico *(nella foto)***, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per

l’impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un’organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l’evento “Uniti per un’assistenza migliore” che rappresenta un’utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti.”

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell’Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell’innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su attualita.ilbloggatore.com

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: News

Più: www.attualita.ilbloggatore.com

MALATTIE RARE, ESPERTI: CREARE UNA RETE PER LA CURA DEI PAZIENTI

Il 28 febbraio si celebra la Giornata mondiale delle malattie rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annua ...*

** testo non disponibile*

Articolo pubblicato su benessere.com

benessere.com

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.benessere.com

Creare una rete in Italia per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare. L'appello della Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare.

Il **28 febbraio** si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.
Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il Prof. Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti."

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie

consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.
Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su clicmedicina.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Medicina

Più: www.clicmedicina.it

Malattie Rare: oltre il 50% è di natura neurologica

Il **28 febbraio** si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il **Prof. Antonio Federico**, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – *sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi* – prosegue il **Prof. Federico** - *è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti."*

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB

contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell’innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su dottorsalute.info

dottor NEWS salute

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: News

Più: www.dottorsalute.info

Malattie neurologiche rare: Giornata Mondiale

Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il Prof. Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche.

In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico – è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche.

A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia

importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti."

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su freeartnews.forumfree.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.freeartnews.forumfree.it

CREARE UNA RETE IN ITALIA PER LE LA CURA DEI PAZIENTI CON MALATTIE NEUROLOGICHE RARE

L'appello della Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare

Roma, 26 febbraio 2014 – Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il Prof. Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti."

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell’innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su gossip.libero.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.gossip.libero.it

Malattie rare: Sin, oltre il 50% e' di natura neurologica

Adnkronos

La Sin ricorda che, nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara. Tra queste patologie, ad avere rilevanza epidemiologica ci sono, ad esempio, la sclerosi laterale amiotrofica (Sla) ...*

** testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato su gossip.libero.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.gossip.libero.it

Malattie neurologiche rare: Giornata Mondiale

Dottor Salute

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che ...*

** testo non disponibile*

Articolo pubblicato su informazione.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.informazione.it

Malattie rare: oltre il 50 PERCENTO e' di natura neurologica

(ASCA) - Roma, 26 feb 2014 - Oltre il 50% delle malattie rare e' di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Sono i dati diffusi in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie ..

** testo non disponibile*

Articolo pubblicato su sito liquidarea.com

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.liquidarea.com

Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% è di natura neurologica

SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

L'appello della Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare

Roma, 26 febbraio 2014 – Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale **che la Società Italiana di Neurologia (SIN)** richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di **garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento**.

Secondo dati del **Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità**, una malattia viene considerata *rara* quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà **milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.**

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la **Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)**, la **Corea di Huntington** e la**Distrofia Miotonica**, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la **diffusione di informazioni condivisibili**e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il **Prof. Antonio Federico**, *Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia* – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di **nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie,** sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a **ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti**, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico – è **far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche**. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento **"Uniti per un'assistenza migliore**" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, **sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati** congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di **ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti.**"

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di **una pennetta USB** contenente sia **informazioni generali** relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: **diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.**

Articolo pubblicato su molecularlab.it

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Analisi e Commenti

Più: www.molecular.it

Una rete per la cura delle malattie neurologiche rare

Il 50% delle malattie rare è di natura neurologica, la sfida è non far sentire chi soffre di tali patologie orfani di un'organizzazione assistenziale adeguata e specifica

Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia.
Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.
Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il Prof.
Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti."

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia

informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi. Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su pharmastar.it

PHARMASTAR
il Giornale on-line sui Farmaci

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: News

Più: www.pharmastar.it

Creare una rete in Italia per le la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare

Il 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.
Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il Prof.

Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti."

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.
Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Articolo pubblicato su sardegnamedicina.com

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.sardegnamedicina.com

Società italiana di neurologia

Malattie rare, oltre il 50% è di natura neurologica

Oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione del 28 febbraio, Giornata mondiale delle malattie rare, che la Società italiana di neurologia (Sin) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento. Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10mila abitanti.

GAS communication

Articolo pubblicato su tsrmdifa.it

www.tsrmdifa.it news

Estrazione: 26/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.tsrmdifa.it

Malattie rare: esperti, serve rete per pazienti

(AGI) – Roma, 26 feb. – In Italia serve una rete per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare, che sono circa la meta' del totale. Lo chiede un appello della Societa' Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare che si celebra il 28 febbraio. Nonostante la bassa prevalenza, spiegano gli esperti, sono in realta' milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara, e alcune tra queste hanno una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica. "I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per cio' che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose societa' scientifiche". In questa prospettiva, la Societa' Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui e' possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. "La sfida di oggi – prosegue Federico – e' far si' che chi soffre di una malattia rara non sia piu' orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilita' terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, e'

stato organizzato a Siena l’evento ‘Uniti per un’assistenza migliore’ che rappresenta un’utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunita’ medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti”.

Articolo pubblicato su lastampa.it

LA STAMPA

Estrazione: 27/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.lastampa.it

Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% è di natura neurologica

L'appello della Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare per creare una rete in Italia per la cura dei pazienti con malattie neurologiche rare

LM&SDP

Domani 28 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare, un tipo di patologia che, secondo il Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, è considerata tale quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Ma, nonostante ciò,**sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara** e che fanno affidamento sulla ricerca e sull'assistenza per sperare in una cura e ricevere quell'attenzione cui hanno diritto.

Malattie definite rare dunque, ma che colpiscono comunque ancora troppo persone. Diverse sono le tipologie, ma secondo la *Società Italiana di Neurologia* (SIN) oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Così, in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare, **SIN richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare** al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Le malattie neurologiche rare che assumono una certa rilevanza epidemiologica sono la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, **tutte malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia** a causa dell'interessamento del sistema nervoso.
Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della *Società Italiana di Neurologia*, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

GAS communication

«I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – spiega il prof. Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di **nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie**, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza».

«La sfida di oggi – prosegue il prof. Federico – è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento **"Uniti per un'assistenza migliore"** che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente a istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti».

La ricerca fa affidamento anche sulla tecnologia che, sebbene abbia i suoi pro e i suoi contro, in questo caso può offrire un notevole contributo permettendo ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana **di usufruire di una pennetta USB** contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi. Obiettivo dell'innovativo dispositivo: quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Per maggiori info: Neurare.sin.

Articolo pubblicato su medicinamoderna.tv

Estrazione: 27/02/2014

Categoria: Blog

Più: www.medicinamoderna.tv

28 FEBBRAIO | GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE

L'APPELLO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE

Oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia. Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale **che la Società Italiana di Neurologia (SIN)** richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di **garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento**.

Secondo dati del **Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità**, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà **milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara**. Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, **la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)**, la **Corea di Huntington** e la **Distrofia Miotonica**, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti. "I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti – afferma il **Prof. Antonio Federico**, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia – sia per ciò che riguarda lo sviluppo di **nuove tecniche diagnostiche** che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche. In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza. La sfida di oggi – prosegue il Prof. Federico - è f**ar sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche**. A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "**Uniti per un'assistenza migliore**" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, **sviluppare una rete tra tutti i cent**ri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di r**idurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti**."

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di **una pennetta USB** contenente sia i**nformazioni generali** relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: **diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi**. Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

GAS communication

Articolo pubblicato su paginemediche.it

paginemediche.it

Estrazione: 27/02/2014

Categoria: Salute

Più: www.paginemediche.it

Malattie rare: quali sono le più comuni?

Le **malattie rare in Italia** riguardano circa 110mila persone e il Registro delle Malattie Rare ha catalogato ad oggi **485** patologie **diverse**. Le più diffuse sono quelle al **sistema nervoso** e degli organi **di senso** e rappresentano il 26% del totale.

Ma c'è di più: secondo la **Società Italiana di** Neurologia (SIN) oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica il che pone il neurologo in prima linea nella diagnosi e nell'assistenza del paziente. Tra le malattie rare che assumono una significativa rilevanza epidemiologica troviamo la **Sclerosi Laterale Amiotrofica** (SLA), la **Corea di Huntington**e la **Distrofia Miotonica**.

Il 19,7% dei pazienti, poi, è colpito da **malformazioni congenite**, il 17,4% da malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione, del metabolismo e difetti immunitari e il 16,6% da malattie del sangue e degli organi ematopoietici. Meno frequenti le patologie dell'apparato genitale ed urinario, le malattie infettive e parassitarie, le "condizioni premorbose di origine perinatale" e i ''sintomi, segni e stati morbosi mal definiti''.

L'**Istituto Superiore di Sanità** rende noto che il 40% delle segnalazioni riguarda persone di età compresa tra i 30 e i 59 anni, anche se oltre il 20% delle segnalazioni è relativo a bambini tra 0 e 14 anni. A livello europeo le malattie rare costituiscono il 10% delle patologie umane e colpiscono meno di una persona ogni duemila.

L'**assistenza**, che deve essere garantita ai pazienti e ai loro familiari, è il tema centrale dell'edizione 2014 della **Giornata Mondiale delle Malattie Rare** che si celebra oggi, 28 febbraio.

Molti gli appuntamenti in Italia, finalizzati anche a celebrare i risultati raggiunti in merito alla cura e all'assistenza. Come il primo anno di attività del **Centro di Milano per l'Epidermolisi Bollosa**. Diretto da Susanna Esposito, il centro ha attualmente in cura 40 "bambini farfalla", colpiti da questa rara malattia genetica che in Italia interessa un bambino su 100mila nati. Il Centro non solo riesce a garantire un buon livello di assistenza ai piccoli pazienti, ma sta anche portando avanti due interessanti progetti di ricerca internazionali, uno teso a far luce sui meccanismi patogenetici che sono alla base della malattia e un altro sulle migliori metodologie per riparare le ferite.

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito cronacadiretta.it

cronacadiretta.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/cronacadiretta.it

Estrazione : 28/02/2014 02:37:09
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-219300-20140228-1380497377.pdf
Audience :

http://www.cronacadiretta.it/dettnews.php?idx=23&pg=22330

Malattie rare, il 28 febbraio si celebra la Giornata mondiale

Gli esperti raccomandano una rete per la cura dei pazienti

Secondo dati del Centro nazionale malattie rare dell'Istituto superiore di sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di cinque persone ogni 10 mila abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla), la Corea di Huntington e la distrofia miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società italiana di neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"La Società italiana di neurologia - afferma Antonio Federico, direttore Uoc Clinica neurologica e malattie neurometaboliche, Aou Senese e professore ordinario di Neurologia - ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre

Copyright cronacadiretta.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito cronacadiretta.it

cronacadiretta.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/cronacadiretta.it

Estrazione : 28/02/2014 02:37:09
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-219300-20140228-1380497377.pdf
Audience :

http://www.cronacadiretta.it/dettnews.php?idx=23&pg=22330

quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

La sfida di oggi - prosegue Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche.

A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento 'Uniti per un'assistenza migliore' che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti".

A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6 mila pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta Usb contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright cronacadiretta.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito osservatoriomalattierare.it

osservatoriomalattierare.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/osservatoriomalattierare.it

Estrazione : 03/03/2014 15:03:19
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-217975-20140303-1385074588.pdf
Audience :

http://www.osservatoriomalattierare.it/attualita/5590-malattie-neurologiche-rare--in-italia-necessaria-una-rete-per-diagnosi-e-terapia

In occasione della Giornata delle Malattie Rare, svoltasi il 28 febbraio,

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti - afferma il Prof.

Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia - sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche.

In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

Copyright osservatoriomalattierare.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito osservatoriomalattierare.it

osservatoriomalattierare.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/osservatoriomalattierare.it

Estrazione : 03/03/2014 15:03:19
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-217975-20140303-1385074588.pdf
Audience :

La sfida di oggi - prosegue il Prof.

Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche.

A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento "Uniti per un'assistenza migliore" che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti." A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright osservatoriomalattierare.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito hardoctor.wordpress.com

hardoctor.wordpress.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/hardoctor.wordpress.com

Estrazione : 15/03/2014 09:04:57
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-254063-20140315-1404141171.pdf
Audience :

http://hardoctor.wordpress.com/2014/03/15/malattie-neurologiche-rare-creare-un-rete-italiana/

Malattie neurologiche rare: creare un rete italiana

Il 28 febbraio si è celebrata la Giornata Mondiale delle Malattie Rare: oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica

e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia.

Ed è proprio in occasione di tale appuntamento annuale che la Società Italiana di Neurologia (SIN) ha richiamato l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento .

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell' Istituto Superiore di Sanità , una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra le malattie rare, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, ad esempio, la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) , la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica , malattie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Promuovere la sensibilizzazione sul tema della ricerca e la diffusione di informazioni condivisibili e utili rappresenta un punto cardine della Società Italiana di Neurologia, da sempre impegnata in numerose iniziative che si rivolgono sia ai medici specialisti che all'opinione pubblica e ai pazienti.

"I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti - afferma il Prof.

Antonio Federico , Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e

Copyright hardoctor.wordpress.com -

Articolo pubblicato sul sito hardoctor.wordpress.com

hardoctor.wordpress.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/hardoctor.wordpress.com

Estrazione : 15/03/2014 09:04:57
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-254063-20140315-1404141171.pdf
Audience :

Professore Ordinario di Neurologia - sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche.

In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti , permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

La sfida di oggi - prosegue il Prof.

Federico - è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche .

A tale scopo, inoltre, è stato organizzato a Siena l'evento " Uniti per un'assistenza migliore " che rappresenta un'utile occasione di confronto per ribadire quanto sia importante, nella cura delle malattie rare, sviluppare una rete tra tutti i centri specializzati congiuntamente ad istituzioni, comunità medica e ricercatori, allo scopo di ridurre il divario tra i livelli di assistenza sanitaria e i bisogni dei pazienti.

" A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati a cui rivolgersi.

Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright hardoctor.wordpress.com -

Articolo pubblicato sul sito vogliadisalute.it

VOGLIA DI SALUTE

Più : www.alexa.com/siteinfo/vogliadisalute.it

Estrazione : 17/03/2014 18:03:19
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-202153-20140317-1406970333.pdf
Audience :

http://www.vogliadisalute.it/articolo-malattie-neurologiche-rare-un-sito-mirato-ti-aiuta-a-conoscerle-meglio-4778.html

MALATTIE NEUROLOGICHE RARE: UN SITO 'MIRATO' TI AIUTA A CONOSCERLE MEGLIO

Oltre il 50% delle malattie rare è di natura neurologica e vede il neurologo come primo responsabile dell'approccio al paziente nella diagnosi e nella terapia.

Ed è proprio per questo motivo che la Società Italiana di Neurologia (SIN) richiama l'attenzione sul tema delle cure e dell'organizzazione assistenziale alle malattie neurologiche rare al fine di garantire ai pazienti una pari qualità di trattamento.

Secondo dati del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.

Nonostante la bassa prevalenza, sono in realtà milioni le persone che in Italia soffrono di una malattia rara.

Tra queste, ad assumere una certa rilevanza epidemiologica, sono la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), la Corea di Huntington e la Distrofia Miotonica, patologie che richiedono l'intervento di uno specialista in neurologia a causa dell'interessamento del sistema nervoso.

Un sito 'mirato' per avere un quadro chiaro di patologie spesso poco conosciute "I progressi della ricerca scientifica in campo neurologico sono entusiasmanti", afferma il Professor Antonio Federico, Direttore UOC Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, AOU Senese e Professore Ordinario di Neurologia, "sia per ciò che riguarda lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche che permettono di trattare farmacologicamente alcune patologie, sia per l'impegno da parte di numerose società scientifiche.

In questa prospettiva, la Società Italiana di Neurologia ha dato vita a www.neurare.sin che, grazie a ricchi approfondimenti e a un forum attraverso cui è possibile porre quesiti agli esperti, permette di avere un quadro chiaro di patologie di cui, spesso, si ha scarsa conoscenza.

La sfida di oggi è far sì che chi soffre di una malattia rara non sia più orfano di un'organizzazione assistenziale di supporto o di possibilità terapeutiche adeguate e specifiche".

Tutte le informazioni in una pennetta USB A dare un notevole contributo anche la tecnologia che permetterà ai circa 6.000 pazienti dell'Ospedale Santa Maria Le Scotte della cittadina toscana di usufruire di una pennetta USB contenente sia informazioni generali relative alla patologia, sia informazioni specifiche legate alla loro singola esperienza: diagnosi, terapie consigliate, evoluzione della patologia ed eventuali centri specializzati cui rivolgersi.

Obiettivo dell'innovativo dispositivo, quello di incrementare il livello di conoscenza non solo dei pazienti, ma anche dei medici di medicina generale e delle strutture sanitarie al fine di migliorare i percorsi assistenziali.

Copyright vogliadisalute.it -

Articolo pubblicato su ricercasulweb.com

Più: www.ricercasulweb.com

Estrazione: 29/04/2014

Categoria: Sanità e Salute

SANITA' E SALUTE: Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia

2014-04-29 13:18:01 - Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro

**testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato su roma.virgilio.it

Estrazione: 29/04/2014

Categoria: Notizie locali

Più: www.roma.virgilio.it

Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia

Catanzaro Informa

29 Apr 2014 13:43

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica...*

**testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato su 247.libero.it

LIBERO 24x7

Più: www.247.libero.it

Estrazione: 29/04/2014

Categoria: Lazio

Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia

Catanzaro Informa

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'...*

** testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato su blogbabel.liquida.it

Estrazione: 29/04/2014

Categoria: Salute

Più: www.blogbabel.liquida.it

Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia

… il Prof. Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O. Bianchi Melacrino MorelliReggio **Calabria** – hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie. Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase …*

**testo non disponibile*

Articolo pubblicato sul sito catanzaroinforma.it

catanzaroinforma.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/catanzaroinforma.it

Estrazione : 29/04/2014 13:27:35
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-215438-20140429-1469872376.pdf
Audience :

http://www.catanzaroinforma.it/pgn/newslettura.php?id=66543

SANITA' E SALUTE / Giornata Nazionale Epilessia, intervento a Roma del professor Aguglia

Martedì Aprile

Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro

Martedì 29 Aprile 2014 - 13:18 In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia

Copyright catanzaroinforma.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito catanzaroinforma.it

catanzaroinforma.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/catanzaroinforma.it

Estrazione : 29/04/2014 13:27:35
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-215438-20140429-1469872376.pdf
Audience :

http://www.catanzaroinforma.it/pgn/newslettura.php?id=66543

presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright catanzaroinforma.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito dottorsalute.info

dottorsalute.info

Più : www.alexa.com/siteinfo/dottorsalute.info

Estrazione : 29/04/2014 16:24:36
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-215428-20140429-1470201853.pdf
Audience :

http://www.dottorsalute.info/2014/04/29/giornata-nazionale-epilessia-500-mila-italiani-ne-soffrono/

Giornata nazionale epilessia: 500 mila italiani ne soffrono

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Copyright dottorsalute.info -

Articolo pubblicato sul sito dottorsalute.info

dottorsalute.info

Più : www.alexa.com/siteinfo/dottorsalute.info

Estrazione : 29/04/2014 16:24:36
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-215428-20140429-1470201853.pdf
Audience :

http://www.dottorsalute.info/2014/04/29/giornata-nazionale-epilessia-500-mila-italiani-ne-soffrono/

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright dottorsalute.info -

GAS communication

Articolo pubblicato su gossip.libero.it

Estrazione: 29/04/2014

Categoria: Salute

Più: www.gossip.libero.it

Giornata nazionale epilessia: 500 mila italiani ne soffrono

Dottor Salute

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in ...*

**testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito it.notizie.yahoo.com

YAHOO! NOTIZIE ITALIA

Più : www.alexa.com/siteinfo/it.notizie.yahoo.com

Estrazione : 29/04/2014 12:14:18
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-208815-20140429-1469727408.pdf
Audience :

https://it.notizie.yahoo.com/il-4-maggio-la-giornata-nazionale-per-lepilessia-100908422.html

il 4 maggio la giornata nazionale per l'epilessia

Roma, 29 apr.

(TMNews) - Sono 500mila gli italiani che soffrono di epilessia, una malattia riconosciuta malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione e che conta ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la società italiana di neurologia (Sin) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo

Copyright it.notizie.yahoo.com -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito it.notizie.yahoo.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/it.notizie.yahoo.com

Estrazione : 29/04/2014 12:14:18
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-208815-20140429-1469727408.pdf
Audience :

https://it.notizie.yahoo.com/il-4-maggio-la-giornata-nazionale-per-lepilessia-100908422.html

nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

Copyright it.notizie.yahoo.com -

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 29/04/2014 13:39:19
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140429-1469889855.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/04/salute-sin-limportanza-della-ricerca-nella-giornata-nazionale-per-lepilessia/279683/

Salute, SIN: l'importanza della ricerca nella Giornata Nazionale per l'Epilessia

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Societa' Italiana di Neurologia (Sin) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia e' una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioe' di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attivita' parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging- dichiara Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie Sin, professore ordinario di Neurologia presso l'universita' Magna Graecia di Catanzaro e direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria- hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Copyright meteoweb.eu -

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 29/04/2014 13:39:19
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140429-1469889855.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/04/salute-sin-limportanza-della-ricerca-nella-giornata-nazionale-per-lepilessia/279683/

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre- conclude Aguglia- le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre piu' precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche".

Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenita' una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e cquindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati gia' sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

Copyright meteoweb.eu -

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 29/04/2014 13:21:18
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140429-1469852902.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/04/epilessia-in-italia-500mila-malati-rischi-per-bimbi-e-anziani/279676/

Epilessia: in Italia 500mila malati, rischi per bimbi e anziani

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Societa' Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell?

individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

L'epilessia e' una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioe' di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attivita' parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging ha dichiarato Umberto Aguglia, coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Universita' Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella

Copyright meteoweb.eu -

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 29/04/2014 13:21:18
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140429-1469852902.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/04/epilessia-in-italia-500mila-malati-rischi-per-bimbi-e-anziani/279676/

comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie".

"Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre, le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre piu' precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche".

Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenita' una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati gia' sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

Copyright meteoweb.eu -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito mnews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/mnews.it

Estrazione : 29/04/2014 13:50:28
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-9-12-124184-20140429-1469904109.pdf
Audience :

http://www.mnews.it/2014/04/reggio-calabria-il-prof-umberto-aguglia.html

REGGIO CALABRIA, IL PROF. UMBERTO AGUGLIA INTERVIENE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE EPILESSIA

Terapia Neurochirurgica, Innovativi Strumenti Diagnostici

La Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo della ricerca scientifica in occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia

Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia Roma, 29 aprile 2014 - In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono) , l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese , tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni .

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti , in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

" Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia , Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie .

Nuovi farmaci antiepilettici , meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica , ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono

Copyright mnews.it -

Articolo pubblicato sul sito mnews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/mnews.it

Estrazione : 29/04/2014 13:50:28
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-9-12-124184-20140429-1469904109.pdf
Audience :

condurre una vita normale, attiva e produttiva , e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo , che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche , sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright mnews.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito pharmastar.it

pharmastar.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/pharmastar.it

Estrazione : 29/04/2014 15:15:17
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-237661-20140429-1470049538.pdf
Audience :

http://www.pharmastar.it/index.html?cat=32&id=14726

Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Copyright pharmastar.it -

Articolo pubblicato sul sito pharmastar.it

pharmastar.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/pharmastar.it

Estrazione : 29/04/2014 15:15:17
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-237661-20140429-1470049538.pdf
Audience :

http://www.pharmastar.it/index.html?cat=32&id=14726

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright pharmastar.it -

GAS communication

Articolo pubblicato su benessere.com

benessere.com

Estrazione: 30/04/2014

Categoria: Salute

Più: www.benessere.com

INIZIATIVE: Giornata Nazionale per l'Epilessia

La Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo della ricerca scientifica in occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia. Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all'Epilessia.

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo **4 maggio**, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni. Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.
Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie. "Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging – dichiara il Prof. Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O. Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria – hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie. Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione. Inoltre – conclude il Prof. Aguglia – le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche."

Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani. Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Estrazione : 30/04/2014 11:33:31
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20140430-1471530740.pdf
Audience :

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-57/giornata-nazionale-epilessia-09234.htm

Giornata nazionale per l'epilessia

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia , Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Copyright clicmedicina.it -

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 30/04/2014 11:33:31
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20140430-1471530740.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-57/giornata-nazionale-epilessia-09234.htm

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright clicmedicina.it -

Articolo pubblicato su sardegnamedicina.it

Sardegna Medicina tv

Estrazione: 29/04/2014

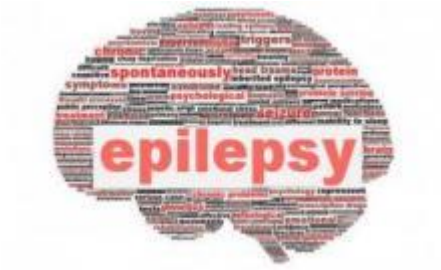
Categoria: Salute

Più: www.sardegnamedicina.it

Società italiana di Neurologia (Sin)

Lotta all'Epilessia: neuroimaging, terapia neurochirurgica e innovativi strumenti diagnostici

Mar, 29/04/2014 - 12:44



Neuroimaging, terapia neurochirurgica e innovativi strumenti diagnostici nella lotta all'Epilessia. In occasione della Giornata nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società italiana di Neurologia (Sin) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie. Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 01/05/2014 12:28:45
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140501-1473287548.pdf
Audience :

http://fai.informazione.it/p/B53D63D9-66E1-4998-AFFA-FD48D2501572/Neuroimaging-Terapia-Neurochirurgica-e-Innovativi-Strumenti-

Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all' Epilessia

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra il prossimo 4 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale...

(...)

Copyright Informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito salutedomani.com

salutedomani.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/salutedomani.com

Estrazione : 01/05/2014 11:47:27
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-216248-20140501-1473220846.pdf
Audience :

http://www.salutedomani.com/il_weblog_di_antonio/2014/05/neuroimaging-terapia-neurochirurgica-e-innovativi-strumenti-diagnostici-

Neuroimaging, Terapia Neurochirurgica e Innovativi Strumenti Diagnostici nella lotta all' Epilessia

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni .

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti , in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

" Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia , Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Copyright salutedomani.com -

Articolo pubblicato sul sito salutedomani.com

salutedomani.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/salutedomani.com

Estrazione : 01/05/2014 11:47:27
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-216248-20140501-1473220846.pdf
Audience :

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie .

Nuovi farmaci antiepilettici , meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica , ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva , e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo , che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche , sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright salutedomani.com -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito piusanipiubelli.it

Più Sani Più Belli BETA

Più : www.alexa.com/siteinfo/piusanipiubelli.it

Estrazione : 02/05/2014 10:48:20
Categoria : Femminili
File : piwi-9-12-200377-20140502-1474555900.pdf
Audience :

http://www.piusanipiubelli.it/novita-per-cura-dell-epilessia.htm

Novità per la cura dell'epilessia

In occasione della Giornata Nazionale per l'Epilessia, che si celebra domenica 4 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza della ricerca scientifica nell'individuazione delle cause, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove terapie.

Riconosciuta come malattia sociale per la sua elevata incidenza sulla popolazione (circa 500.000 gli italiani che ne soffrono), l'epilessia fa registrare ogni anno 25.000 nuovi casi nel nostro Paese, tra cui principalmente bambini, adolescenti e over 65.

L'epilessia è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di crisi epilettiche, cioè di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali, cognitive, e che sono provocati da un'attività parossistica dei neuroni.

Mentre in molti casi sono ben identificabili le cause che possono portare all'insorgenza dell'epilessia, quali quelle genetiche, neoplastiche, traumatiche, vascolari o infettive, in moltissimi altri il suo esordio avviene senza cause apparenti, in individui che non presentano alcun disturbo sul piano neurologico e cognitivo.

Oggi, sono stati compiuti straordinari passi in avanti dalla ricerca scientifica nella cura delle epilessie.

"Tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging - dichiara il Prof.

Umberto Aguglia, Coordinatore Gruppo di Studio Epilessie SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro e Direttore del Centro Regionale Epilessie A.O.

Bianchi Melacrino Morelli Reggio Calabria - hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione.

Inoltre - conclude il Prof.

Aguglia - le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche." Se adeguatamente curati, i pazienti affetti da epilessia possono condurre una vita normale, attiva e produttiva, e le donne, se opportunatamente informate e seguite da uno specialista in neurologia, possono affrontare con serenità una gravidanza e avere figli sani.

Copyright piusanipiubelli.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito piusanipiubelli.it

Più sani più belli BETA

Più : www.alexa.com/siteinfo/piusanipiubelli.it

Estrazione : 02/05/2014 10:48:20
Categoria : Femminili
File : piwi-9-12-200377-20140502-1474555900.pdf
Audience :

Inoltre, rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo, che permettono di predire e quindi bloccare l'insorgenza delle crisi epilettiche, sono stati già sperimentati con successo nell'uomo e costituiscono un altro importante traguardo raggiunto dalla ricerca a beneficio delle persone affette da tale patologia.

La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nello sviluppo di ricerche cliniche multicentriche nazionali sulle malattie neurologiche correlate all'epilessia, nella consapevolezza che la qualificazione professionale e la ricerca scientifica rappresentano strumenti essenziali nelle terapie di tale patologia.

Copyright piusanipiubelli.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su benessereblog.it

Estrazione: 04/05/2014

Categoria: Eventi

Più: www.benessereblog.it

Giornata Nazionale per l'Epilessia 2014, i neurologi ricordano l'importanza della ricerca

Non solo conoscenza di base, ma anche diagnosi precoce e terapie innovative. Ecco i traguardi raggiungibili nella lotta all'epilessia grazie alla ricerca scientifica

Quando si tratta di **epilessia** la **ricerca scientifica** è fondamentale sia per identificare le cause della malattia, sia per diagnosticarla e mettere a punto nuove terapie. A ricordarlo in occasione della **Giornata Nazionale per l'Epilessia 2014**, che si celebra in tutta Italia proprio oggi, domenica 4 maggio, è la Società Italiana di Neurologia (SIN), che non manca di sottolineare come quella su cui si vuole concentrare l'attenzione con questo evento è una malattia sociale che colpisce circa 500 mila abitanti dello Stivale e che ogni anno fa registrare 25 mila nuovi casi, soprattutto fra bambini, adolescenti e adulti al di sopra dei 65 anni di età.
Nella consapevolezza del ruolo svolto dalla ricerca scientifica nella terapia di questa patologia la Società Italiana di Neurologia è impegnata da sempre nello sviluppo di studi clinici multicentrici nazionali sulle malattie neurologiche associate all'epilessia.

Nuovi farmaci antiepilettici, meglio tollerati dai pazienti, sono stati recentemente immessi in commercio mentre altri sono in fase di sperimentazione

racconta Umberto Aguglia, coordinatore del Gruppo di Studio Epilessie SIN, docente di Neurologia all'Università Magna Graecia di Catanzaro e direttore del Centro Regionale Epilessie dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria, precisando che

le moderne risorse diagnostiche consentono di individuare sempre più precocemente le persone con epilessia farmaco-resistente che possono dunque giovare di una terapia neurochirurgica, ovvero dell'asportazione della cosiddetta zona epilettogena, zona cerebrale in cui hanno origine le crisi epilettiche.

Cos’è l’epilessia, come si riconosce e come si cura

L’**epilessia** è una malattia neurologica caratterizzata dalla ripetizione cronica di attacchi improvvisi e transitori che si manifestano sotto forma di convulsioni, turbe sensoriali e cognitive, comunemente noti come crisi epilettiche.

A causarli è un’attivazione esasperata dei neuroni le cui **cause** non sono sempre ben identificabili. Molto spesso, infatti, i primi attacchi compaiono apparentemente senza alcun motivo scatenante. Altre volte, invece, è possibile identificare chiaramente una causa genetica, traumatica, vascolare o infettiva. Altre volte ancora gli attacchi epilettici possono essere scatenati dalla presenza di un tumore.
Fortunatamente, come spiega Aguglia, oggi

tecniche avanzate neurofisiologiche e di neuroimaging hanno aperto nuovi ed entusiasmanti orizzonti nella comprensione dei meccanismi che sottendono le epilessie.

Non solo, se riceve **cure** adeguate chi soffre di epilessia può condurre una vita normale, attiva e produttiva. Le donne, se informate in modo corretto e se seguite da uno specialista in neurologia, possono anche aforntare con serenità una **gravidanza** e avere figli sani.
Attualmente sono già stati sperimentati con successi rivoluzionari sistemi di monitoraggio neurofisiologico continuo che permettono di predire – e di conseguenza di bloccare – l’insorgenza delle crisi epilettiche, testimoniando così i traguardi che è possibile raggiungere con la ricerca e i benefici che ne possono derivare per i pazienti.

Articolo pubblicato su agenzia.redattoresociale.it

L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Estrazione: 26/05/2014

Categoria: Salute

Più: http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/461319/Sclerosi-multipla-possibili-cure-

Sclerosi multipla, "possibili cure personalizzate"

Il 28 maggio la Giornata mondiale. La Società italiana di neurologia sottolinea gli importanti progressi terapeutici. Colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600 mila in Europa e circa 70 mila in Italia

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito corrieredelsud.it

corrieredelsud.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/corrieredelsud.it

Estrazione : 26/05/2014 13:23:01
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-211461-20140526-1510370456.pdf
Audience :

http://www.corrieredelsud.it/nsite/vita-e-salute/18603-sclerosi-multipla-progressi-terapeutici-importanti.html

Sclerosi multipla, progressi terapeutici importanti

Lunedì Maggio

In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi , Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi." I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Copyright corrieredelsud.it -

Articolo pubblicato sul sito corrieredelsud.it

corrieredelsud.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/corrieredelsud.it

Estrazione : 26/05/2014 13:23:01
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-211461-20140526-1510370456.pdf
Audience :

http://www.corrieredelsud.it/nsite/vita-e-salute/18603-sclerosi-multipla-progressi-terapeutici-importanti.html

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Copyright corrieredelsud.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 26/05/2014 15:41:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140526-1510630433.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11993665237&z=1650249699

Gravidanza e sclerosi multipla. Visite gratis alla FedericoII

26/05/2014 - 17.34 - Donne affette da Sclerosi Multipla in gravidanza o che intendano intraprendere una gravidanza possono accedere ad una visita e ad una consulenza gratuita il prossimo Venerdì 30 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso il piano terra dell'Edificio 17 ...

(Il Mattino) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo Settimana nazionale della Sclerosi Multipla Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria - 4 ore fa) Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla (ASCA) - Roma, 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista ...

(Agenzia di Stampa Asca - 4 ore fa) Sclerosi multipla, ad Arezzo la settimana nazionale Ad Arezzo è iniziata ieri la settimana nazionale della Sclerosi multipla e proseguirà fino a domenica 1 giugno.

Ogni anno in Europa sono 600 mila le persone colpite da questa patologia, e lo scopo di questa serie di incontri è di sensibilizzare la popolazione ...

(24hlive - 4 ore fa) La settimana nazionale della sclerosi multipla Martedì al San Donato incontro

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 26/05/2014 15:41:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140526-1510630433.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11993665237&z=1650249699

dedicato ad una "patologia senza parità di genere".

663 le persone malate nella nostra provincia.

Il tema affrontato quest'anno riguarda l'accessibilità.

AREZZO – È cominciata ieri e proseguirà fino a domenica 1° giugno la ...

(Fresco di Web - 7 ore fa) Ospedali aperti alle donne colpite da sclerosi multipla L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda), con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), indice per il 30 maggio, in occasione della Settimana di informazione e sensibilizzazione promossa dall'Associazione dei pazienti, ...

(il Giornale - 8 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 26/05/2014 17:40:20
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140526-1510634534.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/BBDC914A-81CD-4F11-BE37-898EBCB750CA/Gravidanza-e-sclerosi-multipla-Visite-gratis-alla-FedericoII

Gravidanza e sclerosi multipla. Visite gratis alla FedericoII

Donne affette da Sclerosi Multipla in gravidanza o che intendano intraprendere una gravidanza possono accedere ad una visita e ad una consulenza gratuita il prossimo Venerdì 30 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso il piano terra dell'Edificio 17 ...

(Il Mattino) - Sezione: SALUTE | | |

Settimana nazionale della Sclerosi Multipla Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria - 4 ore fa) Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla (ASCA) - Roma , 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista ...

(Agenzia di Stampa Asca - 4 ore fa) Sclerosi multipla, ad Arezzo la settimana nazionale Ad Arezzo è iniziata ieri la settimana nazionale della Sclerosi multipla e proseguirà fino a domenica 1 giugno.

Ogni anno in Europa sono 600 mila le persone colpite da questa patologia, e lo scopo di questa serie di incontri è di sensibilizzare la popolazione ...

(24hlive - 4 ore fa) La settimana nazionale della sclerosi multipla Martedì al San Donato incontro dedicato ad una "patologia senza parità di genere".

663 le persone malate nella nostra provincia.

Il tema affrontato quest'anno riguarda l'accessibilità.

AREZZO - È cominciata ieri e proseguirà fino a domenica 1° giugno la ...

(Fresco di Web - 7 ore fa) Ospedali aperti alle donne colpite da sclerosi multipla L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda), con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), indice per il 30 maggio, in occasione della Settimana di informazione e sensibilizzazione promossa dall'Associazione dei pazienti, ...

(il Giornale - 9 ore fa)

Copyright Informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 26/05/2014 13:10:47
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140526-1510234563.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/F25841AE-D8B6-40AE-B3C1-B2294622E7CD/Settimana-nazionale-della-Sclerosi-Multipla

Settimana nazionale della Sclerosi Multipla

- Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria) - Sezione: SALUTE | | |

Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla (ASCA) - Roma , 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista ...

(Agenzia di Stampa Asca - 5 minuti fa) Sclerosi multipla, ad Arezzo la settimana nazionale Ad Arezzo è iniziata ieri la settimana nazionale della Sclerosi multipla e proseguirà fino a domenica 1 giugno.

Ogni anno in Europa sono 600 mila le persone colpite da questa patologia, e lo scopo di questa serie di incontri è di sensibilizzare la popolazione ...

(24hlive - 6 minuti fa) La settimana nazionale della sclerosi multipla Martedì al San Donato incontro dedicato ad una "patologia senza parità di genere".

663 le persone malate nella nostra provincia.

Il tema affrontato quest'anno riguarda l'accessibilità.

AREZZO - È cominciata ieri e proseguirà fino a domenica 1° giugno la ...

(Fresco di Web - 3 ore fa) Ospedali aperti alle donne colpite da sclerosi multipla L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda), con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), indice per il 30 maggio, in occasione della Settimana di informazione e sensibilizzazione promossa dall'Associazione dei pazienti, ...

(il Giornale - 4 ore fa) 25 maggio - 1 giugno: settimana nazionale della Sclerosi Multipla Martedì al San Donato incontro dedicato ad una "patologia senza parità di genere".

663 le persone malate nella nostra provincia.

Le donne sono il doppio degli uomini.

Copyright Informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 26/05/2014 13:10:47
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140526-1510234563.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/F25841AE-D8B6-40AE-B3C1-B2294622E7CD/Settimana-nazionale-della-Sclerosi-Multipla

25 maggio - 1 giugno: settimana nazionale della Sclerosi Multipla.

Da oggi e fino a ...

(Valtiberina Informa - 4 ore fa)

Copyright Informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato su intopic.it

intopic
il panorama informativo italiano

Estrazione: 26/05/2014

Categoria: Salute

Più: http://www.intopic.it/notizia/6565319/

Neurologia sperimentale e Sclerosi Multipla: l'intervento della Società Italiana di Neurologia in...

Lunedì, 26 Maggio 2014 Liquidarea

Roma, 26maggio 2014 - In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla...

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito it.notizie.yahoo.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/it.notizie.yahoo.com

Estrazione : 26/05/2014 10:48:40
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-208815-20140526-1510028560.pdf
Audience :

https://it.notizie.yahoo.com/salute-neurologi-importanti-progressi-terapeutici-su-sclerosi-multipla-foto-084100257.html

Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla

(ASCA) - Roma, 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra il 28 maggio prossimo.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Universita' Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi e' possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perche' evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi".

I sintomi piu' comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si puo' arrivare alla paralisi e alla cecita'.

Copyright it.notizie.yahoo.com -

Articolo pubblicato sul sito it.notizie.yahoo.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/it.notizie.yahoo.com

Estrazione : 26/05/2014 10:48:40
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-208815-20140526-1510028560.pdf
Audience :

https://it.notizie.yahoo.com/salute-neurologi-importanti-progressi-terapeutici-su-sclerosi-multipla-foto-084100257.html

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o piu' sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravita' e la durata delle ricadute nonche' l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualita' di vita dei pazienti.

Copyright it.notizie.yahoo.com -

Articolo pubblicato su liquidarea.com

Estrazione: 26/05/2014

Categoria: Salute

Più: http: http://www.liquidarea.com/2014/05/neurologia-sperimentale-e-sclerosi-multipla-lintervento-

Neurologia sperimentale e Sclerosi Multipla: l'intervento della Società Italiana di Neurologia in occasione della Giornata Mondiale

By Salvo Franchina on 26 maggio 2014

Roma, 26maggio 2014 – In vista della **Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM),** che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa **2,5 milioni** di persone al mondo, di cui **600.000 in Europa** e circa **70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.** Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della **neurologia sperimentale** che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie – afferma**Giancarlo Comi**, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano – oggi è possibile**personalizzare** l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosimultipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi."

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità. Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi. Non esiste ancora una **cura definitiva** per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

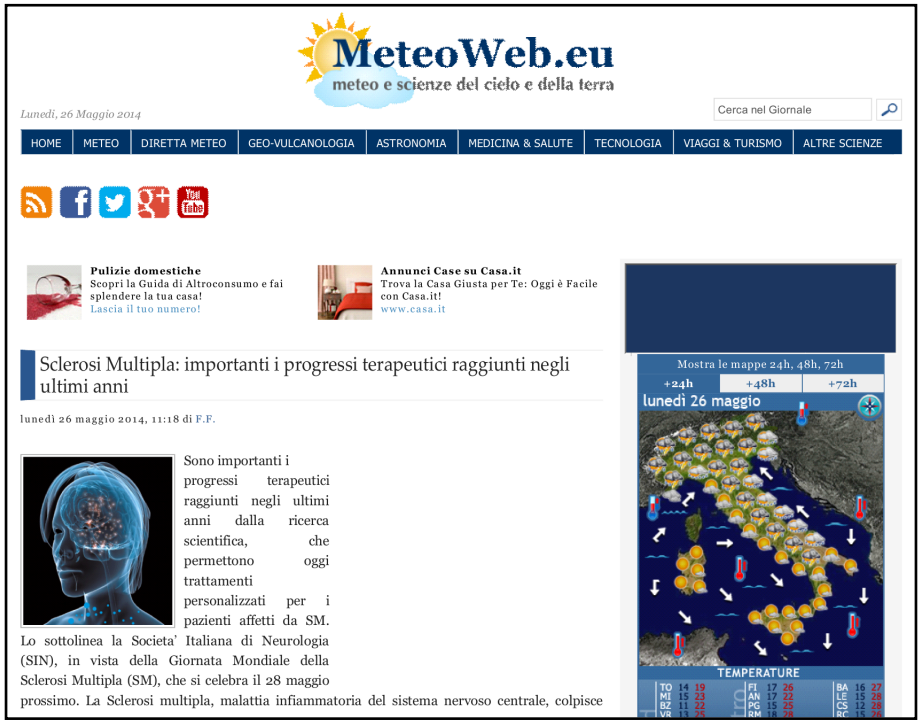
meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 26/05/2014 11:22:36
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140526-1510069547.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/05/sclerosi-multipla-importanti-i-progressi-terapeutici-raggiunti-negli-ultimi-anni/286259/

Sclerosi Multipla: importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni



Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra il 28 maggio prossimo.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Universita' Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi e' possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perche' evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi".

I sintomi piu' comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si puo' arrivare alla paralisi e alla cecita'.

Copyright meteoweb.eu -

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 26/05/2014 11:22:36
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140526-1510069547.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/05/sclerosi-multipla-importanti-i-progressi-terapeutici-raggiunti-negli-ultimi-anni/286259/

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o piu' sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravita' e la durata delle ricadute nonche' l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualita' di vita dei pazienti.

Copyright meteoweb.eu -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su piusanipiubelli.it

Estrazione: 26/05/2014

Categoria: Attualità

Più: www.piusanipiubelli.it

Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate

In *vista* della **Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla** (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la **Società Italiana di Neurologia**(**SIN**) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma **Giancarlo Comi**, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, *Ospedale* San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi."

Sclerosi Multipla

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia. Insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale, e che può arrivare alla paralisi e alla cecità del paziente.

Sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al *sesso.*

I sintomi più comuni:

- perdita di equilibrio
- cattiva coordinazione
- tremori
- disturbi del linguaggio
- vista sfocata

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi. Non esiste ancora una *cura* definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentarne la progressione e limitarne la gravità e la durata delle ricadute, nonché l'impatto dei sintomi. Il tutto migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Articolo pubblicato sul sito ilsole24ore.com

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilsole24ore.com

Estrazione : 26/05/2014 12:08:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-51623-20140526-1510315415.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11992227489&z=1650249699

Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative

Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM).

Si celebrerà il prossimo 28 maggio in tutto il mondo, ma la settimana di sensibilizzazione è già iniziata.

Sono circa 2,5 milioni i malati al mondo, 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia.

La SM è la prima malattia invalidante in età giovanile: insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne .

A misura di donna

Proprio alle donne è dedicata la prima edizione dell'iniziativa "Ospedali a Porte Aperte", il 30 maggio, promossa da O .N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).

Durante la giornata, in oltre 100 ospedali, gran parte dei quali premiati con i Bollini Rosa per la loro attenzione alla salute femminile, sarà possibile usufruire di servizi clinici, di consulenza e d'informazione, offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte sezioni AISM presenti sul territorio nazionale.

Obiettivo dell'iniziativa è offrire alle donne con sclerosi multipla e a chi le assiste un piccolo ma concreto aiuto nella gestione di questa difficile malattia.

"L'H-Open Day – spiega Francesca Merzagora, presidente di O.N.Da – è un'iniziativa già sperimentata per altre patologie: gli ospedali del Network Bollini Rosa che vi aderiscono aprono le porte alla popolazione, mettendo gratuitamente a disposizione diverse tipologie di servizi.

Quest'anno abbiamo deciso di realizzare, per la prima volta, anche una giornata dedicata alla sclerosi multipla: una patologia neurologica con un impatto molto pesante sulla qualità di vita delle pazienti e dei familiari che prestano loro assistenza, in considerazione della giovane età di incidenza, dell'imprevedibilità del decorso clinico e dell'evoluzione progressivamente invalidante.

L'iniziativa, realizzata grazie al contributo incondizionato di Biogen Idec, coinvolge un gruppo di ospedali particolarmente efficienti nella gestione della sclerosi multipla presenti in tutta Italia".

Copyright ilsole24ore.com -

Articolo pubblicato sul sito ilsole24ore.com

Ranking Popolarità

Estrazione : 26/05/2014 12:08:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-51623-20140526-1510315415.pdf
Audience :

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilsole24ore.com

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11992227489&z=1650249699

Nell'ambito dell'iniziativa, si terrà venerdì 30 maggio, a Milano, il convegno aperto alla popolazione "Le donne e la sclerosi multipla", organizzato con la collaborazione di AISM e dei suoi ricercatori.

Sostegno dalla GDO

Dal 19 maggio a fine agosto nei supermercati e superstore Pam e negli ipermercati Panorama si potrà sostenere la lotta contro la sclerosi multipla acquistando braccialetti personalizzati con il proprio nome.

Una parte del valore di ciascun braccialetto venduto sarà devoluto ad AISM per finanziare la realizzazione di eventi di informazione rivolti alle persone con Sclerosi Multipla e alle loro famiglie.

Oltre agli incontri per le coppie, la raccolta fondi promossa da Pam e Panorama aiuterà a sostenere anche altri eventi territoriali rivolti a tutti coloro che convivono quotidianamente con la SM, non solo le persone colpite dalla malattia, ma anche i loro familiari, genitori e figli.

"Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro supporto alle persone con SM e alle loro famiglie.

La partnership tra Pam Panorama e AISM è ormai un rapporto duraturo e consolidato nel tempo e siamo sempre molto orgogliosi e felici di poter offrire il nostro contributo alle bellissime iniziative lanciate da AISM" – afferma Alexio Franchi , Direttore Loyalty di Pam Panorama.

La partnership tra Pam Panorama e AISM è stata inaugurata nel 2007 e nel corso degli anni si ?? consolidata attraverso l'ideazione e la realizzazione di iniziative di raccolta fondi sempre nuove, dalla vendita delle Stelle della solidarietà durante le festività natalizie, al sostegno durante i grandi eventi di raccolta fondi, sino alla collaborazione nei programmi di loyalty promossi dal Gruppo.

Le terapie

In vista della Giornata mondiale, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. "Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi."

Copyright ilsole24ore.com -

Articolo pubblicato sul sito yourself.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/yourself.it

Estrazione : 26/05/2014 12:53:02
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-206793-20140526-1510205162.pdf
Audience :

http://yourself.pianetadonna.it/giornata-mondiale-sclerosi-multipla-2014-progressi-terapeutici/

Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla 2014: i progressi terapeutici

Mercoledì 28 maggio si celebrerà la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, e in occasione di un evento così importante la Società Italiana di Neurologia (SIN) ha voluto sottolineare gli importanti progressi terapeutici fatti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica.

Oggi i malati di sclerosi multipla - circa 2,5 milioni nel mondo e 70.000 in Italia - possono infatti godere di trattamenti personalizzati, come spiegato da Giancarlo Comi, Past President SIN, secondo il quale: Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi.

La Sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale che solitamente insorge tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

E' una patologia cronica e spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale.

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata.

Purtroppo non esiste una cura definitiva ma sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute e l'impatto dei sintomi.

Copyright yourself.it -

Articolo pubblicato su benessere.com

benessere.com

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: Patologie

Più: www.benessere.com

La Società Italiana di Neurologia sottolinea i risultati della ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla in occasione della Giornata Mondiale.

In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

“Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l’intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l’impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi.”

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità. Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi. Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l’impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Articolo pubblicato su benesseredacondividere.it

Benessere da Condividere
News e consigli dal mondo della salute

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: News Salute

Più: www.benesseredacondividere.it

Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla

Scritto da Paola il 27 maggio 2014 in News Salute, Slider, Ultime | 0 Comment

*Riportiamo il comunicato stampa della **SIN** (Società Italiana di Neurologia) su quelli che sono i risultati della ricerca sulla **sclerosi multipla**, malattia che purtroppo interessa moltissime persone, soprattutto le donne.*

Roma, 26 maggio 2014 – In vista della **Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM),** che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa **2,5 milioni** di persone al mondo, di cui **600.000 in Europa** e circa **70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.** Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della **neurologia sperimentale** che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie – afferma **Giancarlo Comi**, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano – oggi è possibile **personalizzare** l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi."

GAS communication

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità. Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi. Non esiste ancora una **cura definitiva** per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti

Articolo pubblicato sul sito blogstreet.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/blogstreet.it

Estrazione : 27/05/2014 19:10:33
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207059-20140527-1512454325.pdf
Audience :

http://www.blogstreet.it/mondo/societa/blog-salute-benessere/180936-risultati-della-ricerca-sulla-sclerosi.html

Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla

Visite: 0 Post pubblicato dal blog:
www.
benesseredacondividere.it

"Riportiamo il comunicato stampa della SIN (Società Italiana di Neurologia) su quelli che sono i risultati della ricerca sulla sclerosi multipla, malattia che purtroppo interessa moltissime..."

Copyright blogstreet.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 08:21:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1511534325.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11998348135&z=1650249699

Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative in Italia

27/05/2014 - 10.04 - Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM).

Si celebrerà il prossimo 28 maggio in tutto il mondo, ma la settimana di sensibilizzazione è già iniziata.

Sono circa 2,5 milioni i malati al mondo, 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia.

La SM è la prima ...

(Salute24 - Il Sole 24 Ore) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo Gravidanza e sclerosi multipla.

Visite gratis alla FedericoII Donne affette da Sclerosi Multipla in gravidanza o che intendano intraprendere una gravidanza possono accedere ad una visita e ad una consulenza gratuita il prossimo Venerdì 30 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso il piano terra dell'Edificio 17 ...

(Il Mattino - 16 ore fa) Rachel Bilson incinta, pancino in vista alle Barbados La gravidanza di Rachel Bilson è trapelata solo una settimana fa, ma il pancino è già ben visibile...

(Play4movie - 17 ore fa) Settimana nazionale della Sclerosi Multipla Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria - 21 ore fa) Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla (ASCA) - Roma, 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista ...

(Agenzia di Stampa Asca - 21 ore fa) Sclerosi multipla, ad Arezzo la settimana nazionale Ad Arezzo è iniziata ieri la settimana nazionale della Sclerosi multipla e proseguirà fino a domenica 1 giugno.

Ogni anno in Europa sono 600 mila le persone colpite da questa patologia, e lo scopo di questa serie di incontri è di sensibilizzare la popolazione ...

(24hlive - 21 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 09:21:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1511625338.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11998749207&z=1650249699

Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate

27/05/2014 - 11.20 - In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono ...

(PiusaniPiubelli.it) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo Si terrà il 30 maggio la prima edizione di "Ospedali a Porte Aperte", un open day per le donne colpite da sclerosi multipla.

Oltre 100 gli ospedali aderenti.
© Thinstock.

ARTICOLI CORRELATI.

Sclerosi multipla causata da una disfunzione metabolica (Sanihelp.it - un minuto fa) Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM).

Si celebrerà il prossimo 28 maggio in tutto il mondo, ma la settimana di sensibilizzazione è già iniziata.

Sono circa 2,5 milioni i malati al mondo, 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia.

La SM è la prima ...

(Salute24 - Il Sole 24 Ore - un'ora fa) Gravidanza e sclerosi multipla.

Visite gratis alla FedericoII Donne affette da Sclerosi Multipla in gravidanza o che intendano

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 09:21:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1511625338.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z11998749207&z=1650249699

intraprendere una gravidanza possono accedere ad una visita e ad una consulenza gratuita il prossimo Venerdì 30 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso il piano terra dell'Edificio 17 ...

(Il Mattino - 17 ore fa) Rachel Bilson incinta, pancino in vista alle Barbados La gravidanza di Rachel Bilson è trapelata solo una settimana fa, ma il pancino è già ben visibile...

(Play4movie - 18 ore fa) Settimana nazionale della Sclerosi Multipla Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria - 22 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 12:41:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1511967024.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z12000618188&z=1650249699

Bollini Rosa: settimana nazionale della sclerosi multipla a Treviso

27/05/2014 - 14.21 - TREVISO - Il prossimo 30 maggio, O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna ha organizzato e promuove un (H)Open Day sulla Sclerosi Multipla, durante il quale gli ospedali con i Bollini Rosa offriranno gratuitamente visite, consulenze ed altre ...

(TrevisoToday) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo Il 30 maggio «Open day» Venerdì 30 maggio si terrà il primo «Open Day» sulla Sclerosi Multipla (SM): una giornata a porte aperte in diversi ospedali italiani (sono 104 i centri SM che hanno aderito, coperte tutte le regioni) per parlare di SM, con incontri, visite gratuite, percorsi tematici ...

(Corriere della Sera - 24 minuti fa) Genova - Da domani, mercoledì 28 maggio fino alla fine della settimana dalla fontana di piazza De Ferrari sgorgherà acqua arancione.

In occasione della "Giornata mondiale della Sclerosi Multipla" infatti, la fontana simbolo di Genova sarà colorata di ...

(Genova OggiNotizie - un'ora fa) Il 31 maggio open day sulla sclerosi multipla Il 31 maggio, il Policlinico universitario Paolo Giaccone di Palermo, partecipa all'Open Day sulla Sclerosi Multipla rivolta alle donne che soffrono di questa malattia, tipicamente declinata al femminile.

(Live Sicilia - un'ora fa) Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono ...

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 12:41:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1511967024.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z12000618188&z=1650249699

(PiusaniPiubelli.it - 3 ore fa) Si terrà il 30 maggio la prima edizione di "Ospedali a Porte Aperte", un open day per le donne colpite da sclerosi multipla.

Oltre 100 gli ospedali aderenti.

© Thinstock.

ARTICOLI CORRELATI.

Sclerosi multipla causata da una disfunzione metabolica (Sanihelp.it - 3 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Estrazione : 27/05/2014 14:22:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1512153449.pdf
Audience :

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

http://c.moreover.com/click/here.pl?z12001875261&z=1650249699

Sclerosi multipla: open day in 100 ospedali italiani

27/05/2014 - 16.09 - E' la settimana dedicata alla lotta a questa malattia invalidante che colpisce 72 mila italiani.

Si parla di accesso alle cure e tutela dei pazienti: porte aperte di alcuni centri per informazioni, soprattutto alle donne.

E' la settimana dedicata alla lotta a questa ...

(Ok Salute e Benessere) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo TREVISO - Il prossimo 30 maggio, O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna ha organizzato e promuove un (H)Open Day sulla Sclerosi Multipla, durante il quale gli ospedali con i Bollini Rosa offriranno gratuitamente visite, consulenze ed altre ...

(TrevisoToday - 2 ore fa) Il 30 maggio «Open day» Venerdì 30 maggio si terrà il primo «Open Day» sulla Sclerosi Multipla (SM): una giornata a porte aperte in diversi ospedali italiani (sono 104 i centri SM che hanno aderito, coperte tutte le regioni) per parlare di SM, con incontri, visite gratuite, percorsi tematici ...

(Corriere della Sera - 2 ore fa) Genova - Da domani, mercoledì 28 maggio fino alla fine della settimana dalla fontana di piazza De Ferrari sgorgherà acqua arancione.

In occasione della "Giornata mondiale della Sclerosi Multipla" infatti, la fontana simbolo di Genova sarà colorata di ...

(Genova OggiNotizie - 3 ore fa) Il 31 maggio open day sulla sclerosi multipla Il 31 maggio, il Policlinico universitario Paolo Giaccone di Palermo, partecipa all'Open Day sulla Sclerosi Multipla rivolta alle donne che soffrono di questa malattia, tipicamente declinata al femminile.

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking - + Popolarità - +

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 14:22:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140527-1512153449.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z12001875261&z=1650249699

(Live Sicilia - 3 ore fa) Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono ...

(PiusaniPiubelli.it - 5 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 23:05:55
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-141509-20140527-1512721531.pdf
Audience :

http://fai.informazione.it/p/BE4FD09C-9496-4F40-9FCE-D1889B6CF10C/Risultati-della-ricerca-sulla-sclerosi-multipla

Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla

Riportiamo il comunicato stampa della SIN (Società Italiana di Neurologia) su quelli che sono i risultati della ricerca sulla sclerosi multipla, malattia che purtroppo interessa moltissime persone, soprattutto le donne....

Read more »

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito gaianews.it

gaianews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/gaianews.it

Estrazione : 27/05/2014 11:16:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216091-20140527-1511615825.pdf
Audience :

http://gaianews.it/salute/giorno-sm-non-ci-i-desideri-per-giornata-mondiale-sclerosi-multipla-55568.html

"Un giorno la SM non ci sarà": i desideri per la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla

Oggi si celebra la Giornata Mondiale della sclerosi multipla, promossa dalla Federazione Internazionale delle Associazioni SM

Scritto da Redazione di Gaianews.it il 27.05.2014 Oggi si celebra la Giornata Mondiale della sclerosi multipla, promossa dalla Federazione Internazionale delle Associazioni SM. Parteciperanno alla manifestazione 60 paesi con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà che i malati di SM devono affrontare e sull'avanzamento della ricerca.

La campagna di quest'anno è dedicata all'accessibilità.

Secondo la Società Italiana di Neurologia anche se la cura definitiva per questa patologia non è stata ancora trovata, sono stati fatti passi avanti nell'efficacia delle terapie che possono essere personalizzate, massimizzando i benefici e minimizzando gli effetti .

In Italia quest'anno la campagna One Day mette l'accento sull'accessibilità invitando ad esprimere i propri desideri per il futuro: "Un giorno tornerò sulla mia bicicletta ", " Un giorno non dovrò aspettare per vedere uno specialista ", " Un giorno avremo una cura per la SM ", "Un giorno la SM non esisterà più" .

I desideri sono pubblicati sul sito e sono l'espressione dei malati di SM da tutto il mondo e chiunque può pubblicare la propria speranza per il futuro.

L'accessibilità è dunque intesa non solo in senso fisico, am anche in termini del diritto a vivere una vita normale, come le persone che non sono malate di SM. La Sclerosi multipla colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, 600.000 in Europa e 70.000 in Italia.

Copyright gaianews.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito gaianews.it

gaianews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/gaianews.it

Estrazione : 27/05/2014 11:16:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216091-20140527-1511615825.pdf
Audience :

http://gaianews.it/salute/giorno-sm-non-ci-i-desideri-per-giornata-mondiale-sclerosi-multipla-55568.html

Viene diagnosticata soprattutto nelle donne e in un'età fra i 20 e i 40 anni.

Le cause non sono ancora note, ma ad oggi si ritiene che sia una patologia autoimmune cronica che provoca una grave infiammazione e lesioni al sistema nervoso.

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi , Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi." E' stata presentata pochi giorni fa la a Roma la Carta dei diritti delle persone con SM promossa da AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, e già sottoscritta dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

Si tratta di 7 punti fondamentali per permettere alle donne e agli uomini colpiti da questa malattia di vivere una vita piena.

Anche in questo caso è possibile

Copyright gaianews.it -

Articolo pubblicato sul sito Ilbloggatore.com

Ilbloggatore.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/Ilbloggatore.com

Estrazione : 27/05/2014 19:10:31
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-212682-20140527-1512455426.pdf
Audience :

http://attualita.ilbloggatore.com/2014-05-27/risultati-della-ricerca-sulla-sclerosi-multipla/

Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla

27 maggio 2014 - Fonte: http://www.benesseredacondividere.it

E' la tua prima volta qui? Allora iscriviti GRATIS ai nostri feeds! Riportiamo il comunicato stampa della SIN (Società Italiana di Neurologia) su quelli che sono i risultati della ricerca sulla sclerosi multipla , malattia che purtroppo interessa moltissime persone, soprattutto le donne.

Roma, 26 maggio 2014 - In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica,...

Copyright Ilbloggatore.com -

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 11:20:51
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1511652079.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/DB19AB8E-5521-4988-996B-4FEE4AF7C49D/Sclerosi-multipla-Ospedali-a-Porte-Aperte-per-le-donne

Sclerosi multipla: Ospedali a Porte Aperte per le donne

- Si terrà il 30 maggio la prima edizione di "Ospedali a Porte Aperte", un open day per le donne colpite da sclerosi multipla.

Oltre 100 gli ospedali aderenti.

© Thinstock.

ARTICOLI CORRELATI.

Sclerosi multipla causata da una disfunzione metabolica (Sanihelp.it) - Sezione: SALUTE | | |

Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono ...

(PiusaniPiubelli.it - 6 minuti fa) Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative in Italia Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM).

Si celebrerà il prossimo 28 maggio in tutto il mondo, ma la settimana di sensibilizzazione è già iniziata.

Sono circa 2,5 milioni i malati al mondo, 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia.

La SM è la prima ...

(Salute24 - Il Sole 24 Ore - un'ora fa) Gravidanza e sclerosi multipla.

Visite gratis alla FedericoII Donne affette da Sclerosi Multipla in gravidanza o che intendano intraprendere una gravidanza possono accedere ad una visita e ad una consulenza gratuita il

Copyright Informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 11:20:51
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1511652079.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/DB19AB8E-5521-4988-996B-4FEE4AF7C49D/Sclerosi-multipla-Ospedali-a-Porte-Aperte-per-le-donne

prossimo Venerdì 30 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso il piano terra dell'Edificio 17 ...

(Il Mattino - 17 ore fa) Rachel Bilson incinta, pancino in vista alle Barbados La gravidanza di Rachel Bilson è trapelata solo una settimana fa, ma il pancino è già ben visibile...

(Play4movie - 18 ore fa) Settimana nazionale della Sclerosi Multipla Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria - 22 ore fa)

Copyright Informazione.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 14:26:48
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1511960971.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/CCB307A9-F890-48E6-8F0B-156F9F0FB3D6/Bollini-Rosa-settimana-nazionale-della-sclerosi-multipla-a-

Bollini Rosa: settimana nazionale della sclerosi multipla a Treviso

- TREVISO - Il prossimo 30 maggio, O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna ha organizzato e promuove un (H)Open Day sulla Sclerosi Multipla, durante il quale gli ospedali con i Bollini Rosa offriranno gratuitamente visite, consulenze ed altre ...

(TrevisoToday) - Sezione: SALUTE | | |

Il 30 maggio «Open day» Venerdì 30 maggio si terrà il primo «Open Day» sulla Sclerosi Multipla (SM): una giornata a porte aperte in diversi ospedali italiani (sono 104 i centri SM che hanno aderito, coperte tutte le regioni) per parlare di SM, con incontri, visite gratuite, percorsi tematici ...

(Corriere della Sera - 11 minuti fa) Genova, fontana di piazza De Ferrari colorata di arancione per l'Aism Genova - Da domani, mercoledì 28 maggio fino alla fine della settimana dalla fontana di piazza De Ferrari sgorgherà acqua arancione.

In occasione della "Giornata mondiale della Sclerosi Multipla" infatti, la fontana simbolo di Genova sarà colorata di ...

(Genova OggiNotizie - un'ora fa) Il 31 maggio open day sulla sclerosi multipla Il 31 maggio, il Policlinico universitario Paolo Giaccone di Palermo , partecipa all'Open Day sulla Sclerosi Multipla rivolta alle donne che soffrono di questa malattia, tipicamente declinata al femminile.

(Live Sicilia - un'ora fa) Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono ...

(PiusaniPiubelli.it - 3 ore fa) Sclerosi multipla: Ospedali a Porte Aperte per le donne Si terrà il 30 maggio la prima edizione di "Ospedali a Porte Aperte", un open day per le donne colpite da sclerosi multipla.

Oltre 100 gli ospedali aderenti.

© Thinstock.

ARTICOLI CORRELATI.

Sclerosi multipla causata da una disfunzione metabolica (Sanihelp.it - 3 ore fa)

Copyright Informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 16:17:22
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1512140493.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/76A75979-19D4-4A7C-838C-52BD848306D2/Sclerosi-multipla-open-day-in-100-ospedali-italiani

Sclerosi multipla: open day in 100 ospedali italiani

- E' la settimana dedicata alla lotta a questa malattia invalidante che colpisce 72 mila italiani.

Si parla di accesso alle cure e tutela dei pazienti: porte aperte di alcuni centri per informazioni, soprattutto alle donne.

E' la settimana dedicata alla lotta a questa ...

(Ok Salute e Benessere) - Sezione: SALUTE | | |

Bollini Rosa: settimana nazionale della sclerosi multipla a Treviso TREVISO - Il prossimo 30 maggio, O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna ha organizzato e promuove un (H)Open Day sulla Sclerosi Multipla, durante il quale gli ospedali con i Bollini Rosa offriranno gratuitamente visite, consulenze ed altre ...

(TrevisoToday - un'ora fa) Il 30 maggio «Open day» Venerdì 30 maggio si terrà il primo «Open Day» sulla Sclerosi Multipla (SM): una giornata a porte aperte in diversi ospedali italiani (sono 104 i centri SM che hanno aderito, coperte tutte le regioni) per parlare di SM, con incontri, visite gratuite, percorsi tematici ...

(Corriere della Sera - 2 ore fa) Genova, fontana di piazza De Ferrari colorata di arancione per l'Aism Genova - Da domani, mercoledì 28 maggio fino alla fine della settimana dalla fontana di piazza De Ferrari sgorgherà acqua arancione.

In occasione della "Giornata mondiale della Sclerosi Multipla" infatti, la fontana simbolo di Genova sarà colorata di ...

(Genova OggiNotizie - 3 ore fa) Il 31 maggio open day sulla sclerosi multipla Il 31 maggio, il Policlinico universitario Paolo Giaccone di Palermo , partecipa all'Open Day sulla Sclerosi Multipla

Copyright Informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 16:17:22
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1512140493.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/76A75979-19D4-4A7C-838C-52BD848306D2/Sclerosi-multipla-open-day-in-100-ospedali-italiani

rivolta alle donne che soffrono di questa malattia, tipicamente declinata al femminile.

(Live Sicilia - 3 ore fa) Per la cura della Sclerosi Multipla, terapie personalizzate In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebra domani, mercoledì 28 Maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono ...

(PiusaniPiubelli.it - 4 ore fa)

Copyright Informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 22:52:45
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1512717365.pdf
Audience :

http://fai.informazione.it/p/BE4FD09C-9496-4F40-9FCE-D1889B6CF10C/Risultati-della-ricerca-sulla-sclerosi-multipla

Risultati della ricerca sulla sclerosi multipla

Riportiamo il comunicato stampa della SIN (Società Italiana di Neurologia) su quelli che sono i risultati della ricerca sulla sclerosi multipla, malattia che purtroppo interessa moltissime persone, soprattutto le donne....

Read more »

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 27/05/2014 10:05:51
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140527-1511524089.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/B3D7D701-FCF1-4B26-A855-DC580DF4C320/Verso-la-Giornata-mondiale-della-Sclerosi-Multipla-le-

Verso la Giornata mondiale della Sclerosi Multipla: le iniziative in Italia

- Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM).

Si celebrerà il prossimo 28 maggio in tutto il mondo, ma la settimana di sensibilizzazione è già iniziata.

Sono circa 2,5 milioni i malati al mondo, 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia.

La SM è la prima ...

(Salute24 - Il Sole 24 Ore) - Sezione: SALUTE | | |

Gravidanza e sclerosi multipla.

Visite gratis alla FedericoII Donne affette da Sclerosi Multipla in gravidanza o che intendano intraprendere una gravidanza possono accedere ad una visita e ad una consulenza gratuita il prossimo Venerdì 30 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso il piano terra dell'Edificio 17 ...

(Il Mattino - 16 ore fa) Rachel Bilson incinta, pancino in vista alle Barbados La gravidanza di Rachel Bilson è trapelata solo una settimana fa, ma il pancino è già ben visibile...

(Play4movie - 17 ore fa) Settimana nazionale della Sclerosi Multipla Da oggi e fino a domenica prossima, si celebra la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla.

Sette giorni ricchi di appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia cronica e fortemente invalidante.

Il tema scelto ...

(L'Etruria - 21 ore fa) Salute: Neurologi, importanti progressi terapeutici su Sclerosi Multipla (ASCA) - Roma , 26 mag 2014 - Sono importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Lo sottolinea la Societa' Italiana di Neurologia (SIN), in vista ...

(Agenzia di Stampa Asca - 21 ore fa) Sclerosi multipla, ad Arezzo la settimana nazionale Ad Arezzo è iniziata ieri la settimana nazionale della Sclerosi multipla e proseguirà fino a domenica 1 giugno.

Ogni anno in Europa sono 600 mila le persone colpite da questa patologia, e lo scopo di questa serie di incontri è di sensibilizzare la popolazione ...

(24hlive - 21 ore fa)

Copyright Informazione.it -

Articolo pubblicato su it.265health.com

Health.com

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: Salute

Più: www.it.265health.com

Verso la Giornata Mondiale della Sclerosi multipla: le iniziative in Italia

Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM). Si celebrerà il prossimo 28 maggio in tutto il mondo, ma la settimana di sensibilizzazione è già iniziata. Sono circa 2,5 milioni i malati al mondo, 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia. La SM è la prima malattia invalidante in età giovanile: insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni**con una frequenza due volte superiore nelle donne**.

A misura di donna

Proprio alle donne è dedicata la prima edizione dell'iniziativa "Ospedali a Porte Aperte", il 30 maggio, promossa da O**.N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).** Durante la giornata, in oltre 100 ospedali, gran parte dei quali premiati con i Bollini Rosa per la loro attenzione alla salute femminile, sarà possibile usufruire di servizi clinici, di consulenza e d'informazione, offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte sezioni AISM presenti sul territorio nazionale. Obiettivo dell'iniziativa è offrire alle donne con sclerosi multipla e a chi le assiste un piccolo ma concreto aiuto nella gestione di questa difficile malattia. "L'H-Open Day – spiega **Francesca Merzagora, presidente di O.N.Da** – è un'iniziativa già sperimentata per altre patologie: gli ospedali del Network Bollini Rosa che vi aderiscono aprono le porte alla popolazione, mettendo gratuitamente a disposizione diverse tipologie di servizi. Quest'anno abbiamo deciso di realizzare, per la prima volta, anche una giornata dedicata alla sclerosi multipla: una patologia neurologica con un impatto molto pesante sulla qualità di vita delle pazienti e dei familiari che prestano loro assistenza, in considerazione della giovane età di incidenza, dell'imprevedibilità del decorso clinico e dell'evoluzione progressivamente invalidante. L'iniziativa, realizzata grazie al contributo incondizionato di Biogen Idec, coinvolge un gruppo di ospedali particolarmente efficienti nella gestione della sclerosi multipla presenti in tutta Italia".
Nell'ambito dell'iniziativa, si terrà venerdì 30 maggio, a Milano, il convegno aperto alla popolazione "Le donne e la sclerosi multipla", organizzato con la collaborazione di AISM e dei suoi ricercatori.

Sostegno dalla GDO

GAS communication

Dal 19 maggio a fine agosto nei supermercati e superstore Pam e negli ipermercati Panorama **si potrà sostenere la lotta contro la sclerosi multipla acquistando braccialetti personalizzati** con il proprio nome. Una parte del valore di ciascun braccialetto venduto sarà devoluto ad AISM per finanziare la realizzazione di eventi di informazione rivolti alle persone con Sclerosi Multipla e alle loro famiglie. Oltre agli incontri per le coppie, la raccolta fondi promossa da Pam e Panorama aiuterà a sostenere anche altri eventi territoriali rivolti a tutti coloro che convivono quotidianamente con la SM, non solo le persone colpite dalla malattia, ma anche i loro familiari, genitori e figli. "Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro supporto alle persone con SM e alle loro famiglie. La partnership tra Pam Panorama e AISM è ormai un rapporto duraturo e consolidato nel tempo e siamo sempre molto orgogliosi e felici di poter offrire il nostro contributo alle bellissime iniziative lanciate da AISM" – afferma **Alexio Franchi**, Direttore Loyalty di Pam Panorama. La partnership tra Pam Panorama e AISM è stata inaugurata nel 2007 e nel corso degli anni si è consolidata attraverso l'ideazione e la realizzazione di iniziative di raccolta fondi sempre nuove, dalla vendita delle Stelle della solidarietà durante le festività natalizie, al sostegno durante i grandi eventi di raccolta fondi, sino alla collaborazione nei programmi di loyalty promossi dal Gruppo.

Le terapie

In vista della Giornata mondiale, la **Società Italiana di Neurologia** (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. "Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie – afferma **Giancarlo Comi,** Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano – oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi."

Articolo pubblicato su lastampa.it

LA STAMPA

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: Salute

Più: www.lastampa.it

Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla: molto si è fatto, molto possiamo fare

Si celebra domani, 28 maggio, la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), in questa occasione, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea i risultati della ricerca scientifica e i passi avanti compiuti nella cura. Molte le iniziative, tra cui "Ospedali a Porte Aperte" e i braccialetti di PAM e Panorama per il sostegno di AISM

Il 28 maggio si celebra la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, numerose sono le iniziative a sostegno della ricerca, dei pazienti e dei loro famigliari. Nell'immagine il logo di www.worldmsday.org

LM&SDP

Domani, 28 maggio 2014, si celebra la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM). Per l'occasione, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ci tiene a**sottolineare gli importanti progressi terapeutici**raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

A soffrirne sono molte persone: a oggi, si stima che la SM colpisca circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 soltanto in Italia.

La Sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale. In genere, insorge tra i 20 e 40 anni, con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si caratterizza per essere una patologia neurodegenerativa, cronica e spesso progressiva. **A esserne colpito è sistema nervoso centrale, a cui causa tutta una serie di lesioni.** Quanto alle cause determinanti, purtroppo non sono ancora state comprese del tutto. Nonostante ciò, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al genere sessuale di appartenenza.

«Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie – afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano – oggi è possibile **personalizzare l'intervento terapeutico** in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi. Inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi».

Tra i sintomi più comuni della sclerosi multipla vi sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata. Si può tuttavia arrivare anche alla paralisi e alla cecità. Quando vi siano delle ricadute, si è soggetti a **un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.** Allo stato attuale, non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentarne la progressione e limitare la gravità e la durata delle ricadute, nonché l'impatto dei sintomi – migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.
Molto resta ancora da fare, ma la ricerca non si ferma e ci sono buone speranza che presto si trovi una cura.

Come accennato, a esserne più colpite sono le donne e, proprio alle donne, è dedicata la prima edizione dell'iniziativa **"Ospedali a Porte Aperte"**. Si tiene il 30 maggio 2014 ed è promossa da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).
Durante la giornata, sarà possibile usufruire gratuitamente di una serie di servizi: consulenze e servizi clinici e d'informazione. Sono oltre 100 gli ospedali disponibili, e i servizi saranno offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte delle sezioni AISM presenti sul territorio nazionale. L'iniziativa ha come obiettivo **offrire alle donne con SM, e a chi le assiste, un piccolo ma concreto aiuto nella gestione della malattia.**«L'H-Open Day è un'iniziativa già sperimentata per altre patologie: gli ospedali del Network Bollini Rosa che vi aderiscono aprono le porte alla popolazione, mettendo gratuitamente a disposizione diverse tipologie di servizi – spiega Francesca Merzagora, presidente di O.N.Da – Quest'anno abbiamo deciso di realizzare, per la prima volta, anche una giornata dedicata alla sclerosi multipla: una patologia neurologica con un impatto molto pesante sulla qualità di vita delle pazienti e dei familiari che prestano loro assistenza, in considerazione della giovane età di incidenza, dell'imprevedibilità del decorso clinico e dell'evoluzione progressivamente invalidante. L'iniziativa, realizzata grazie al contributo incondizionato di Biogen Idec, coinvolge un gruppo di ospedali particolarmente efficienti nella gestione della sclerosi multipla presenti in tutta Italia».

Altre iniziative: venerdì 30 maggio, a Milano, si terrà il convegno aperto alla popolazione **"Le donne e la sclerosi multipla"**, organizzato in collaborazione di AISM e i suoi ricercatori.

Anche la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ha in programma tutta una serie di iniziative. **E' attiva già dal 19 maggio, e proseguirà fino alla fine di agosto**, l'iniziativa dei supermercati e superstore Pam e degli ipermercati Panorama. Qui sarà possibile sostenere la lotta contro la sclerosi multipla acquistando dei braccialetti personalizzati con il proprio nome.
Una parte del ricavato **per ciascun braccialetto venduto sarà devoluto ad AISM** per finanziare la realizzazione di eventi di informazione rivolti ai pazienti con sclerosi multipla e alle loro famiglie. Oltre agli incontri per le coppie, la raccolta fondi promossa da Pam e Panorama servirà per sostenere altri eventi territoriali indirizzati a tutti coloro che convivono quotidianamente con la malattia: per cui non solo i pazienti, ma anche chi vi sta intorno come i familiari.
«Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro supporto alle persone con sclerosi multipla e alle loro

famiglie – spiega Alexio Franchi, Direttore Loyalty di Pam Panorama – La partnership tra Pam Panorama e AISM è ormai un rapporto duraturo e consolidato nel tempo e siamo sempre molto orgogliosi e felici di poter offrire il nostro contributo alle bellissime iniziative lanciate da AISM».

Articolo pubblicato su latuavoce.it

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: Salute

Più: www.latuavoce.it

NEUROLOGIA SPERIMENTALE E SCLEROSI MULTIPLA, NE PARLA LA SIN

LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA SOTTOLINEA I RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA SULLA SCLEROSI MULTIPLA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

Roma – In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si celebrerà il prossimo 28 maggio, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

“Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l’intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l’impiego improduttivo di farmaci spesso molto

GAS communication

costosi.”

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l’impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Articolo pubblicato su marieclaire.it

marieclaire.it

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: Benessere

Più: www.marieclaire.it

28 maggio: Giornata della Sclerosi Multipla

Gli Ospedali a Porte Aperte e i braccialetti benefici di AISM.

In vista della **Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla** che si celebra il **28 maggio**, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da questa patologia. Malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, la sclerosi multipla colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600mila in Europa e circa 70mila in Italia. Colpisce abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale. Sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

«Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi», afferma **Giancarlo Comi**, past president **SIN** e direttore del **Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute**, **Ospedale San Raffaele di Milano**. I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità. Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o più sintomi o la comparsa di sintomi nuovi. Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Le iniziative. Alle donne è dedicata la prima edizione dell'iniziativa **Ospedali a Porte Aperte**: il **30 maggio**, grazie a **O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna)** e all'**Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM)**, sarà possibile usufruire gratuitamente di consulenze, servizi clinici e d'informazione. Sono oltre 100 gli ospedali disponibili, e i servizi saranno offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte delle sezioni AISM presenti sul territorio nazionale. L'iniziativa ha come obiettivo offrire alle donne con SM, e a chi le assiste, un piccolo ma concreto aiuto nella gestione della malattia. Attiva fino alla fine di agosto, inoltre anche l'iniziativa dei **supermercati Pam e degli ipermercati Panorama** dove è possibile sostenere la lotta contro la

sclerosi multipla acquistando dei braccialetti personalizzati con il proprio nome (0,99 euro l'uno). Parte del ricavato sarà devoluto ad AISM.

La gardenia di AISM contro la sclerosi multipla. Solidarietà a rete unificata.

Qual è il tuo motto? 29 maggio: World MS Day. Un video per sensibilizzare.

Vanessa Perilli

Articolo pubblicato sul sito mister-x.it

mister-x.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/mister-x.it

Estrazione : 27/05/2014 20:02:33
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-244921-20140527-1512525574.pdf
Audience :

http://www.mister-x.it/notizie/ultime_oggi.asp?id=5314373&ultime_notizie=la-giornata-mondiale-della-sm-il-28-maggio

La Giornata Mondiale della SM il 28 maggio - martedì 27 maggio 2014

28 maggio 2014 si celebra in 60 Paesi la sesta Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, evento promosso dalla Federazione Internazionale delle Associazioni SM per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della SM. Quest'anno l'iniziativa è dedicata a un tema particolare: l'accessibilità come diritto delle persone con SM in senso ampio, ovvero accesso alle terapie, ai trattamenti, ai servizi, all'informazione corretta, ai trasporti, alle relazioni sociali, alla formazione.

Accesso non solo in senso fisico, dunque, come possibilità di entrare in un luogo senza barriere, ma anche di avere le stesse opportunità concesse alle persone che non hanno la SM. A misura di donna Proprio alle donne è dedicata la prima edizione dell´iniziativa Ospedali a Porte Aperte, il 30 maggio, promossa da O.

N.Da, l´Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con il patrocinio dell´Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).

Durante la giornata, in oltre 100 ospedali, gran parte dei quali premiati con i Bollini Rosa per la loro attenzione alla salute femminile, sarà possibile usufruire di servizi clinici, di consulenza e d´informazione, offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte sezioni AISM presenti sul territorio nazionale.

Obiettivo dell´iniziativa è offrire alle donne con sclerosi multipla e a chi le assiste un piccolo ma concreto aiuto nella gestione di questa difficile malattia.

L'H-Open Day spiega Francesca Merzagora, presidente di O.N.Da è un'iniziativa già sperimentata per altre patologie: gli ospedali del Network Bollini Rosa che vi aderiscono aprono le porte alla

Copyright mister-x.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito mister-x.it

mister-x.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/mister-x.it

Estrazione : 27/05/2014 20:02:33
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-244921-20140527-1512525574.pdf
Audience :

popolazione, mettendo gratuitamente a disposizione diverse tipologie di servizi.

Quest´anno abbiamo deciso di realizzare, per la prima volta, anche una giornata dedicata alla sclerosi multipla: una patologia neurologica con un impatto molto pesante sulla qualità di vita delle pazienti e dei familiari che prestano loro assistenza, in considerazione della giovane età di incidenza, dell´imprevedibilità del decorso clinico e dell´evoluzione progressivamente invalidante.

L´iniziativa, realizzata grazie al contributo incondizionato di Biogen Idec, coinvolge un gruppo di ospedali particolarmente efficienti nella gestione della sclerosi multipla presenti in tutta Italia.

Nell´ambito dell´iniziativa, si terrà venerdì 30 maggio, a Milano, il convegno aperto alla popolazione Le donne e la sclerosi multipla, organizzato con la collaborazione di AISM e dei suoi ricercatori.

La SM è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale,malattia cronica, spesso progressiva invalidante, che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale insorge generalmente tra i 20 e i 40anni, e colpisce con più frequenza le donne.

Le terapie In vista della Giornata mondiale, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l´intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l´impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi.

Per l'occasione è stata lanciata la campagna One Day che dà la possibiltà ai malati di SM di esprimere le proprie speranze per il futuro: i messaggi saranno pubblicati sul sito in occasione della Giornata Mondiale.

In Italia le iniziative sono promosse da Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

http://www.aism.it

Copyright mister-x.it -

Articolo pubblicato sul sito superabile.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/superabile.it

Estrazione : 27/05/2014 12:58:36
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-101668-20140527-1511803743.pdf
Audience :

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute_e_Ricerca/Zoom/info1023932079.html

Sclerosi multipla, "possibili cure personalizzate"

Il 28 maggio la Giornata mondiale.

La Società italiana di neurologia sottolinea gli importanti progressi terapeutici.

Colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600 mila in Europa e circa 70 mila in Italia

ROMA - In vista della Giornata Mondiale della Sclerosi multipla (Sm), che si celebra il prossimo 28 maggio, la Società italiana di neurologia (Sin) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da Sm.

La Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600 mila in Europa e circa 70 mila in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

"Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President Sin e direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi e' possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi".

Copyright superabile.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito superabile.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/superabile.it

Estrazione : 27/05/2014 12:58:36
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-101668-20140527-1511803743.pdf
Audience :

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute_e_Ricerca/Zoom/info1023932079.html

I sintomi più comuni della sclerosi multipla sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata; si può arrivare alla paralisi e alla cecità.

Con le ricadute si ha un peggioramento improvviso di uno o piu' sintomi o la comparsa di sintomi nuovi.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa terribile patologia cronica, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentare la progressione della malattia e limitare la gravità e la durata delle ricadute nonché l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Copyright superabile.it -

Articolo pubblicato sul sito tuttonews.net

tuttonews.net

Più : www.alexa.com/siteinfo/tuttonews.net

Estrazione : 27/05/2014 19:19:33
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-217082-20140527-1512465359.pdf
Audience :

http://www.tuttonews.net/2014/05/27/la-giornata-mondiale-della-sm-il-28-maggio/

La Giornata Mondiale della SM il 28 maggio

Aism Associazione

28 maggio 2014 si celebra in 60 Paesi la sesta Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, evento promosso dalla Federazione Internazionale delle Associazioni SM per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della SM.

Quest'anno l'iniziativa è dedicata a un tema particolare: l' accessibilità come diritto delle persone con SM in senso ampio, ovvero accesso alle terapie, ai trattamenti, ai servizi, all'informazione corretta, ai trasporti, alle relazioni sociali, alla formazione.

Accesso non solo in senso fisico, dunque, come possibilità di entrare in un luogo senza barriere, ma anche di avere le stesse opportunità concesse alle persone che non hanno la SM. A misura di donna Proprio alle donne è dedicata la prima edizione dell'iniziativa "Ospedali a Porte Aperte", il 30 maggio, promossa da O .N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).

Durante la giornata, in oltre 100 ospedali, gran parte dei quali premiati con i Bollini Rosa per la loro attenzione alla salute femminile, sarà possibile usufruire di servizi clinici, di consulenza e d'informazione, offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte sezioni AISM presenti sul territorio nazionale.

Obiettivo dell'iniziativa è offrire alle donne con sclerosi multipla e a chi le assiste un piccolo ma concreto aiuto nella gestione di questa difficile malattia.

"L'H-Open Day - spiega Francesca Merzagora, presidente di O.N.Da - è un'iniziativa già sperimentata per altre patologie: gli ospedali del Network Bollini Rosa che vi aderiscono aprono le porte alla popolazione, mettendo gratuitamente a disposizione diverse tipologie di servizi.

Copyright tuttonews.net -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito tuttonews.net

tuttonews.net

Più : www.alexa.com/siteinfo/tuttonews.net

Estrazione : 27/05/2014 19:19:33
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-217082-20140527-1512465359.pdf
Audience :

http://www.tuttonews.net/2014/05/27/la-giornata-mondiale-della-sm-il-28-maggio/

Quest'anno abbiamo deciso di realizzare, per la prima volta, anche una giornata dedicata alla sclerosi multipla: una patologia neurologica con un impatto molto pesante sulla qualità di vita delle pazienti e dei familiari che prestano loro assistenza, in considerazione della giovane età di incidenza, dell'imprevedibilità del decorso clinico e dell'evoluzione progressivamente invalidante.

L'iniziativa, realizzata grazie al contributo incondizionato di Biogen Idec, coinvolge un gruppo di ospedali particolarmente efficienti nella gestione della sclerosi multipla presenti in tutta Italia".

Nell'ambito dell'iniziativa, si terrà venerdì 30 maggio, a Milano, il convegno aperto alla popolazione "Le donne e la sclerosi multipla", organizzato con la collaborazione di AISM e dei suoi ricercatori.

La SM è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, malattia cronica, spesso progressiva invalidante, che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale insorge generalmente tra i 20 e i 40anni, e colpisce con più frequenza le donne.

Le terapie In vista della Giornata mondiale, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. "Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi, Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi." Per l'occasione è stata lanciata la campagna One Day che dà la possibiltà ai malati di SM di esprimere le proprie speranze per il futuro: i messaggi saranno pubblicati sul sito in occasione della Giornata Mondiale.

In Italia le iniziative sono promosse da Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Copyright tuttonews.net -

Articolo pubblicato su west-info.eu

Estrazione: 27/05/2014

Categoria: Salute

Più: www.west-info.eu

Domani la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla

di Mattia Rosini - 27.05.2014 |

Si tiene domani la **Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla** (World MS Day), una campagna di sensibilizzazione lanciata nel 2009. L'anno scorso parteciparono **67 paesi**, il tema di quest'anno è "**Il desiderio del giorno**" (One day wish). Ovvero, immaginare un mondo senza barriere per i malati di Sclerosi, che possano avere accesso a tutti servizi e le opportunità assicurati a tutti i cittadini. Secondo quanto fa sapere la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, la Sclerosi multipla, malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa **2,5 milioni di persone** al mondo, di cui 600mila in Europa e circa **70mila in Italia**. Viene diagnosticata abitualmente tra i 20 e 40 anni di età, con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si tratta di una **malattia cronica spesso progressiva** che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso. "Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie – afferma Giancarlo Comi, Past President SIN –

oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi".

Download SIN - comunicato stampa

Articolo pubblicato sul sito disabili.com

DISABILI.COM
Testata giornalistica - Aut. Trib. Pd n° 1709 On line dal 1999

Più : www.alexa.com/siteinfo/disabili.com

Estrazione : 28/05/2014 03:13:29
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-114237-20140528-1512910698.pdf
Audience :

http://www.disabili.com/medicina/articoli-qmedicinaq/sclerosi-multipla-il-futuro-e-nelle-cure-personalizzate

SCLEROSI MULTIPLA, IL FUTURO E' NELLE CURE PERSONALIZZATE?

E' in corso la settimana dedicata alla Sclerosi Multipla, dedicata all'accessibilità alle cure e ai diritti delle persone con SM

Il futuro della cura alla sclerosi multipla sarà quello della cura personalizzata? Sembrerebbe di sì, stando a quanto affermato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) , che sottolinea quanto gli importanti i progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica permettono oggi trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM. " Grazie alle scoperte della neurologia sperimentale che indaga sui meccanismi molecolari che sottendono le malattie - afferma Giancarlo Comi , Past President SIN e Direttore Dipartimento Neurologico e Istituto di Neurologia Sperimentale Università Vita-Salute, Ospedale San Raffaele di Milano - oggi è possibile personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con sclerosi multipla, massimizzando i benefici e minimizzando i rischi ; inoltre, questo approccio favorisce un risparmio di risorse economiche, perché evita l'impiego improduttivo di farmaci spesso molto costosi".

COS'E' LA SCLEROSI MULTIPLA - Attualmente, lo ricordiamo, la sclerosi multipla colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo , di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia , con una incidenza due volte maggiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica infiammatoria che interessa il sistema nervoso centrale, spesso progressiva, che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale ; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

Non esiste ancora una cura definitiva per questa patologia, ma oggi sono disponibili terapie che permettono di rallentarne la progressione e limitarne la gravità e la durata delle ricadute, nonchè l'impatto dei sintomi, migliorando significativamente la qualità di vita dei pazienti.

DIRITTI DEI MALATI - Si torna a parlare della SM in occasione della settimana dedicata all'informazione sulla sclerosi multipla, che si svolge sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica fino al 1 giugno , e che culmina oggi, nella Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla .

La settimana nazionale 2014 è incentrata sul tema dell' accessibilità : accessibilità ai diritti e alle cure.

A proposito di accessibilità ai diritti, è di pochi giorni fa la firma del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin , promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Così il Ministro: "Il Governo è consapevole delle problematiche e discrasie del nostro sistema rispetto alla persone con sclerosi multipla o disabilità.

La Carta dei diritti delle persone affette da sclerosi multipla che ho firmato oggi è una Carta molto

Copyright disabili.com -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito disabili.com

DISABILI.COM
Testata giornalistica - Aut. Trib. Pd n° 1709 On line dal 1999

Più : www.alexa.com/siteinfo/disabili.com

Estrazione : 28/05/2014 03:13:29
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-114237-20140528-1512910698.pdf
Audience :

http://www.disabili.com/medicina/articoli-qmedicinaq/sclerosi-multipla-il-futuro-e-nelle-cure-personalizzate

importante perché aiuta le persone ad avere maggiore consapevolezza dei loro diritti e allo stesso tempo è un utile strumento per gli operatori.

Dobbiamo fare un grande passo in avanti su come affrontare queste patologie e su come fornire un'adeguata assistenza sul territorio".

Ha parlato anche di accesso al lavoro, il Ministro : "Bisogna sconfiggere pregiudizi e paure perché oggi i malati di sclerosi multipla sono persone che possono essere incluse a pieno titolo nell'attività lavorativa , soprattutto nel mondo attuale in cui le attività telematiche sono sempre più sviluppate.

Parlerò con il Ministro del Lavoro riguardo l' attivazione di percorsi professionali, penso e spero che nel Job Act ci sarà spazio per questo " .

INIZIATIVE E OPEN DAY - Per quanto riguarda le iniziative legate alla settimana in tutta Italia, segnaliamo un convengo scientifico promosso da Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)oggi a Roma, che vedrà la partecipazione di oltre 200 ricercatori da tutto il mondo , e oggi in particolare il World MS Day, la Giornata Mondiale della sclerosi multipla, promossa dalla Federazione Internazionale della Sm, che vedrà centinaia di iniziative e manifestazioni contemporaneamente in tutto il mondo.

Tra le altre iniziative in Italia, anche un ' (H) Open Day ' il 30 maggio promosso dall' Osservatorio Nazionale della Salute della Donna ONDA , che vedrà coinvolti circa 100 ospedali tra quelli che hanno ottenuto il Bollino Rosa per i loro servizi dedicati alla diagnosi e cura per la Sm.

Per l'occasione si terrà una giornata a porte aperte in molti ospedali italiani per parlare di SM, con incontri e visite gratuite.

(qui orari e indirizzi).

UN BRACCIALETTO PER LA RICERCA - Andando oltre il termine della settimana dedicata alla SM, fino a fine agosto chiunque potrà aderire a una iniziativa di sostegno alla ricerca, promossa dall'AISM, all'interno dei supermercati.

In tutti i supermercati e superstore Pam e negli Ipermercati Panorama di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo si potranno acquistare dei braccialetti personalizzati col proprio nome : una parte del contributo per ciascun pezzo sarà devoluta ad AISM per finanziare la realizzazione di eventi di informazione rivolti alle persone con Sclerosi Multipla e alle loro famiglie.

Il primo progetto che partirà grazie a questa iniziativa sarà dedicato alle coppie e offrirà alle persone con sclerosi multipla - e ai loro partner - dei momenti di informazione con psicologi e gruppi di confronto, alternati con momenti di socializzazione e di condivisione.

Inoltre, la raccolta fondi promossa da Pam e Panorama aiuterà a sostenere anche altri eventi territoriali rivolti a tutti coloro che convivono quotidianamente con la malattia.

PER APPROFONDIRE: IN DISABILI.COM:

Copyright disabili.com -

GAS communication

Articolo pubblicato su gossip.libero.it

LIBERO GOSSIP

Estrazione: 28/05/2014

Categoria: Salute

Più: http://gossip.libero.it/focus/29215847/un-giorno-la-sm-non-ci-sar%C3%A0-i-desideri-per-la-giornata-

'Un giorno la SM non ci sarà': i desideri per la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla

Gaianews.it | 5 mesi fa

Consiglia 0 Tweet 0 +1 0

Oggi si celebra la Giornata Mondiale della sclerosi multipla, promossa dalla Federazione Internazionale delle Associazioni SM. Parteciperanno alla manifestazione 60 paesi con l'intento di ...

Leggi la notizia

Persone: giancarlo comi past president sin
Luoghi: milano roma
Tags: sintomi patologia giornata mondiale neurologia sperimentale università

GAS communication

Articolo pubblicato su milanopost.info

MILANO POST
Quotidiano ONLINE di Informazione e Cultura

Estrazione: 28/05/2014

Categoria: Salute

Più: www.milanopost.info

Oggi, 28 maggio, Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla

Milano 28 Maggio – Oggi 28 maggio si celebra la Giornata Mondiale della **Sclerosi Multipla (SM).**
A soffrirne sono molte persone: a oggi, si stima che la SM colpisca circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 soltanto in Italia.

La Sclerosi multipla in genere insorge tra i 20 e 40 anni, con una frequenza due volte superiore nelle donne ed è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale. Si caratterizza per essere una patologia neurodegenerativa, cronica e spesso progressiva. A esserne **colpito è sistema nervoso centrale,** a cui causa tutta una serie di lesioni. Quanto alle cause determinanti, purtroppo non sono ancora state comprese del tutto. Nonostante ciò, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al genere sessuale di appartenenza.
Tra i sintomi più comuni della sclerosi multipla vi sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata. Si può tuttavia arrivare anche alla paralisi e alla cecità.
Per l'occasione, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ci tiene a sottolineare gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che permettono oggi

worldMSday
28 MAY 2014

trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.
Come si è detto, a esserne più colpite sono le donne e, proprio alle donne, è dedicata la prima edizione dell'iniziativa **"Ospedali a Porte Aperte"**. Si tiene domani 30 maggio ed è promossa da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), con il patrocinio dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).

Durante questa giornata, sarà possibile usufruire gratuitamente di una serie di servizi: consulenze e servizi clinici e d'informazione. Sono oltre 100 gli ospedali disponibili, e i servizi saranno offerti anche grazie alla collaborazione attiva di molte delle sezioni AISM presenti sul territorio nazionale. L'iniziativa ha l'obiettivo di offrire alle donne con SM, e a chi le assiste, un piccolo ma concreto aiuto nella gestione della malattia. Quanti sono interessati a fruire di questa possibilità possono controllare il centro SM più vicino dove recarsi, gli orari e i servizi offerti al link: http://sclerosimultipla.bollinirosa.it.

Domani, 30 maggio, a Milano, si terrà il convegno aperto a tutti **"Le donne e la sclerosi multipla"**, organizzato in collaborazione con AISM e i suoi ricercatori. (Ore 10.30, Spazio Oberdan, Sala Alda Merini, Via Vittorio Veneto 2).

E. Ardenti

Articolo pubblicato sul sito hardoctor.wordpress.com

hardoctor.wordpress.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/hardoctor.wordpress.com

Estrazione : 30/05/2014 09:07:32
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-254063-20140530-1516690253.pdf
Audience :

http://hardoctor.wordpress.com/2014/05/30/i-risultati-della-ricerca-scientifica-sulla-sclerosi-multipla-in-occasione-della-giornata-

I risultati della ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla in occasione della Giornata Mondiale

In occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla (SM), che si è celebrata il 28 maggio scorso, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ha sottolineato gli importanti progressi terapeutici raggiunti negli ultimi anni dalla ricerca scientifica, che hanno permesso trattamenti personalizzati per i pazienti affetti da SM.

La Sclerosi multipla , malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale, colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e circa 70.000 in Italia, insorge abitualmente tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne.

Si tratta di una malattia cronica spesso progressiva che determina lesioni a carico del sistema nervoso centrale; sebbene le cause esatte siano ancora sconosciute, gli esperti concordano sul fatto che sia una patologia di carattere autoimmune i cui fattori di rischio sono legati a fattori genetici, ambientali e al sesso.

Copyright hardoctor.wordpress.com -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito ilcorrieredellasicurezza.it

il corriere della sicurezza

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilcorrieredellasicurezza.it

Estrazione : 16/09/2014 14:39:34
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-124906-20140916-1668357522.pdf
Audience :

http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/articolo.asp?idarticolo=giornata-mondiale-dell-alzheimer_9741

Giornata Mondiale dell'Alzheimer

Orsa Daniza

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio , perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni , in particolare le donne , anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile .

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca , - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la

Copyright ilcorrieredellasicurezza.it -

Articolo pubblicato sul sito ilcorrieredellasicurezza.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilcorrieredellasicurezza.it

Estrazione : 16/09/2014 14:39:34
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-124906-20140916-1668357522.pdf
Audience :

http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/articolo.asp?idarticolo=giornata-mondiale-dell-alzheimer_9741

demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude il Prof.

Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

Copyright ilcorrieredellasicurezza.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito italia-news.it

ITALIA-NEWS.it
Più : www.alexa.com/siteinfo/italia-news.it

Estrazione : 16/09/2014 16:22:28
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-153971-20140916-1668539907.pdf
Audience :

http://www.italia-news.it/giornata-mondiale-alzheimer-la-sin-sottolinea-ruolo-diagnosi-precoce-e-preclinica-6662.html

Giornata Mondiale Alzheimer: la SIN sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica

Roma, 16 settembre 2014 - Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la

Copyright italia-news.it -

Articolo pubblicato sul sito italia-news.it

ITALIA-NEWS.it
Più : www.alexa.com/siteinfo/italia-news.it

Estrazione : 16/09/2014 16:22:28
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-153971-20140916-1668539907.pdf
Audience :

http://www.italia-news.it/giornata-mondiale-alzheimer-la-sin-sottolinea-ruolo-diagnosi-precoce-e-preclinica-6662.html

demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude il Prof.

Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

SIN - Società Italiana di Neurologia

Copyright italia-news.it -

Articolo pubblicato LIQUIDAREA.COM

Estrazione: 16/09/2014

Categoria:Salute

Più: http://www.liquidarea.com/2014/09/giornata-mondiale-dellalzheimer-societa-italiana-neurologia-sottolinea-ruolo-fondamentale-diagnosi-precoce-

Giornata Mondiale dell'Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale della diagnosi precoce e preclinica

By Salvo Franchina on 16 settembre 2014

Roma, 16 settembre 2014 – Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di **Alzheimer**, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi. E' in occasione della Giornata Mondiale dell'**Alzheimer**, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (**SIN**)sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali. Deficit di memoria, **disturbi** del **linguaggio**, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia. Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"**Tecniche di imaging**, quali la risonanza magnetica, o la **PET** – dichiara il **Prof. Carlo Ferrarese**, *Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca*, – sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una **diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza**. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune **strategie terapeutiche**, **attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia**. Inoltre – conclude il Prof. Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il **rischio di sviluppare la patologia**: specifiche**mutazioni genetiche**, **età**, nonché la conduzione di uno **stile vita non corretto ed equilibrato**, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come **l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo** non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La **Società Italiana di Neurologia** conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Articolo pubblicato su SARDEGNAMEDICINA.IT

Sardegna Medicina

Estrazione: 16/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.sardegnamedicina.it

Giornata Alzheimer: la Società Italiana di Neurologia sottolinea ruolo diagnosi precoce e preclinica

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi. E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (Sin) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali. Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia. Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara Carlo Ferrarese, direttore scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia. Inoltre – conclude il Prof. Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed

equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia. Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600mila casi. E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (Sin) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali. Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia. Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la Pet - dichiara Carlo Ferrarese, direttore scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia. Inoltre – conclude Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia. Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore

protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Articolo pubblicato sul sito sardiniapost.it

sardiniapost.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/sardiniapost.it

Estrazione : 16/09/2014 15:55:51
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-9-12-239546-20140916-1668646722.pdf
Audience :

http://www.sardiniapost.it/politica-e-societa/alzheimer-neurologi-sin-ruolo-fondamentale-diagnosi-precoce/

Alzheimer: neurologi SIN, ruolo fondamentale diagnosi precoce

(ASCA) - Roma, 16 set 2014 - Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la piu' comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare piu' di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Societa' Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer e' costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di eta' superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in eta' presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Universita' di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude il Prof.

Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di

Copyright sardiniapost.it -

Articolo pubblicato sul sito sardiniapost.it

sardiniapost.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/sardiniapost.it

Estrazione : 16/09/2014 15:55:51
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-9-12-239546-20140916-1668646722.pdf
Audience :

http://www.sardiniapost.it/politica-e-societa/alzheimer-neurologi-sin-ruolo-fondamentale-diagnosi-precoce/

sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, eta', nonche' la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma piu' in generale delle varie forme di demenza esistenti.

Copyright sardiniapost.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

clicMedicina
Periodico on-line
Portale Medico
www.clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 17/09/2014 11:51:59
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20140917-1670099365.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-59/giornata-mondiale-alzheimer-09835.htm

Giornata Mondiale dell'Alzheimer

Segnala clicMedicina, Pagine Nazionali

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese , Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude il Prof.

Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Copyright clicmedicina.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Estrazione : 17/09/2014 11:51:59
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20140917-1670099365.pdf
Audience :

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Stefania Bortolotti

Copyright clicmedicina.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 17/09/2014 17:44:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140917-1670957201.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13113740188&z=1650249699

Alzheimer: neurologi SIN, ruolo fondamentale diagnosi precoce

17/09/2014 - 19.44 - (ASCA) - Roma, 16 set 2014 - Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la piu' comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare piu' di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si ...

(Agenzia di Stampa Asca) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo Salute: Alzheimer, l'importanza della diagnosi precoce (AGI) - Roma, 17 set.

- A oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma "a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva".

E' il monito lanciato dalla Sin, Societa' italiana di Neurologia, in occasione della giornata ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia - un minuto fa) Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, ...

(ilVelino/AGV NEWS - 2 minuti fa) Alzheimer, così il cervello si difende La corteccia cerca di rallentare il declino delle facoltà intellettuali nelle fasi iniziali della malattia, secondo uno studio uscito su Nature.

I neurologi della Sin: diagnosi precoce e ricerca, la demenza deve essere sconfitta.

di Alessandro Malpelo.

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 17/09/2014 17:44:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140917-1670957201.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13113740188&z=1650249699

Aree del ...

(Quotidiano.net - 2 minuti fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato su ILENIAARGENTIN.IT

ILEANA ARGENTIN

Estrazione: 17/09/2014

Categoria: News

Più: www.ileniaargentin.it

Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale

Posted by Ileana Argentin at 6:02 PM. Placed in Rassegna stampa category

Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale (ilVelino/AGV NEWS)

Roma, 17 SET – Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la piu' comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare piu' di 600.000 casi. E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Societa' Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce. La malattia diAlzheimer e' costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali. Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia. Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di eta' superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in eta' presenile. Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET – dichiara Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Universita' di Milano-Bicocca, – sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia. Inoltre – conclude Ferrarese – individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi. Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, eta',

nonche' la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma piu' in generale delle varie forme di demenza esistenti. La Societa' Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualita' professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso. (red/san) 172917 SET 14 NNNN

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 17/09/2014 19:45:39
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140917-1670971209.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/8FECA582-3E0A-42B6-834A-85848233C81D/Salute-Alzheimer-l-importanza-della-diagnosi-precoce

Salute: Alzheimer, l'importanza della diagnosi precoce

Roma, 17 set.

- A oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma "a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva".

E' il monito lanciato dalla Sin, Societa' italiana di Neurologia, in occasione della giornata ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia) - Sezione: SALUTE | | |

Copyright Informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito Lanazione.it

LA NAZIONE

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/Lanazione.it

Estrazione : 17/09/2014 16:29:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-113785-20140917-1670833175.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13112846403&z=1650249699

Alzheimer, così il cervello si difende

Roma, 17 settembre 2014 - La mente umana avverte i segnali del declino intellettuale che incombe e si difende, nel deterioramento noto come malattia di Alzheimer i neuroni cercano di resistere in ogni modo all'attacco delle sostanze come l'amiloide, che si accompagnano alla demenza.

Questo almeno succede in alcuni casi nelle fasi iniziali del disturbo, secondo uno studio pubblicato su Nature Neuroscience .

Ricercatori dell'Università di California hanno visto che il cervello reagisce alla perdita di abilità intensificando le risorse delle cellule superstiti in modo da compensare il calo della memoria.

Gli esperti tuttavia sostengono che la conoscenza di questi processi, da sola, non basta a trovare una cura per la patologia, e che importanti passi avanti dovranno ancora essere fatti.

Lo studio ha coinvolto un campione di popolazione adulta senza segni di sofferenza cognitiva.

La risonanza magnetica ha svelato che un quarto circa dei soggetti studiati mostrava già dei depositi della proteina beta-amiloide.

A tutti è stato chiesto di provare a memorizzare una serie di immagini.

Entrambi i gruppi hanno ricordato le figure, ma i partecipanti con un maggiore accumulo di amiloide hanno dimostrato una vivace attività psichica segno di un maggiore impegno nel ricordare i dettagli.

A tutt'oggi non esistono soluzioni al problema, solo palliativi, anche le speranze che per anni sono state riposte nella scoperta del cosiddetto vaccino, che doveva far scomparire le placche di amiloide che compaiono con il progredire dei disturbi, si sono rivelate un buco nell'acqua.

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ha sottolineato l'importanza della ricerca di nuove terapie e della diagnosi precoce.

Il processo degenerativo colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Copyright Lanazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito Lanazione.it

LA NAZIONE

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/Lanazione.it

Estrazione : 17/09/2014 16:29:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-113785-20140917-1670833175.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13112846403&z=1650249699

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa condizione di sofferenza.

Ad esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano , dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in sperimentazione.

Individuare in anticipo i soggetti che possono sviluppare demenza significa anche poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza.

Studi recenti hanno dimostrato come l'esercizio fisico, alimentazione leggera , enigmistica e giochi socializzanti aiutano a mantenere a lungo il cervello fresco e reattivo.

Dal rapporto mondiale Alzheimer emerge che anche il controllo di diabete e ipertensione, e le misure per astenersi dal fumo e contenere il rischio cardiovascolare possano ridurre le probabilità di comparsa della demenza anche in una fase avanzata della vita.

Indica inoltre che il diabete può aumentare il rischio di demenza del 50%.

Obesità e scarsa attività fisica sono importanti fattori di rischio di diabete e ipertensione e, come tali, dovrebbero essere oggetto di attenzione.

La demenza è diventata la seconda patologia più importante, dopo le cardiopatie e prima dei tumori, per la quale è richiesta l'assistenza a domicilio.

Cruciale il ruolo dei medici di medicina generale in ambulatorio, che devono mettere in atto una strategia prima che il danno sia instaurato.

QN Quotidiano Nazionale - IL GIORNO - il Resto del Carlino - LA NAZIONE

di

Copyright Lanazione.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito Lanazione.it

LA NAZIONE

Ranking

Popolarità

Estrazione : 17/09/2014 16:29:00
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-3-2-113785-20140917-1670833175.pdf
Audience :

Più : www.alexa.com/siteinfo/Lanazione.it

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13112846403&z=1650249699

Alessandro Malpelo

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 17/09/2014 13:21:29
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140917-1670270448.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/09/alzheimer-limportanza-diagnosi-precoce/324712/

Alzheimer: l'importanza della diagnosi precoce

A oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma "a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva".

E' il monito lanciato dalla Sin, Societa' italiana di Neurologia, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer.

In una nota, la Sin evidenzia l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica o la pet - dichiara Carlo Ferrarese, direttore scientifico del centro di neuroscienze dell'universita' di Milano-Bicocca - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza".

"Effettuare la diagnosi precoce della malattia - continua Ferrarese - risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia".

Inoltre, "individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche ed eta', nonche' la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti

Copyright meteoweb.eu -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 17/09/2014 13:21:29
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140917-1670270448.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/09/alzheimer-limportanza-diagnosi-precoce/324712/

sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti dell'Alzheimer, ma piu' in generale delle varie forme di demenza esistenti.

Copyright meteoweb.eu -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito yourself.it

yourself

Più : www.alexa.com/siteinfo/yourself.it

Estrazione : 17/09/2014 13:38:35
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-206793-20140917-1670303197.pdf
Audience :

http://yourself.pianetadonna.it/diagnosi-precoce-alzheimer-arma-vincente-contro-malattia/

Diagnosi precoce dell'Alzheimer: l'arma vincente contro la malattia

Il prossimo 21 settembre si celebrerà la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, una malattia terribile che nel mondo colpisce circa 25 milioni di persone, 600.000 delle quali vivono in Italia.

Viste le cifre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce .

LEGGI ANCHE: Alzheimer, diagnosi precoce: primi sintomi già a 20 anni? Non esistendo una vera e propria cura per la patologia, la sua individuazione precoce è l'unico modo per cercare di far vivere ai malati una vita migliore possibile.

Comprendere segnali come deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, significa individuare i segnali di questa irreversibile patologia , che colpisce i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer , ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva, come ci spiega il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca.

Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza.

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Copyright yourself.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito yourself.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/yourself.it

Estrazione : 17/09/2014 13:38:35
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-206793-20140917-1670303197.pdf
Audience :

http://yourself.pianetadonna.it/diagnosi-precoce-alzheimer-arma-vincente-contro-malattia/

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

Copyright yourself.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su BARITALIANEWS.IT

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.baritalianeWs.it

Nuovo studio sull'Alzheimer svolto da un team di ricercatori dell'università di California negli Stati Uniti d'America che si è basato sulla riserva cognitiva cioè sulla capacità del cervello di riuscire a difendersi dai danni celebrali. Sono numerosi gli studi che vengo svolti sul morbo di Alzheimer che ha preso il nome dal suo scopritore, un medico tedesco, che riscontrò questa tremenda patologia in un paziente nel 1906.

Purtroppo dopo più di cento anni dalla sua scoperta non è stato scoperto un farmaco capace di bloccare o addirittura far regredire questa terribile patologia. Al momento le cure somministrate ai pazienti che hanno contratto il morbo sono solo dei palliativi e non curano la malattia.

L' Alzheimer è una patologia che colpisce più di 25 milioni di essere umani che solo in Italia conta 600 mila pazienti. Alcune ricerche hanno dimostrato che nei prossimi anni questa malattia colpirà più di ottanta milioni di persone.

I sintomi dell'Alzheimer sono la difficoltà nel parlare, sbalzi di umore e soprattutto la perdita della memoria e dei ricordi tanto che determina il riconoscere i propri affetti più cari. Lo studio dei ricercatori dell'università di California, che è stato svolto su 71 pazienti, ha dimostrato che nei soggetti ai quali la patologia si sta formando vi è una reazione del cervello che ha un'attività molto più rapida rispetto ai pazienti sani.

Questo studio, che è stato pubblicato sulla rivista "Nature Neuroscience", ha dimostrato che la "riserva cognitiva" riesce a contrastare solo inizialmente il morbo di Alzheimer cercando di compensare le mancanze create dal morbo. La grave patologia si forma quando vi è un accumulo di proteine beta-amiloide che gradualmente eliminano le cellule ed all'inizio il nostro cervello cerca di difendersi aumentando la sua attività.

Su questo nuovo studio si sono espressi due luminari della ricerca sull'Alzheimer la ricercatrice inglese Laura Phipps e il professor William Jagust. La ricercatrice Laura Phipps del centro ricerche "Ricerca sull'Alzheimer" in Gran Bretagna ha così spiegato i risultati dello studio: "Questo piccolo studio suggerisce che il nostro cervello può avere modi di resistere al danno precoce da proteine, ma sono necessari ulteriori ricerche per sapere come interpretare questi risultati. Studi a più lungo termine sono necessari per confermare se l'attività cerebrale in più, rilevata in questa ricerca, è un segno del cervello per compensare i danni presto, e se sì, per quanto tempo il cervello possa essere in grado di combattere questo danno".

Il professor William Jagust che da anni studi il morbo d'Alzheimer ha rilasciato la seguente dichiarazione sulla riserva cognitiva: "Penso che sia molto probabile che le persone che trascorrono una vita con attività cognitivamente stimolanti, abbiano cervelli che sono meglio in grado di adattarsi al danno potenziale."

Il prossimo 21 settembre ci sarà la Giornata Mondiale dell'Alzheimer ed il SIN (Società Italiana di Neurologia) ha auspicato che le ricerche portino ad una svolta nella lotta contro questo terribile morbo in modo che si possa anche cercare di prevenire l'insorgenza. Il morbo di Alzheimer colpisce le persone che hanno un età superiore ai 65 anni, sono rari i casi di esseri umani che hanno contratto prima la malattia ed in misura maggiore ad essere colpito è il sesso femminile.

Alcune ricerche hanno dimostrato che tenere sempre in esercizio la mente con cruciverba o giochi di società può diminuire la possibilità di insorgenza del morbo di Alzheimer. E' importantissimo inoltre cercare di curare il proprio fisico facendo sport o semplicemente delle lunghe rilassanti e salutari camminati.

Alti fattori di rischio per l'insorgenza dell' Alzheimer sono il fumo, che oltre a problemi al cuore, in molti casi è la causa anche dell'insorgenza del morbo di Alzheimer e il diabete. Oltre a tenere il cervello e il corpo allenato per cercare di evitare di l'insorgenza dell'Alzheimer bisogna cercare di curare molto l'alimentazione per evitare l'obesità che è una delle probabili cause che provocano il morbo.

Articolo pubblicato su BENESSERE.BLOG.IT

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: News

Più: www.benessereblog.it

Stile di vita e diagnosi precoce: ecco le armi da sfoderare nella Giornata Mondiale dell'Alzheimer

Il 21 settembre torna l'evento dedicato alla malattia, anticipato dai dati del Rapporto Mondiale

E' stato presentato ieri, a pochi giorni dalla **XXI Giornata Mondiale Alzheimer** che si celebrerà il prossimo 21 settembre, il nuovo *Rapporto Mondiale Alzheimer*. Una la richiesta: inserire la demenza nei Piani nazionali di salute pubblica, con l'auspicio, espresso in chiari termini da Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia, che “il Piano entri in vigore al più presto per aiutare i malati e i loro familiari e rappresenti il primo passo per la creazione di una rete di servizi indispensabile”.
Intitolato “Demenza e riduzione del rischio: analisi dei fattori di protezione modificabili”, come spiega Salvini Porro

il Rapporto Mondiale Alzheimer 2014 presenta una importante analisi critica dei potenziali fattori di rischio di demenza relativamente a quattro ambiti principali: evolutivo, psicologico e psicosociale, legato allo stile di vita e cardiovascolare.

Da esso emerge l'importanza di controllare**diabete** e **ipertensione**, astenersi dal **fumo** e contrastare il **rischio cardiovascolare** per ridurre la probabilità di sviluppare la malattia durante la terza età. Il diabete, ad esempio, può aumentare del 50% il rischio di demenza, ma non finisce qui. Anche l'**istruzione** può essere d'aiuto, perché ridurrebbe l'impatto della malattia sulle funzioni intellettive e chi arriva alla terza età con un cervello non solo più sano ma anche più sviluppato sembra avere probabilità più elevate di vivere più a lungo, più felice e più autonoma, correndo un minor rischio di demenza.
Fondamentale, quindi, **prendersi cura del cervello tutta la vita**. Un momento cruciale sembra però essere la parte centrale dell'esistenza, perché le alterazioni a livello cerebrale che portano alla malattia possono avviarsi già qualche decennio prima della comparsa dei sintomi. Purtroppo, però, in molti non sanno cosa fare per ridurre il rischio: in pochi sanno quanto i rapporti sociali possano influenzarlo, solo il 25% è consapevole del pericolo associato al sovrappeso e solo il 23% sa che l'attività fisica può influire sulla demenza e sulla perdita di memoria.
Dal punto di vista della salute pubblica, è importante ricordare che gran parte dei fattori di rischio di demenza si sovrappongono a quelli di altre gravi malattie non trasmissibili

commenta Marc Wortmann, direttore esecutivo di Alzheimer's Disease International.

Età e caratteristiche genetiche rientrano tra i fattori di rischio, ma l'astinenza dal fumo, il consumo di cibi più sani, l'attività fisica e una buona istruzione, se associati all'abitudine di mantenere il cervello in esercizio, contribuiscono in misura significativa a contenere al minimo le possibilità di soffrire di demenza

sottolinea invece Graham Stokes, direttore generale di Dementia Care.

Possono fare tutto questo anche le persone che soffrono già di demenza, o che presentano segnali della malattia, contribuendo a rallentarne la progressione.

La Società italiana di Neurologia (Sin) coglie invece l'occasione della Giornata Mondiale per ricordare l'importanza di una **diagnosi corretta e tempestiva**, oggi sempre più facilitata dagli avanzamenti in campo diagnostico.
Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica o la pet sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza

spiega Carlo Ferrarese, direttore scientifico del Centro di Neuroscienze dell'Università di Milano-Bicocca.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Non solo, Ferrarese ricorda che

individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza.

Articolo pubblicato sul sito guidone.it

guidone.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/guidone.it

Estrazione : 18/09/2014 10:31:13
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-209810-20140918-1674588352.pdf
Audience :

http://benessere.guidone.it/2014/09/18/domenica-21-la-giornata-mondiale-contro-lalzheimer/

Domenica 21, la giornata mondiale contro l'Alzheimer

Grazia Musumeci

Alzheimer, una parola che fa paura perchè indica una malattia che distrugge la persona, fisicamente ed emotivamente

.

Una malattia che nel mondo conta 25 milioni di malati e in Italia circa 600.000.

Una malattia di cui non si conosce ancora la causa scatenante, sebbene la ricerca stia scoprendo ogni giorno cose sempre più illuminanti.

Al momento si sa solo che colpisce in larga parte soggetti anziani (over 60) ma che spesso si manifesta anche prima dei 50 anni.

Ecco perchè è importante la giornata mondiale che si celebra domenica, 21 settembre, organizzata dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) contro l'Alzheimer.

Fare prevenzione è importante perchè prima si capisce come e quando si genera la malattia prima la ricerca giungerà a una soluzione.

Oggi si usano tante tecniche, come la risonanza magnetica, la PET, in grado di capire con largo anticipo -anche in persone apparentemente sane- se il rischio di Alzheimer è fondato o se la malattia è già in atto.

Saperlo per tempo non solo fa in modo che la patologia si possa trattare, diminuendone i sintomi e la progressione, ma aiuta la ricerca a capirla sempre più.

La Società Italiana di Neurologia si sta impegnando a fondo, promuovendo in tutto il Paese centri e personale specializzato, aggiornamenti e assistenza sempre migliore verso le persone che soffrono di disturbi neurodegenerativi come l'Alzheimer.

Copyright guidone.it -

Articolo pubblicato sul sito guidone.it

guidone.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/guidone.it

Estrazione : 18/09/2014 10:31:13
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-209810-20140918-1674588352.pdf
Audience :

http://benessere.guidone.it/2014/09/18/domenica-21-la-giornata-mondiale-contro-lalzheimer/

Sul loro sito (www.neuro.it) si trovano anche tutte le informazioni utili sulla Giornata Mondiale di giorno 21 e le spiegazioni più interessanti sulle malattie attualmente al centro della ricerca.

L'Alzheimer è una patologia che coinvolge troppo famiglie e amici del malato, che ha bisogno di aiuto dall'esterno e che non va mai sottovalutata o gestita in modo indipendente.

Copyright guidone.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su IMALATIINVISIBILI.ALTERVISTA.ORG

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.imalatiinvisibili.altervista.org

GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER: FONDAMENTALE IL RUOLO DELLA DIAGNOSI PRECOCE E PRECLINICA

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, del 21 settembre, la Società Italiana di Neurologia sottolinea come sia fondamentale la diagnosi e la sperimentazione che offre nuove opportunità terapeutiche

Le cifre fanno quasi paura: nel mondo si stima siano circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer. Questa, che è la più comune forma di demenza, soltanto in Italia fa registrare più di 600mila casi. Questi numeri fanno ben comprendere come sia di vitale importanza la prevenzione e, nel caso, la diagnosi precoce. Così, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer si caratterizza per il processo degenerativo che colpisce in modo progressivo le cellule cerebrali. A dover mettere in allarme sono in genere manifestazioni quali deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore. A esserne maggiormente colpiti sono i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne. Tuttavia, oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile. E, purtroppo, a oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, sebbene a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

Fonte: La Stampa Salute

GAS communication

Articolo pubblicato su lastampa.it

LA STAMPA

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.lastampa.it

Giornata Mondiale dell'Alzheimer: fondamentale il ruolo della diagnosi precoce e preclinica

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, del 21 settembre, la Società Italiana di Neurologia sottolinea come sia fondamentale la diagnosi e la sperimentazione che offre nuove opportunità terapeutiche

Anche nel caso dell'Alzheimer, la prevenzione spesso è tutto.

Le cifre fanno quasi paura: nel mondo si stima siano circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer. Questa, che è **la più comune forma di demenza, soltanto in Italia fa registrare più di 600mila casi.** Questi numeri fanno ben comprendere come sia di vitale importanza la prevenzione e, nel caso, la diagnosi precoce. Così, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer si caratterizza per il processo degenerativo che colpisce in modo progressivo le cellule cerebrali. A dover mettere in allarme

sono in genere manifestazioni quali **deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale**, oltre a frequenti cambiamenti di umore. A esserne maggiormente colpiti sono i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne. Tuttavia, oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile. E, purtroppo, a oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, sebbene a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

«Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET – dichiara il prof. Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca – sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia **prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.**Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia».
«Inoltre, individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza», conclude il prof. Ferrarese.

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide – il noto marcatore della malattia che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer. L'azione avverrebbe bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendo la proteina con anticorpi. Sfortunatamente **non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer**, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia. Tra questi: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato. Tutti elementi che conferiscono un rischio maggiore di sviluppare la malattia. Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobby e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

A proposito di SIN
La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3.000 specialisti neurologi e ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi

neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso. Per info e approfondimenti: www.neuro.it.

Articolo pubblicato su 247.libero.it

LIBERO 24x7

Più: www.247.libero.it

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Scienza e Tecnologia

Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza

AGI

18-9-2014

Scienza e Tecnologia - 12:19 18 SET 2014 (AGI) - Roma, 18 set. - La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia ...*

** testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato su freeartnews.forumfree.it

Free Art & News

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute e Benessere

Più: http://freeartnews.forumfree.it/?t=69513841

GIORNATA NAZIONALE DELLA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (SLA): LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA SOTTOLINEA IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'ASSISTENZA AI PAZIENTI

Terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

Roma, 18 settembre 2014 – Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti. E' in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.
I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot – dichiara il Prof. Adriano Chiò, Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino – la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico. L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate. I neurologi italiani – sottolinea il Prof. Chiò – hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.
"In Italia, la rete dei centri SLA – ricorda il Prof. Adriano Chiò – permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato. I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali. Purtroppo però – prosegue il Prof. Chiò – non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria.
Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica,

GAS communication

alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

www.gascommunication.com

Articolo pubblicato su GOSSIP.LIBERO.IT

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.gossip.libero.it

Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza

AGI

La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia devastante che conta circa 5mila pazienti in Italia" in occasione della Giornata ...*

**testo non disponibile*

GAS communication

Articolo pubblicato su GOSSIP.LIBERO.IT

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.gossip.libero.it

Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

Prima - Agenzia Stampa Nazionale

1 giorno fa

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori ...*

*testo non disponibile

Articolo pubblicato sul sito ilcorrieredellasicurezza.it

il corriere della sicurezza

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilcorrieredellasicurezza.it

Estrazione : 18/09/2014 14:18:39
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-124906-20140918-1675002724.pdf
Audience :

http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/articolo.asp?idarticolo=21-settembre-giornata-nazionale-della-sla_9749

21 Settembre: Giornata nazionale della SLA

Orsa Daniza

Terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

E' in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot - dichiara il Prof.

Adriano Chiò, Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino - la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico.

L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate.

I neurologi italiani - sottolinea il Prof.

Chiò - hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la rete dei centri SLA - ricorda il Prof.

Copyright ilcorrieredellasicurezza.it -

Articolo pubblicato sul sito ilcorrieredellasicurezza.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilcorrieredellasicurezza.it

Estrazione : 18/09/2014 14:18:39
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-124906-20140918-1675002724.pdf
Audience :

http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/articolo.asp?idarticolo=21-settembre-giornata-nazionale-della-sla_9749

Adriano Chiò - permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato.

I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali.

Purtroppo però - prosegue il Prof.

Chiò - non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria.

Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

Copyright ilcorrieredellasicurezza.it -

Articolo pubblicato sul sito meteoweb.eu

meteoweb.eu

Più : www.alexa.com/siteinfo/meteoweb.eu

Estrazione : 18/09/2014 12:21:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216853-20140918-1674777278.pdf
Audience :

http://www.meteoweb.eu/2014/09/salute-per-sla-vere-sfide-ricerca-lassistenza/324956/

Salute: per la SLA le vere sfide sono la ricerca e l'assistenza

La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia devastante che conta circa 5mila pazienti in Italia" in occasione della Giornata nazionale della Sla, che si celebra il 21 settembre.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione - dichiara Adriano Chio', coordinatore del Centro Sla, dipartimento Neuroscienze Ospedale Molinette di Torino - la Sla sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico.

L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale e' la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilita' terapeutiche future mirate e personalizzate".

"I neurologi italiani - sottolinea Chio' - hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla Sla consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella Sla e' l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la rete dei centri Sla - ricorda Chio' - ci permette di essere classificati come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato.

I servizi del Ssn, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le piu' avanzate linee guida internazionali.

Purtroppo pero' - prosegue - non si puo' dire altrettanto del sostegno alla domiciliarita' per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

Copyright meteoweb.eu -

GAS communication

Articolo pubblicato su OK.NOTIZIE.VIRGILIO.IT

Estrazione: 18/09/2014

Categoria:Scienza

Più: www.ok.notizie.virgilio.it

La Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale della ricerca scientifica e dell'assistenza ai pazienti Terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

By Salvo Franchina on 18 settembre 2014

Roma, 18 settembre 2014 – **Atrofia muscolare, paralisi, spasticità:** sono questi i sintomi della **Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)**, malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo**in Italia conta circa 5.000 pazienti**. E' in occasione della **Giornata Nazionale della SLA**, che si celebra il prossimo **21 settembre**, che la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia. La SLA è causata da **una perdita progressiva dei neuroni motori**, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad **una progressiva compromissione della muscolatura volontaria**. Caratteristica dell'età adulta (**insorge generalmente dopo i 40 anni**), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che**colpisce soprattutto braccia e gambe** e che, in fase avanzata, prende di mira anche i **muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione** provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

La **Società Italiana di Neurologia** conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Ad oggi, infatti, **non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA**, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la **ricerca scientifica** che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

I **primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidiantisenso**, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di **diminuire la presenza della proteina che causa la malattia**.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot – dichiara il **Prof. Adriano Chiò, *Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino*** – **la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico**. L'**intervento a livello genico** consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a **possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate**. **I neurologi italiani** – sottolinea il Prof. Chiò – hanno fornito un **enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA** consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'**assistenza al paziente**, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la **rete dei centri SLA** – ricorda il **Prof. Adriano Chiò** – permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato. I servizi del SSN, infatti, consentono un **trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali**. Purtroppo però – prosegue il Prof. Chiò – non si può dire altrettanto del **sostegno alla domiciliarità** per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, **si stanno attendendo nuovi finanziamenti**".

Articolo pubblicato sul sito pharmastar.it

pharmastar.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/pharmastar.it

Estrazione : 18/09/2014 15:37:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-237661-20140918-1675148892.pdf
Audience :

http://www.pharmastar.it/index.html?cat=32&id=15983

SLA: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

E' in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot - dichiara il Prof.

Adriano Chiò, Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino - la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico.

L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e

Copyright pharmastar.it -

Articolo pubblicato sul sito pharmastar.it

pharmastar.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/pharmastar.it

Estrazione : 18/09/2014 15:37:24
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-237661-20140918-1675148892.pdf
Audience :

http://www.pharmastar.it/index.html?cat=32&id=15983

personalizzate.

I neurologi italiani - sottolinea il Prof.

Chiò - hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la rete dei centri SLA - ricorda il Prof.

Adriano Chiò - permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato.

I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali.

Purtroppo però - prosegue il Prof.

Chiò - non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria.

Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Copyright pharmastar.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su WEST-INFO.EU

Estrazione: 18/09/2014

Categoria: Scienza

Più: www.west-info.eu

SLA, ricerca scientifica e assistenza sono le priorità

di Mattia Rosini - 18.09.2014 |

Sono circa **5mila in Italia i pazienti di SLA**. Per loro, le priorità devono essere la **ricerca scientifica** e i**servizi di assistenza**. E' quanto sottolinea la Società Italiana di Neurologia (SIN), in occasione della Giornata Nazionale della SLA, il 21 settembre prossimo. Proprio nel nostro paese, la ricerca scientifica è molto attiva, con importanti scoperte in ambito genetico e in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie. "**La SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico** – dichiara il Prof. Adriano Chiò,Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino. **L'intervento a livello** genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate". Altro aspetto fondamentale nella SLA è l**'assistenza al paziente**, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare. Per quanto riguarda i servizi nei centri del SSN, il nostro Paese è sicuramente all'avanguardia, ma non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti.

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 19/09/2014 00:34:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140919-1676042751.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13130700834&z=1650249699

Le sette regole per combattere l'Alzheimer

19/09/2014 - 2.23 - Le persone malate di Alzheimer sono circa 44 milioni e nel 2030 si prevede che questa cifra raddoppierà.

Le previsioni sono state fatte dal Global Report 2014.

Il 71% dei soggetti vivono in paesi a basso reddito, questo è il primo dato importante.

È possibile ...

(MondialiBrasile.com) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo Sabato 20 settembre dalle ore 18, nella cornice di Villa Bisbini a Marano sul Panaro, in occasione della Settimana dedicata alla malattia di Alzheimer, si svolgerà un aperitivo gratuito durante il quale si parlerà di Alzheimer in un clima conviviale e aperto.

L'aperitivo, curato da Slow Food, sarà...

(Bologna 2000 - 19 ore fa) Alzheimer: neurologi SIN, ruolo fondamentale diagnosi precoce (ASCA) - Roma, 16 set 2014 - Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la piu' comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare piu' di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si ...

(Agenzia di Stampa Asca - 30 ore fa) Salute: Alzheimer, l'importanza della diagnosi precoce (AGI) - Roma, 17 set.

- A oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma "a rivestire un ruolo cruciale e' una diagnosi corretta e tempestiva".

E' il monito lanciato dalla Sin, Societa' italiana di Neurologia, in occasione della giornata ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 30 ore fa) Giornata mondiale Alzheimer, Sin: diagnosi precoce fondamentale Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

E' in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra il prossimo 21 settembre, ...

(ilVelino/AGV NEWS - 30 ore fa) Alzheimer, così il cervello si difende La corteccia cerca di rallentare il declino delle facoltà intellettuali nelle fasi iniziali della malattia, secondo uno studio uscito su Nature.

I neurologi della Sin: diagnosi precoce e ricerca, la demenza deve essere sconfitta.

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 19/09/2014 00:34:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140919-1676042751.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13130700834&z=1650249699

di Alessandro Malpelo.

Aree del ...

(Quotidiano.net - 30 ore fa)

Articolo pubblicato sul sito benessere.com

benessere.com
DOVE L'INFORMAZIONE DIVENTA BENESSERE

Più : www.alexa.com/siteinfo/benessere.com

Estrazione : 19/09/2014 08:49:41
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-115856-20140919-1676489548.pdf
Audience :

http://www.benessere.com/blog/pillole_di_benessere/274_la_sla_tra_ricerca_e_carenze.htm

La SLA tra ricerca e carenze

Dopodomani, domenica 21, è la Giornata Nazionale della SLA, l'iniziativa che punta i riflettori ogni anno sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica, ricordando come la malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo non abbia ancora trovato una cura definitiva ed efficace.

Sono ben 5000 le persone in Italia che sono afflitte da questa devastante patologia i cui sintomi sono atrofia muscolare,

paralisi e spasticità.

Ma non si può dire che il mondo scientifico stia solo a guardare: in Italia la ricerca è molto attiv a, seconda solo agli Stati Uniti per numero e rilevanza delle pubblicazioni scientifiche.

E sempre in Italia si sono aperti nuovi spiragli per futuri trattamenti della malattia che possano essere più efficaci di quelli attuali.

Si tratta di scoperte in ambito genetico, per cui si è scoperto che l'uso di oligonucleotidi antisenso - molecole costituite da sequenze di DNA - possono diminuire la presenza della proteina che determina la malattia.

Insomma, la speranza è che queste ricerche conducano alla formulazione di terapie mirate e personalizzate.

Intanto, però, la la Società Italiana di Neurologia, in occasione della Giornata Nazionale SLA, ricorda anche come un aspetto fondamentale della malattia sia legato all 'assistenza al paziente.

Assistenza che è ottimamente svolta in ambito ospedaliero, con i servizi del Servizio Sanitario Nazionale che si pongono tra i più avanzati al mondo ma che invece restano insufficienti sul piano

Copyright benessere.com -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito benessere.com

benessere.com
DOVE L'INFORMAZIONE DIVENTA BENESSERE

Più : www.alexa.com/siteinfo/benessere.com

Estrazione : 19/09/2014 08:49:41
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-115856-20140919-1676489548.pdf
Audience :

http://www.benessere.com/blog/pillole_di_benessere/274_la_sla_tra_ricerca_e_carenze.htm

dell'assistenza domiciliare: i fondi già stanziati per il biennio 2011-2012 sono terminati e non se sono stati ancora erogati di nuovi

Copyright benessere.com -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 19/09/2014 12:27:55
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20140919-1676833712.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-59/giornata-nazionale-sla-09849.htm

Giornata Nazionale della Sclerosi Laterale Amiotrofica

Segnala clicMedicina, Pagine Nazionali, Giornata Nazionale, Sclerosi Laterale Amiotrofica

Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

E' in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra il prossimo 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di DNA che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot - dichiara il Prof.

Adriano Chiò , Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino - la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico.

L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate.

I neurologi italiani - sottolinea il Prof.

Chiò - hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare.

"In Italia, la rete dei centri SLA - ricorda il Prof.

Adriano Chiò - permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato.

Copyright clicmedicina.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 19/09/2014 12:27:55
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20140919-1676833712.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-59/giornata-nazionale-sla-09849.htm

I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali.

Purtroppo però - prosegue il Prof.

Chiò - non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria.

Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Stefania Bortolotti

Copyright clicmedicina.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su piusanipiubelli.it

Estrazione: 19/09/2014

Categoria: Attualità

Più: www.piusanipiubelli.it

Contro la Sclerosi Laterale Amiotrofica, ricerca scientifica e assistenza ai pazienti

In occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra domenica 21 settembre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea le esigenze primarie

Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della **Sclerosi Laterale Amiotrofica** (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti. È in occasione della Giornata Nazionale della SLA, che si celebra domenica 21 settembre, che la **Società Italiana di Neurologia** (SIN) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi, infatti, non esiste una terapia definitiva per combattere la SLA, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la *base* teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

La SLA è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria. Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi Laterale Amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di *DNA* che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che *causa* la malattia. "A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot – dichiara il **Prof. Adriano Chiò**, Coordinatore del *Centro* SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino – la SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico. L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi Laterale Amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate. I neurologi italiani – sottolinea il Prof. Chiò – hanno fornito

un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale nella SLA è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare. "In Italia, la rete dei centri SLA – ricorda il Prof. Adriano Chiò – permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato. I servizi del SSN, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali. Purtroppo però – prosegue il Prof. Chiò – non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

Articolo pubblicato su SARDEGNAMEDICINA.IT

Sardegna Medicina

Estrazione: 19/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.sardegnamedicina.it

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti. E' in occasione della Giornata Nazionale della Sla, che si celebra il 21 settembre, che la Società Italiana di Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta a questa devastante patologia.

Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere la Sla, ma a rivestire un ruolo di fondamentale importanza è la ricerca scientifica che, soprattutto nel nostro Paese, è decisamente molto attiva: nell'ultimo anno i ricercatori hanno prodotto principalmente scoperte in ambito genetico e dei meccanismi in ambito cellulare, che costituiscono la base teorica per lo sviluppo di nuove terapie.

I primi tentativi di intervento a livello genico sono basati sull'uso di oligonucleotidi antisenso, molecole costituite da sequenze di Dna che hanno la capacità di diminuire la presenza della proteina che causa la malattia.

"A quasi 150 anni dalla sua prima descrizione ad opera del neurologo Jean-Martin Charcot – dichiara Adriano Chiò, coordinatore del Centro Sla, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino – la Sla sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico. L'intervento a livello genico consente di aggiungere un tassello a quel complesso mosaico quale è la Sclerosi laterale amiotrofica, spianando la strada a possibilità terapeutiche future mirate e personalizzate. I neurologi italiani – sottolinea Chiò – hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche".

Altro aspetto fondamentale è l'assistenza al paziente, sia nei centri di riferimento sia a livello domiciliare. "In Italia, la rete dei centri SLA – ricorda il coordinatore – permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato. I servizi del Ssn, infatti, consentono un trattamento del paziente secondo le più avanzate linee guida internazionali. Purtroppo però non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti".

GAS communication

La Sla è causata da una perdita progressiva dei neuroni motori, le cellule cerebrali preposte al controllo dei muscoli, ed è associata ad una progressiva compromissione della muscolatura volontaria. Caratteristica dell'età adulta (insorge generalmente dopo i 40 anni), la Sclerosi laterale amiotrofica si presenta attraverso un forte indebolimento muscolare che colpisce soprattutto braccia e gambe e che, in fase avanzata, prende di mira anche i muscoli che presiedono alla deglutizione e alla respirazione provocando affanno anche per gli forzi più lievi.

Articolo pubblicato sul sito donna.fanpage.it

donna fanpage

Più : www.alexa.com/siteinfo/donna.fanpage.it

Estrazione : 20/09/2014 13:39:39
Categoria : Femminili
File : piwi-9-12-134043-20140920-1678702508.pdf
Audience :

http://scienze.fanpage.it/giornata-dell-alzheimer-il-21-settembre-per-conoscere-e-combattere-la-malattia/

Giornata dell'Alzheimer: il 21 settembre per conoscere e combattere la malattia

Convegni, incontri e materiale informativo: domenica 21 settembre è una giornata per conoscere la malattia e aiutare la ricerca.

Al mondo ne soffrono 26,6 milioni di persone, in Italia 460 mila.

L'Alzheimer è la forma di demenza neurodegenerativa più diffusa, per la quale, al momento, non esistono cure.

L'opera di sensibilizzazione è fondamentale affinché si conosca la malattia, si possano assistere le persone affette e perché si possa aiutare la ricerca. Entra in quest'ottica aver deciso di assegnare un giorno all'anno alla Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che ricorre ogni 21 settembre.

Per l'occasione su tutto il territorio nazionale vengono organizzate c onferenze di specialisti, volantinaggi, eventi e incontri con i cittadini finalizzati a far conoscere meglio la malattia e lo sviluppo della ricerca.

L'Alzheimer è una malattia degenerativa che, per quanto strettamente correlata alla terza età, può manifestarsi anche prima.

Le cause della malattia sono ancora ignote, ma la crescente incidenza ha suggerito spesso agli studiosi di ricercare nello stile di vita moderno possibili fattori che agevolino lo sviluppo della degenerazione.

Il sintomo più comune è una progressiva perdita della memoria, che nel tempo porta il soggetto ad isolarsi sempre di più, immerso in una vita che confonde realtà, fantasia e lontani ricordi.

Copyright donna.fanpage.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito donna.fanpage.it

donna fanpage

Più : www.alexa.com/siteinfo/donna.fanpage.it

Estrazione : 20/09/2014 13:39:39
Categoria : Femminili
File : piwi-9-12-134043-20140920-1678702508.pdf
Audience :

http://scienze.fanpage.it/giornata-dell-alzheimer-il-21-settembre-per-conoscere-e-combattere-la-malattia/

Tra i miti da sfatare - e che purtroppo fanno parte della scarsa conoscenza della malattia da parte della popolazione - c'è il pregiudizio secondo cui l'Alzheimer non sarebbe mortale.

Purtroppo, infatti, l'Alzheimer, negli stati più avanzati, può portare il cervello all'incapacità di svolgere alcune funzioni vitali.

Di questa malattia si ha ancora poco .

Il suo decorso porta ad una distruzione sempre più estesa dei neuroni ed è associato alle placche amiloidi.

Pur non esistendo una cura capace di invertire la degenerazione, è possibile seguire trattamenti che portano ad alcuni benefici sintomatici e ad un rallentamento del normale corso dell'Alzheimer.

Per questo motivo la Società Italiana di Neurologia incoraggia chi sospetta di poter soffrire di tale malattia a fare ricorso immediatamente a metodi di diagnosi, quali test cognitivi e risonanze magnetiche.

La battaglia combattuta dai ricercatori avviene su più fronti .

In primo luogo gli specialisti stanno concentrando i propri sforzi per accrescere la conoscenza della malattia e, proprio di recente, hanno scoperto un numero di geni doppio correlato a questa forma di degenerazione .

Nel frattempo, però, diventa essenziale riuscire a fornire strumenti idonei a diagnosticare la malattia il prima possibile , in modo tale che i trattamenti esistenti di "rallentamento" del decorso naturale della malattia possano sortire un effetto maggiore, nell'attesa che si sviluppi una cura.

Vota l'articolo:

Copyright donna.fanpage.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 20/09/2014 04:35:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140920-1678230336.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13143019954&z=1650249699

Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

20/09/2014 - 6.26 - (PRIMAPRESS) ROMA - Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

(PrimaPress) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo (AGI) - Roma, 18 set.

- La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia devastante che conta circa 5mila pazienti in Italia" in occasione della Giornata ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 8 minuti fa) Iniziativa della Lega Serie A e dell'AIA per la giornata nazionale contro la SLA, di cui si è parlato molto nelle ultime settimane.

Domenica 21 settembre, AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, celebra la Giornata Nazionale sulla SLA per ...

(Soccer Magazine - 8 ore fa) Domenica 21 settembre, in occasione della 7° giornata nazionale per la lotta alla SLA, i volontari di Aisla saranno in 120 piazze italiane per dare vita all'iniziativa "Un contributo versato con gusto": a fronte di un'offerta minimo di 10 euro, sarà possibile ...

(NapoliToday - 9 ore fa) Anche quest'anno la Giornata Nazionale per la lotta alla Sla, promossa da Aisla Onlus e giunta alla settima edizione e vede coilvolte 120 piazze italiane, tra cui Agrigento.

Il gruppo Aisla, sarà presente con lo stand in piazza Cavour dalle ore 10,30 alle ore 19 ...

Copyright fai.informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 20/09/2014 04:35:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140920-1678230336.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13143019954&z=1650249699

(AgrigentoWeb.it - 11 ore fa) "Dopo lo straordinario successo dell'Ice Bucket Challenge, l'AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, come ci comunica Erika Sito, il 21 settembre sarà in piazza per raccogliere fondi per l'assistenza ai malati e la ricerca." Tweet.

Giornata ...

(MARIGLIANO.net - 12 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 20/09/2014 07:32:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140920-1678405809.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13143638510&z=1650249699

Domani AISLA celebra la "Giornata Nazionale sulla SLA"

20/09/2014 - 9.17 - Dopo il successo di Ice Bucket Challenge, AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, celebra domenica 21 settembre la VII Giornata Nazionale sulla SLA.

I volontari di AISLA saranno in 120 piazze italiane (tra cui Milano, Napoli, Palermo, ...

(Italiaglobale.it) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo (PRIMAPRESS) ROMA - Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

(PrimaPress - 3 ore fa) (AGI) - Roma, 18 set.

- La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia devastante che conta circa 5mila pazienti in Italia" in occasione della Giornata ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 3 ore fa) Iniziativa della Lega Serie A e dell'AIA per la giornata nazionale contro la SLA, di cui si è parlato molto nelle ultime settimane.

Domenica 21 settembre, AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, celebra la Giornata Nazionale sulla SLA per ...

(Soccer Magazine - 11 ore fa) Domenica 21 settembre, in occasione della 7° giornata nazionale per la lotta alla SLA, i volontari di Aisla saranno in 120 piazze italiane per dare vita all'iniziativa "Un

Copyright fai.informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 20/09/2014 07:32:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20140920-1678405809.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13143638510&z=1650249699

contributo versato con gusto": a fronte di un'offerta minimo di 10 euro, sarà possibile ...

(NapoliToday - 12 ore fa) Anche quest'anno la Giornata Nazionale per la lotta alla Sla, promossa da Aisla Onlus e giunta alla settima edizione e vede coilvolte 120 piazze italiane, tra cui Agrigento.

Il gruppo Aisla, sarà presente con lo stand in piazza Cavour dalle ore 10,30 alle ore 19 ...

(AgrigentoWeb.it - 14 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito Informazione.it

informazione.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/Informazione.it

Estrazione : 20/09/2014 06:32:12
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-105948-20140920-1678233154.pdf
Audience :

http://www.informazione.it/a/1FE44072-66F6-4CF3-A69A-6358F34049CE/Sla-terapia-genica-apre-la-strada-a-nuove-possibilita-di-

Sla: terapia genica apre la strada a nuove possibilità di trattamento

- (PRIMAPRESS) ROMA - Atrofia muscolare, paralisi, spasticità: sono questi i sintomi della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo e non guaribile, che solo in Italia conta circa 5.000 pazienti.

(PrimaPress) - Sezione: SALUTE | | |

Salute: neurologi, per Sla vere sfide sono ricerca e assistenza (AGI) - Roma , 18 set.

- La Societa' italiana Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo della ricerca scientifica e l'importanza dell'assistenza ai pazienti nella lotta alla Sla, patologia devastante che conta circa 5mila pazienti in Italia" in occasione della Giornata ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 6 minuti fa) Serie A, calciatori e arbitri uniti contro la SLA Iniziativa della Lega Serie A e dell'AIA per la giornata nazionale contro la SLA, di cui si è parlato molto nelle ultime settimane.

Domenica 21 settembre, AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, celebra la Giornata Nazionale sulla SLA per ...

(Soccer Magazine - 8 ore fa) Giornata nazionale SLA, domenica in via Scarlatti la raccolta fondi Domenica 21 settembre, in occasione della 7° giornata nazionale per la lotta alla SLA, i volontari di Aisla saranno in 120 piazze italiane per dare vita all'iniziativa "Un contributo versato con gusto": a fronte di un'offerta minimo di 10 euro, sarà possibile ...

(NapoliToday - 9 ore fa) Anche ad Agrigento la VII Giornata della lotta alla SLA Anche quest'anno la Giornata Nazionale per la lotta alla Sla, promossa da Aisla Onlus e giunta alla settima edizione e vede coilvolte 120 piazze italiane, tra cui Agrigento .

Il gruppo Aisla, sarà presente con lo stand in piazza Cavour dalle ore 10,30 alle ore 19 ...

(AgrigentoWeb.it - 11 ore fa) Giornata Nazionale sulla SLA: ecco le piazze di Napoli coinvolte "Dopo lo straordinario successo dell'Ice Bucket Challenge, l'AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, come ci comunica Erika Sito, il 21 settembre sarà in piazza per raccogliere fondi per l'assistenza ai malati e la ricerca." Tweet.

Giornata ...

(MARIGLIANO.net - 12 ore fa)

Copyright Informazione.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito omniamagazine.it

omniamagazine.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/omniamagazine.it

Estrazione : 21/09/2014 12:19:41
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-265092-20140921-1679939303.pdf
Audience :

http://www.omniamagazine.it/giornata-mondiale-dellalzheimer-piu-di-600mila-i-malati-in-italia/3695

Giornata Mondiale dell'Alzheimer: più di 600mila i malati in Italia

Sara Rotondi

Nella giornata di oggi domenica 21 settembre si celebra la Giornata Mondiale dell'Alzheimer e per l'occasione la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica.

Una malattia che in Italia fa registrare più di 600mila casi e che colpisce circa 30 milioni di persone nel mondo con persone con più [...]

Nella giornata di oggi domenica 21 settembre si celebra la Giornata Mondiale dell'Alzheimer e per l'occasione la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica.

Una malattia che in Italia fa registrare più di 600mila casi e che colpisce circa 30 milioni di persone nel mondo con persone con più di 60 anni.

Numeri alle stelle che fanno ben capire l'importanza della prevenzione.

La malattia di Alzheimer: una statistica che spaventa.

La malattia di Alzheimer, la più comune causa della demenza senile è una sindrome a decorso cronico e progressivo che colpisce circa il 5% della popolazione al di sopra dei 65 anni.

Rappresenta la causa più comune di demenza nella popolazione anziana dei paesi occidentali.

Il rischio di contrarre la malattia aumenta con l'età: si stima che circa il 20% della popolazione ultra ottantacinquenne ne sia affetta.

Una malattia terribile e insidiosa che distrugge lentamente e progressivamente le cellule del cervello provocando un deterioramento irreversibile di tutte le funzioni cognitive, quali memoria, ragionamento e il linguaggio, fino a danneggiare l'autonomia funzionale e la capacità di compiere le normali azioni quotidiane.

Numerose le iniziative oggi, rivolte anche ai familiari dei pazienti malati di Alzheimer per offrire supporto psicologico: a Trieste il Municipio in Piazza Unità è stato colorato di viola come simbolo di solidarietà.

Ferrarese sulla malattia.

" Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET - dichiara il Prof.

Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, - sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o

Copyright omniamagazine.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito omniamagazine.it

omniamagazine.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/omniamagazine.it

Estrazione : 21/09/2014 12:19:41
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-265092-20140921-1679939303.pdf
Audience :

http://www.omniamagazine.it/giornata-mondiale-dellalzheimer-piu-di-600mila-i-malati-in-italia/3695

addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre - conclude Ferrarese - individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Copyright omniamagazine.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito vogliadisalute.it

VOGLIA DI SALUTE

Più : www.alexa.com/siteinfo/vogliadisalute.it

Estrazione : 21/09/2014 13:49:44
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-202153-20140921-1680038387.pdf
Audience :

http://www.vogliadisalute.it/articolo-giornata-mondiale-dellalzheimer-sviluppo-di-nuove-terapie-e-diagnosi-precoce--5276.html

GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER: SVILUPPO DI NUOVE TERAPIE E DIAGNOSI PRECOCE

Nel mondo sono circa 25 milioni le persone affette da Malattia di Alzheimer, la più comune forma di demenza che solo in Italia fa registrare più di 600.000 casi.

È in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer che la Società Italiana di Neurologia (SIN) sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie e nella diagnosi precoce.

La malattia di Alzheimer è costituita da un processo degenerativo che colpisce in maniera progressiva le cellule cerebrali.

Deficit di memoria, disturbi del linguaggio, perdita di orientamento spaziale e temporale, oltre a frequenti cambiamenti di umore, costituiscono spesso la spia di questa irreversibile patologia.

A esserne maggiormente colpiti i soggetti di età superiore ai 65 anni, in particolare le donne, anche se oggi appare ampiamente dimostrato come la patologia possa esordire anche in età presenile.

A oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva.

"Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET", dichiara il Professor Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano, dell'Università di Milano-Bicocca, "sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza.

Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia.

Inoltre, individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza".

Queste terapie in via di sperimentazione andrebbero ad agire sulla proteina beta amiloide, che si deposita nel cervello delle persone affette da Alzheimer, bloccandone l'accumulo, inibendone la produzione o rimuovendola con anticorpi.

Purtroppo non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia.

Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti

Copyright vogliadisalute.it -

Articolo pubblicato sul sito vogliadisalute.it

VOGLIA DI SALUTE

Più : www.alexa.com/siteinfo/vogliadisalute.it

Estrazione : 21/09/2014 13:49:44
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-202153-20140921-1680038387.pdf
Audience :

http://www.vogliadisalute.it/articolo-giornata-mondiale-dellalzheimer-sviluppo-di-nuove-terapie-e-diagnosi-precoce--5276.html

sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi e ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Copyright vogliadisalute.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato su QUELLICHELAFARMACIA.IT

Estrazione: 22/09/2014

Categoria: Salute

Più: www.quellichelafarmacia.it

SLA: il quadro su ricerca e trattamenti clinici

Scritto da *Lentana Ciro*

La consapevolezza comune su patologie complesse, anche con un certo grado di diffusione in termini epidemiologici, ha oramai permesso di spostare l'attenzione mediatica su sindromi come la **Sclerosi Laterale Amiotrofica**, per la quale non esistono attualmente trattamenti capaci di fornire un blocco alla **degenerazione neuronale** che vanta tra i primi sintomi atrofia muscolare, paralisi, spasticità. Nonostante tutto, proprio grazie alla crescente attenzione e ad un settore di ricerca particolarmente attivo, specialmente negli ultimi anni, il quadro **SLA** è migliorato sensibilmente potendo lanciare nuove prospettive e sfide di recupero.
E' quindi un quadro ottimistico, rispetto alle situazioni passate, quello delineato dalla **Società Italiana di Neurologia** che in occasione della **Giornata Nazionale della SLA**, celebrata ieri 21 Settembre, ha voluto soffermarsi per riproporre un focus sulla patologia, le complicanze che comporta a carico dei soggetti colpiti oramai divenuti 5.000 soltanto in Italia, ed i livelli di assistenza sanitaria offerti in Italia per assecondare la perdita di autonomia dei malati, sia nell'ambito fisico che mentale. "*La SLA sta vivendo un'epoca di nuove sfide sia sul piano clinico sia su quello terapeutico* – ha esordito il Prof. *Adriano Chiò*, Coordinatore del Centro SLA, Dipartimento Neuroscienze, Ospedale Molinette di Torino – *I neurologi italiani hanno fornito un enorme contributo alla ricerca scientifica mondiale sulla SLA consentendo all'Italia di posizionarsi al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero e rilevanza di pubblicazioni scientifiche*".
Non solo meriti scientifici, perché la competizione di ricerca sembrerebbe aver realizzato una prima terapia genetica, con azione d'inibizione sulle **proteine** coinvolte nel deterioramento neuronale grazie all'utilizzo di **oligonucleotidi antisenso**, ovvero specifiche molecole strutturata su **sequenze di DNA** con il preciso compito di arginare il fenomeno di degenerazione proprio della SLA. Nonostante l'ottimismo sulle future prospettive di recupero dei pazienti, molto è ancora da fare sul piano assistenziale sia nei centri specializzati che soprattutto in via domiciliare, quest ultimo facente parte di una tendenza al quale la nuova Sanità punta per abbassare anche i costi. "*In Italia, la rete dei centri SLA permette al nostro Paese di essere classificato come Paese all'avanguardia nell'assistenza al malato….Purtroppo però non si può dire altrettanto del sostegno alla domiciliarità per il quale, con l'esaurimento dei fondi 2011-2012, si stanno attendendo nuovi finanziamenti*".

Articolo pubblicato sul sito agi.it

AGI online

Più : www.alexa.com/siteinfo/agi.it

Estrazione : 29/10/2014 12:52:45
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51394-20141029-1742745078.pdf
Audience :

http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/salute_neurologi_investire_su_prevenzione_ictus_cerebrale-201410291247-eco-rt10093

Salute: neurologi, investire su prevenzione ictus cerebrale

(AGI) - Roma, 29 ott.

- Favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale, ottimizzare l'organizzazione delle unita' di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus (le Stroke Unit) e supportare la ricerca.

Queste.

in estrema sintesi, le richieste che la Societa' italiana di neurologia (Sin) fa al Sistema sanitario nazionale, in occasione della Giornata dell'ictus cerebrale che si celebra oggi in tutto il mondo.

L'ictus cerebrale e' una patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone.

Un numero ancora piu' elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacita' mentali e le funzioni motorie.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione e il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto", ha detto Domenico Inzitari, direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e docente presso la Clinica Neurologica dell'Universita' di Firenze.

"Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave - ha continuato - puo' tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilita' di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti".

(AGI).

Copyright agi.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito ansa.it

ANSA.IT

Più : www.alexa.com/siteinfo/ansa.it

Estrazione : 29/10/2014 16:49:01
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51414-20141029-1743181060.pdf
Audience :

http://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/salute/2014/10/29/in-italia-sono-1mln-le-persone-colpite-da-ictus-

In Italia sono 1mln le persone colpite da ictus cerebrale

Scrivi Alla

Sin, Stroke Unit capaci di neutralizzare attacco 29 ottobre, 16:47

(ANSA) - ROMA, 29 OTT - Solo in Italia 1 milione di persone sono colpite da Ictus Cerebrale, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day) e la Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, "le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che- si legge in una nota- se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico".

La Sin inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale: "Esistono formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze.

Copyright ansa.it -

Articolo pubblicato sul sito ansa.it

ANSA.IT

Più : www.alexa.com/siteinfo/ansa.it

Estrazione : 29/10/2014 16:49:01
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51414-20141029-1743181060.pdf
Audience :

http://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/salute/2014/10/29/in-italia-sono-1mln-le-persone-colpite-da-ictus-

Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale: "Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

(ANSA).

Copyright ansa.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito benesseresalute.net

BENESSERE E SALUTE
Più : www.alexa.com/siteinfo/benesseresalute.net

Estrazione : 29/10/2014 15:14:05
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-215612-20141029-1742995388.pdf
Audience :

http://www.benesseresalute.net/giornata-mondiale-ictus-5863/

Giornata mondiale contro l'ictus

Oggi 29 ottobre si celebra in tutto il mondo la Giornata dell' Ictus Cerebrale.

Questa patologia solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancor maggiore di persone, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Le Stroke Unit sono affidate in prevalenza ai neurologi, ma necessitano del contributo di altri

Copyright benesseresalute.net -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito benesseresalute.net

BENESSERE E SALUTE

Più : www.alexa.com/siteinfo/benesseresalute.net

Estrazione : 29/10/2014 15:14:05
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-215612-20141029-1742995388.pdf
Audience :

specialisti, soprattutto medici dell'emergenza (118), neurointerventisti e cardiologi.

Copyright benesseresalute.net -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito corrieredelsud.it

corrieredelsud.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/corrieredelsud.it

Estrazione : 29/10/2014 17:51:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-211461-20141029-1743291892.pdf
Audience :

http://www.corrieredelsud.it/nsite/vita-e-salute/19808-giornata-mondiale-contro-lictus-cerebrale.html

Giornata mondiale contro l'ictus cerebrale

Mercoledì Ottobre

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento

Copyright corrieredelsud.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito corrieredelsud.it

corrieredelsud.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/corrieredelsud.it

Estrazione : 29/10/2014 17:51:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-211461-20141029-1743291892.pdf
Audience :

http://www.corrieredelsud.it/nsite/vita-e-salute/19808-giornata-mondiale-contro-lictus-cerebrale.html

d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari , Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti ; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza ".

Le Stroke Unit sono affidate in prevalenza ai neurologi, ma necessitano del contributo di altri specialisti, soprattutto medici dell'emergenza (118), neurointerventisti e cardiologi.

Copyright corrieredelsud.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito ilcorrieredellasicurezza.it

il corriere della sicurezza

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilcorrieredellasicurezza.it

Estrazione : 29/10/2014 17:18:57
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-124906-20141029-1743371980.pdf
Audience :

http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/articolo.asp?idarticolo=giornata-mondiale-contro-ictus-cerebrale_9902

Giornata mondiale contro l'ictus cerebrale

Indagine Kaspersky, Polizia Stradale, Al Inps

La Società Italiana di Neurologia sottolinea il ruolo fondamentale dell'informazione per la prevenzione e la diagnosi precoce

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

E siste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Copyright ilcorrieredellasicurezza.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito ilcorrieredellasicurezza.it

il corriere della sicurezza

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilcorrieredellasicurezza.it

Estrazione : 29/10/2014 17:18:57
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-124906-20141029-1743371980.pdf
Audience :

http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/articolo.asp?idarticolo=giornata-mondiale-contro-ictus-cerebrale_9902

Le Stroke Unit sono affidate in prevalenza ai neurologi, ma necessitano del contributo di altri specialisti, soprattutto medici dell'emergenza (118), neurointerventisti e cardiologi.

Copyright ilcorrieredellasicurezza.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito dottorsalute.info

dottorsalute.info

Più : www.alexa.com/siteinfo/dottorsalute.info

Estrazione : 29/10/2014 12:16:27
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-215428-20141029-1742668809.pdf
Audience :

http://www.dottorsalute.info/2014/10/29/giornata-mondiale-contro-lictus-cerebrale-sin-punta-prevenzione/

Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale, Sin punta alla prevenzione

dottor NEWS salute

HOME ALIMENTAZIONE ALTRE NOTIZIE BELLEZZA LAVORO MEDICINA SALUTE SCIENZA SPORT TECNOLOGIA VIDEO

WEDNESDAY OCTOBER 29TH 2014

Sviluppo Siti Web a Bari

Pubblicato il: mercoledì, ottobre 29th, 2014

Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale, Sin punta alla prevenzione

Oggi si celebra in tutto il mondo la **Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day)**, patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari. Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La **Società Italiana di Neurologia** (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il**Servizio Sanitario Nazionale** a **favorire** la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare **l'organizzazione** sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la **ricerca scientifica** che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale. I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus

Added: ottobre 29th, 2014
Author: admin
Category: Medicina

Altri articoli

Elezioni Ordine dei Medici-Chirurghi, si candida anche il presidente Sipps

La psichiatria nella riforma del sistema lombardo

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento

Copyright dottorsalute.info -

Articolo pubblicato sul sito dottorsalute.info

dottorsalute.info

Più : www.alexa.com/siteinfo/dottorsalute.info

Estrazione : 29/10/2014 12:16:27
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-215428-20141029-1742668809.pdf
Audience :

d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza

Copyright dottorsalute.info -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito healthdesk.it

healthdesk.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/healthdesk.it

Estrazione : 29/10/2014 17:04:28
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-217684-20141029-1743197703.pdf
Audience :

http://www.healthdesk.it/medicina/ictus_parole_d_ordine_tempestivit/1414596931

Ictus: parole d'ordine tempestività

Mercoledì Ottobre

healthdesk

HOME | SANITÀ | CRONACHE | MEDICINA | RICERCA | BENESSERE | VIDEO | PAZIENTI

Ictus: parole d'ordine tempestività

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2014, 16:35

Il 29 ottobre si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia ha interessato 1 milione di persone lasciando strascichi in almeno la metà di essi. Un numero ancora più elevato di persone, prevalentemente anziane, presenta una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per ricorda la necessità di un intervento tempestivo: «Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit», ricorda Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze. «Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite. Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza».

Tweet

Il 29 ottobre si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia ha interessato 1 milione di persone lasciando strascichi in almeno la metà di essi.

Un numero ancora più elevato di persone, prevalentemente anziane, presenta una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per ricorda la necessità di un intervento tempestivo: «Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit», ricorda Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze.

«Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza».

Copyright healthdesk.it -

Articolo pubblicato sul sito imgpress.it

imgpress.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/imgpress.it

Estrazione : 29/10/2014 13:39:27
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-207982-20141029-1742813233.pdf
Audience :

http://www.imgpress.it/notizia.asp?idnotizia=81107&idSezione=1

GIORNATA MONDIALE CONTRO L'ICTUS CEREBRALE

Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Le Stroke Unit sono affidate in prevalenza ai neurologi, ma necessitano del contributo di altri specialisti, soprattutto medici dell'emergenza (118), neurointerventisti e cardiologi.

Copyright imgpress.it -

GAS communication

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 30/10/2014 12:44:46
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20141030-1744641731.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-59/celebrata-giornata-mondiale-ictus-cerebrale-10084.htm

Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale

Segnala clicMedicina, Pagine Nazionali, Ictus Cerebrale

Si è celebrata ieri in tutto il mondo la Giornata dell'Ictus Cerebrale (World Stroke Day), patologia che solo in Italia colpisce 1 milione di persone, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

La Società Italiana di Neurologia (SIN) coglie l'occasione della Giornata Mondiale per sensibilizzare il Servizio Sanitario Nazionale a favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus, le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che, se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico.

La SIN inoltre auspica un intervento pubblico nel supportare adeguatamente la ricerca scientifica che in Italia assume sempre più valenza di assoluto rilievo internazionale.

I neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti linee di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono rivelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale.

Si tratta di tecniche basate sulle neuroimmagini sempre più avanzate come la TC-perfusion, le tecniche di risonanza magnetica, o sul dosaggio di molecole circolanti che esprimono il danno precoce del tessuto stesso.

"Esistono oggi formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari , Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze - Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale.

Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Esiste la possibilità di disostruire rapidamente le arterie cerebrali chiuse da un trombo o da un embolo, usando farmaci somministrati per via endovenosa (trombolisi) o mediante microcateteri che asportano il coagulo direttamente dalle arterie colpite.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Le Stroke Unit sono affidate in prevalenza ai neurologi, ma necessitano del contributo di altri specialisti, soprattutto medici dell'emergenza (118), neurointerventisti e cardiologi.

Copyright clicmedicina.it -

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 30/10/2014 12:44:46
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20141030-1744641731.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-59/celebrata-giornata-mondiale-ictus-cerebrale-10084.htm

Stefania Bortolotti

Copyright clicmedicina.it -

Articolo pubblicato sul sito omniamagazine.it

omniamagazine.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/omniamagazine.it

Estrazione : 30/10/2014 08:01:23
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-265092-20141030-1744184332.pdf
Audience :

http://www.omniamagazine.it/ictus-cerebrale-in-italia-un-milione-di-persone-colpite-il-punto-della-sin/4389

Ictus cerebrale: in Italia un milione di persone colpite. Il punto della Sin

Sara Rotondi

Vade retro ictus.

Solo in Italia 1 milione di persone sono colpite da ictus cerebrale, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

Numeri spaventosi questi, emersi durante la Giornata mondiale dell'ictus cerebrale di ieri che ha acceso i riflettori su uno dei piu' grandi problemi sanitari [...]

Vade retro ictus.

Solo in Italia 1 milione di persone sono colpite da ictus cerebrale, di cui oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari .

Numeri spaventosi questi, emersi durante la Giornata mondiale dell'ictus cerebrale di ieri che ha acceso i riflettori su uno dei piu' grandi problemi sanitari al mondo.

Un male che colpisce prevalentemente gli anziani che presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

Per l'occasione,la Società Italiana di Neurologia (SIN), ha rimarcato ancora una volta l'importanza della prevenzione nella diagnosi precoce invitando a ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, ovvero le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus.

"Le uniche abilitate ad erogare le terapie di emergenza che- si legge in una nota della SIN - se somministrate in tempo utile, possono neutralizzare l'attacco ischemico".

Il valore del percorso assistenziale e della ricerca.

Per prevenire e arginare la piaga dell'ictus, la Sin sottolinea in prima battuta l'importanza dell'intervento pubblico nel supportare in maniera adeguata la ricerca scientifica in Italia.

Non a caso, i neurologi italiani, infatti, stanno portando avanti fronti di ricerca sull'ictus all'avanguardia, come quelle nel campo dei biomarcatori che possono svelare lo stato di alterazione del tessuto cerebrale del paziente al momento dell'arrivo in ospedale: "Esistono formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitar i, Direttore della Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze e Professore Ordinario presso la Clinica Neurologica dell'Università di Firenze.

Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale: "Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in

Copyright omniamagazine.it -

Articolo pubblicato sul sito omniamagazine.it

omniamagazine.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/omniamagazine.it

Estrazione : 30/10/2014 08:01:23
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-265092-20141030-1744184332.pdf
Audience :

http://www.omniamagazine.it/ictus-cerebrale-in-italia-un-milione-di-persone-colpite-il-punto-della-sin/4389

ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Riflessione importante che ricorda che il fattore tempo è cruciale e di prioritaria importanza per ridurre al minimo gli esiti dell'evento acuto.

Copyright omniamagazine.it -

Articolo pubblicato sul sito online-news.it

online-news.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/online-news.it

Estrazione : 02/11/2014 17:54:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-212075-20141102-1749244355.pdf
Audience :

http://www.online-news.it/2014/11/02/ictus-1-milione-di-casi-in-italia-conoscere-i-sintomi-per-intervenire-in-tempo/

Ictus, 1 milione di casi in Italia. "Conoscere i sintomi per intervenire in tempo"

SOLO in Italia 1 milione di persone sono colpite da Ictus cerebrale.

Duecentomila, 80 per cento di nuovi casi e 20 di recidive.

Oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

C'è chi invece non sopravvive: ogni anno la malattia uccide 6 milioni di individui nel Mondo e 650 mila in Europa.

Un numero ancora più elevato di pazienti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

Donne sempre più a rischio.

Il 43% dei casi riguarda le donne, ma il 61% delle morti per ictus è appannaggio del genere femminile.

Nelle donne questa patologia uccide il doppio del tumore mammario e si calcola che 1 su 5 avrà un ictus nell'arco della sua vita (per gli uomini 1 su 6).

Considerando che vivono più a lungo dei loro compagni aumenta quindi la probabilità di ammalarsi.

Anche sul fronte dei fattori di rischio, le notizie non sono confortanti: il fumo e il diabete sono più pericolosi per il genere femminile.

Il danno prodotto da una sigaretta in una donna equivale a quello prodotto da 5 sigarette nell'uomo.

Il diabete moltiplica il rischio di malattie vascolari da 3 a 5 volte nelle femmine.

Cifre allarmanti, appena presentate nell'ambito della Giornata dell'ictus cerebrale (World stroke day).

Ma molto potrebbe essere fatto, perché quando si parla di questa malattia la conoscenza dei sintomi e uno stile di vita adeguato possono fare la differenza.

In questi giorni la Società italiana di neurologia (Sin) ha lanciato un appello al Servizio sanitario nazionale per favorire prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus.

LEGGI "Vi racconto l'ictus di mia moglie e i medici che l'hanno salvata" Intervenire subito.

Copyright online-news.it -

Articolo pubblicato sul sito online-news.it

online-news.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/online-news.it

Estrazione : 02/11/2014 17:54:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-212075-20141102-1749244355.pdf
Audience :

http://www.online-news.it/2014/11/02/ictus-1-milione-di-casi-in-italia-conoscere-i-sintomi-per-intervenire-in-tempo/

Il fattore tempo è decisivo quando si parla di ictus.

Infatti più minuti si perdono in presenza dei primi sintomi, più il cervello viene danneggiato.

La prima criticità è infatti il ritardo con cui si arriva al Pronto Soccorso.

I sintomi dell'ictus, che nell'80 per cento dei casi è di tipo ischemico, dovuto cioè all'ostruzione di una arteria con mancato afflusso di sangue al cervello, e solo nel rimanente 20 per cento di tipo emorragico, legato invece alla rottura di un'arteria cerebrale, compaiono improvvisamente, raggiungendo la massima gravità in pochi minuti.

I sintomi.

Sul sito della onlus Alice, l'associazione per la lotta all'ictus cerebrale, i consigli per riconoscere i sintomi e gli indirizzi delle Stroke Unit italiane, 168 in tutto, l'80 per cento nel Centro-Nord.

Il ricovero in un'unità super specialistica può fare la differenza, in termini di danni cerebrali e di conseguente recupero.

Fra quelli più diffusi, che devono agire come 'campanello d'allarme', l'improvvisa debolezza, intorpidimento del viso, del braccio o della gamba, difficoltà a parlare, a camminare, problemi alla vista, capogiri e mal di testa.

INTERATTIVO Servono più "Stroke Unit".

Ma la tempestività dell'intervento è rallentata dalla carenza delle "Unità Ictus", le "Stroke Unit" nel paese.

In Italia ce ne dovrebbero essere 300 (una ogni 200mila abitanti) invece sono operative poco meno di 160 e quasi tutte al Nord e al Centro, tanto che al Sud oggi si muore più di ictus che di infarto.

I medici chiedono l'istituzione di un "codice ictus", una sorta di corsia preferenziale per chi ne è colpito.

LEGGI Quando il selfie salva la vita La prevenzione.

"Esistono formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, direttore della Stroke Unit dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze e professore presso la Clinica neurologica dell'Università di Firenze.

Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale: "Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Importante anche una buona prevenzione.

E' necessario fare i controlli sui fattori di rischio: misurazione della pressione arteriosa con uno

Copyright online-news.it -

Articolo pubblicato sul sito online-news.it

online-news.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/online-news.it

Estrazione : 02/11/2014 17:54:14
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-212075-20141102-1749244355.pdf
Audience :

http://www.online-news.it/2014/11/02/ictus-1-milione-di-casi-in-italia-conoscere-i-sintomi-per-intervenire-in-tempo/

strumento in grado di individuare aritmie cardiache e fibrillazione atriale, controllo della glicemia e del colesterolo.

Copyright online-news.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito repubblica.it

la Repubblica.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/repubblica.it

Estrazione : 02/11/2014 13:19:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51496-20141102-1749019304.pdf
Audience :

http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2014/11/02/news/ictus_-99575749/

Ictus, 1 milione di casi in Italia. "Conoscere i sintomi per intervenire in tempo"

Ogni anno uccide 6 milioni di individui nel mondo e 650 mila in Europa.

Il 61% delle morti fra le donne.

"Ogni minuto che passa può fare la differenza" di VALERIA PINI

ROMA - Solo in Italia 1 milione di persone sono colpite da Ictus cerebrale.

Oltre il 50% convive con un handicap e dipende quasi esclusivamente dai propri familiari.

C'è chi invece non sopravvive: ogni anno la malattia uccide 6 milioni di individui nel Mondo e 650 mila in Europa.

Un numero ancora più elevato di soggetti, prevalentemente anziani, presentano una patologia vascolare silente che ne riduce le capacità mentali e le funzioni motorie.

Donne sempre più a rischio.

Il 43% dei casi riguarda le donne, ma il 61% delle morti per ictus è appannaggio del genere femminile.

Nelle donne questa patologia uccide il doppio del tumore mammario e si calcola che 1 donna su 5 avrà un ictus nell'arco della sua vita (per gli uomini 1 su 6), considerando che vivono più a lungo dei maschi aumenta quindi la probabilità di avere un ictus.

Anche sul fronte dei fattori di rischio, le notizie non sono confortanti per il genere femminile: il fumo e il diabete sono più pericolosi per le donne che per gli uomini.

Il danno prodotto da una sigaretta in una donna equivale a quello prodotto da 5 sigarette nell'uomo.

Il diabete moltiplica il rischio di malattie vascolari da 3 a 5 volte nella donna.

Sono questi i dati appena presentati nell'ambito della Giornata dell'ictus cerebrale (World stroke day).

Cifre allarmanti, ma molto potrebbe essere fatto.

Perché quando si parla di questa malattia la conoscenza dei sintomi e uno stile di vita adeguato possono fare la differenza.

La Società italiana di neurologia (Sin) ha appena lanciato un appello al Servizio sanitario nazionale

Copyright repubblica.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito repubblica.it

la Repubblica.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/repubblica.it

Estrazione : 02/11/2014 13:19:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51496-20141102-1749019304.pdf
Audience :

per favorire prevenzione e la diagnosi precoce dell'ictus cerebrale nella popolazione e ottimizzare l'organizzazione sul territorio nazionale delle Stroke Unit, le unità di emergenza per la cura e la gestione dell'ictus.

Intervenire subito.

Il fattore tempo è decisivo quando si parla di ictus.

Infatti più tempo si perde in presenza dei primi sintomi, più il cervello si danneggia.

La prima criticità è infatti il ritardo con cui si arriva al Pronto Soccorso.

I sintomi dell'ictus, che nell'80 per cento dei casi è di tipo ischemico, dovuto cioè all'ostruzione di una arteria con mancato afflusso di sangue al cervello, e solo nel rimanente 20 per cento di tipo emorragico, legato invece alla rottura di un'arteria cerebrale, compaiono improvvisamente, raggiungendo la massima gravità in pochi minuti.

I sintomi.

Sul sito della onlus Alice , l'associazione per la lotta all'ictus cerebrale, i consigli per riconoscere i sintomi e gli indirizzi delle Stroke Unit italiane, 168 in tutto, l'80 per cento nel Centro-Nord.

Il ricovero in un'unità super specialistica può fare la differenza, in termini di danni cerebrali e di conseguente recupero.

Fra quelli più diffusi, che devono agire come 'campanello d'allarme', l' improvvisa debolezza, intorpidimento del viso, del braccio o della gamba, difficoltà a parlare, a camminare, problemi alla vista, capogiri e mal di test Servono più "Stroke Unit".

Ma la tempestività dell'intervento è rallentata dalla carenza delle "Unità Ictus", le "Stroke Unit" nel paese.

In Italia ce ne dovrebbero essere 300 (una ogni 200mila abitanti) invece sono operative poco meno di 160 e quasi tutte al Nord e al Centro, tanto che al Sud oggi si muore più di ictus che di infarto.

I medici chiedono l'istituzione di un "codice ictus", una sorta di corsia preferenziale per chi ne è colpito.

La prevenzione.

"Esistono formidabili mezzi sia diagnostici sia terapeutici per la prevenzione ed il trattamento d'urgenza dell'ictus acuto - afferma Domenico Inzitari, direttore della Stroke Unit dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze e professore presso la Clinica neurologica dell'Università di Firenze.

Anche la riabilitazione ricopre un ruolo fondamentale: "Oggi un paziente colpito da un ictus anche grave può tornare a condurre una vita normale in pochi giorni, a patto che arrivi rapidamente in ospedale e venga ricoverato presso una Stroke Unit.

Il risultato migliore si ottiene quando il paziente viene trattato entro 60 minuti; in ogni caso l'arrivo in ospedale non dovrebbe superare le 4 ore e mezza".

Copyright repubblica.it -

GAS communication

SIN

Articolo pubblicato sul sito repubblica.it

la Repubblica.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/repubblica.it

Estrazione : 02/11/2014 13:19:30
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51496-20141102-1749019304.pdf
Audience :

http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2014/11/02/news/ictus_-99575749/

Importante anche una buona prevenzione.

E' necessario fare i controlli sui fattori di rischio: misurazione della pressione arteriosa con uno strumento in grado di individuare aritmie cardiache e fibrillazione atriale, controllo della glicemia e del colesterolo.

Copyright repubblica.it -

GAS communication

Articolo pubblicato su BENESSERE.COM

benessere.com

Estrazione: 26/11/2014

Categoria: News

Più:
http://www.benessere.com/modulo_modulo_news/5381_PREVENZIONE_La_SIN_sul_Parkinson.htm?id_sezione

PREVENZIONE: La SIN sul Parkinson

26/11/2014

La Società Italiana di Neurologia sottolinea l'importanza della diagnosi precoce in occasione della Giornata della malattia di Parkinson.

In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof. Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro – Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia."

Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

GAS communication

Articolo pubblicato su FREEARTNEWS.FORUMFREE.IT

Free Art & News

Estrazione: 26/11/2014

Categoria: News

Più: http://freeartnews.forumfree.it/?t=69889366

LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MALATTIA DI PARKINSON

Roma, 26 novembre 2014 – In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof. Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro – Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia."

Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

GAS communication

Articolo pubblicato su OKMEDICINA.IT

Estrazione: 26/11/2014

Categoria: Salute

Più:
http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=15&bulletinid=1181&Itemid=109

La Società Italiana di Neurologia sottolinea l'importanza della diagnosi precoce in occasione della Giornata della malattia di Parkinson

Mercoledì, 26 Novembre 2014

In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof. Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro – Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia".

Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD),

caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

Articolo pubblicato sul sito 24orenews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/24orenews.it

Estrazione : 27/11/2014 13:47:13
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-139433-20141127-1791450944.pdf
Audience :

http://www.24orenews.it/salute-a-benessere/salute/12192-giornata-della-malattia-di-parkinson

GIORNATA DELLA MALATTIA DI PARKINSON

Ufficio Stampa

La Società Italiana di Neurologia sottolinea l'importanza della diagnosi precoce in occasione della Giornata della malattia di Parkinson

GIORNATA DELLA MALATTIA DI PARKINSON

LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MALATTIA DI PARKINSON

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

Roma, 27 novembre 2014 – In occasione della **Giornata della malattia di Parkinson**, che si celebra il 29 novembre prossimo, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** ribadisce il ruolo fondamentale della **diagnosi precoce** per un **intervento terapeutico tempestivo e mirato** finalizzato a rallentare il decorso della malattia. La **questione tempo** infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'**esordio dei primi disturbi motori** tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una **fase troppo avanzata per poter essere bloccata**, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una **strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia** - dichiara il **Prof. Aldo Quattrone**, *Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro* – **Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce** di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la **strategia terapeutica del futuro** mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, **i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia**." Per **diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria** bisogna prestare attenzione a **sintomi non specifici**, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia. I **sintomi pre-motori** più importanti sono il **deficit olfattivo** (ipo o anosmia), la **depressione**, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il **disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD)**, caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta **il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni**. La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi **5 milioni di persone nel mondo**, di cui oltre **220.000 solo in Italia**, e che si manifesta in media intorno ai **60 anni di età**. La ricerca nel nostro Paese, già molto

- In occasione della Giornata della malattia di Parkinson , che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell' esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata , poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof.

Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro - Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica.

In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia ." Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

Copyright 24orenews.it -

Articolo pubblicato sul sito 24orenews.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/24orenews.it

Estrazione : 27/11/2014 13:47:13
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-139433-20141127-1791450944.pdf
Audience :

http://www.24orenews.it/salute-a-benessere/salute/12192-giornata-della-malattia-di-parkinson

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età.

La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Copyright 24orenews.it -

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 27/11/2014 12:57:14
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20141127-1791370732.pdf
Audience :

http://www.clicmedicina.it/pagine-n-60/giornata-della-malattia-di-parkinson-10258.htm

In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il

29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof.

Aldo Quattrone , Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro - Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica.

In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia." Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori

Copyright clicmedicina.it -

Articolo pubblicato sul sito clicmedicina.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/clicmedicina.it

Estrazione : 27/11/2014 12:57:14
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-116201-20141127-1791370732.pdf
Audience :

nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età.

La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Copyright clicmedicina.it -

Articolo pubblicato su DOTTORSALUTE.INFO

dottor NEWS salute

Estrazione: 27/11/2014

Categoria: News

Più: http://www.dottorsalute.info/2014/11/27/giornata-malattia-parkinson-raccomandazioni-societa-italiana-neurologia-2/

Pubblicato il: giovedì, novembre 27th, 2014

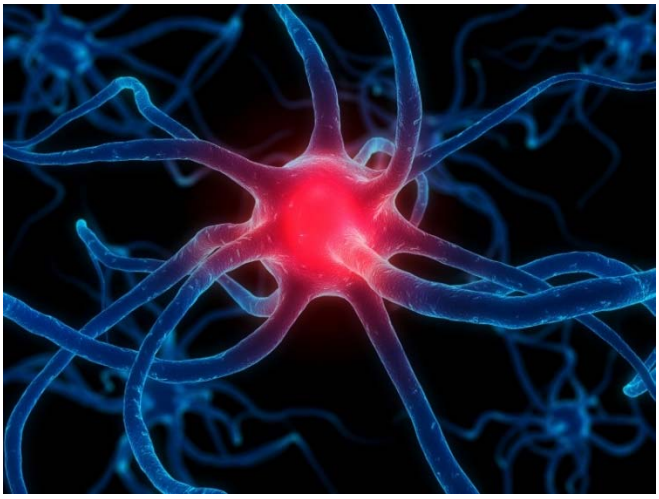
Giornata della malattia di Parkinson: raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia

In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia – dichiara il Prof. Aldo Quattrone, Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro – Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica. In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia."

Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.



I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni. RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

GAS communication

La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci circa 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere in Italia gli studi neurologici, finalizzati allo sviluppo della ricerca scientifica, alla formazione, all'aggiornamento degli specialisti e al miglioramento della qualità professionale nell'assistenza alle persone con malattie del sistema nervoso.

Articolo pubblicato sul sito fai.informazione.it

fai.informazione.it

Ranking

Popolarità

Più : www.alexa.com/siteinfo/fai.informazione.it

Estrazione : 27/11/2014 00:21:00
Categoria : Attualità
File : piwi-3-2-141509-20141127-1790478296.pdf
Audience :

http://c.moreover.com/click/here.pl?z13875220481&z=1650249700

Giornata della malattia di Parkinson: raccomandazioni della Società Italiana di Neurologia

26/11/2014 - 19.32 - In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia (Prima Pagina News) - Sezione: SALUTE Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo FORLI' - La malattia di Parkinson è una patologia degenerativa del sistema nervoso centrale caratterizzata da una progressiva perdita di cellule nervose in alcuni specifici nuclei cerebrali con conseguenti problemi nel controllo del movimento, quali rigidità, ...

(Forlì24Ore - 6 ore fa) Parkinson, gli esperti incontrano i cittadini ospedale cona Cona.

Sabato 29 novembre dalle ore 9 fino alle ore 13, presso l'azienda ospedaliero-universitaria, neurologi, psicologi, fisiatri e otorinolaringoiatri incontreranno gratuitamente i cittadini presso gli ambulatori neurologici (6, 7, 8, 9 e 10) del ...

(Estense.com - 6 ore fa) Napoli.

Morbo di Parkinson, sabato lo screening Sabato prossimo 29 è la giornata nazionale per lo studio del Parkinson: gli specialisti della Seconda Università di Napoli - coordinati dal prof: Alessandro Tessitore (nella foto) - incontrano i pazienti ed i loro familiari presso il centro Eccellenze Campane.

(Il Mattino - 6 ore fa) Parkinson: esperti, diagnosi precoce essenziale per stop malattia (AGI) - Roma, 26 nov.

- Per un intervento terapeutico tempestivo e mirato per rallentare il decorso del Parkinson serve una diagnosi precoce.

A ribadirlo e' stata la Societa' Italiana di Neurologia in vista della della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 ...

(AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 6 ore fa) Ci sarà anche il Nuovo Ospedale Civile Sant’Agostino Estense di Baggiovara tra le venti strutture italiane che hanno aderito alla giornata nazionale "Porte aperte all’ernia inguinale", appuntamento promosso dalla Società italiana di chirurgia dell’ernia e di chirurgia della parete addominale, in programma...

(Bologna 2000 - 9 ore fa)

Copyright fai.informazione.it -

Articolo pubblicato sul sito yourself.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/yourself.it

Estrazione : 27/11/2014 12:14:25
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-206793-20141127-1791262291.pdf
Audience :

http://yourself.pianetadonna.it/diagnosi-precoce-parkinson-sintomi-fase-pre-motoria/

Diagnosi precoce del Parkinson: i sintomi della fase pre-motoria

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età.

La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia , i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

APPROFONDIMENTO: Morbo di Parkinson: cause, sintomi, cure e chirurgia In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, che si celebra il 29 novembre prossimo, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

La questione tempo infatti è fondamentale; basti pensare che, al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la malattia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata.

Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia.

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

Copyright yourself.it -

Articolo pubblicato sul sito ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE .com

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilsole24ore.com

Estrazione : 28/11/2014 23:13:46
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51623-20141128-1794035333.pdf
Audience :

http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-11-28/parkinson-diagnosi-troppo-spesso-ritardo-161726.shtml

Parkinson, diagnosi troppo spesso in ritardo

Storia dell'articolo

Questo articolo è stato pubblicato il 28 novembre 2014 alle ore 22:57.

L'ultima modifica è del 28 novembre 2014 alle ore 23:02.

Deficit olfattivi, depressione, dolori alle articolazioni, stitichezza, disturbi del sonno in fase rem: sono alcuni segnali precursori del Parkinson e non vanno sottovalutati perché di fondamentale aiuto per una diagnosi precoce, che molto spesso arriva troppo tardi.

A ricordarlo, in occasione della IV Giornata nazionale dedicata alla malattia che si celebra sabato 29 novembre, è la Società Italiana di Neurologia (SIN).

I primi disturbi motori esordiscono, infatti, quando il Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata.

«Iniziare il trattamento in una fase precoce, ancora prima che si manifestino sintomi motori, invece - spiega Aldo Quattrone, presidente della Sin e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro - potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro.

In queste fasi, infatti, i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia».

Parkinson, studio italiano in Africa: inutile ritardare terapia con levodopa Studio italiano: non somministrare in ritardo levodopa E che la terapia della levodopa non debba essere somministrata in ritardo, lo dimostra uno studio italiano condotto in Africa sub-sahariana dai ricercatori del Centro Parkinson degli Istituti clinici di perfezionamento-Icp di Milano (studio diretto dal neurologo Gianni Pezzoli).

Sono 300mila gli italiani a essere colpiti dal Parkinson, ossia 3 su 1.000 per quanto riguarda l'intera popolazione e l'1% degli over 65.

«L'esordio in genere è intorno ai 60 anni, ma uno su 4 si ammala prima dei 50, nel 10% prima dei 40, dunque spesso nel pieno dell'età lavorativa e rischiano di vivere una vita molto difficile anche se hanno disturbi lievi», spiega Anna Rita Bentivoglio, responsabile dell'Unità operativa dei disturbi del movimento presso il dipartimento di geriatria del Policlinico Gemelli di Roma.

«Fondamentale - sottolinea - riconoscere i primi sintomi, cosa non scontata perché sono aspecifici.

La "spalla congelata", dolente e rigida, ad esempio, può esser scambiata per problema ortopedico, perdendo così anni con una terapia non adeguata».

Inoltre, raccomanda l'esperta, «fare esercizio fisico è importantissimo perché migliora la capacità

Copyright ilsole24ore.com -

Articolo pubblicato sul sito ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE .com

Più : www.alexa.com/siteinfo/ilsole24ore.com

Estrazione : 28/11/2014 23:13:46
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-51623-20141128-1794035333.pdf
Audience :

http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-11-28/parkinson-diagnosi-troppo-spesso-ritardo-161726.shtml

autoriparativa del cervello e dà alle persone la sensazione di avere in mano il controllo del proprio corpo».

Fare movimento per almeno sei ore riduce il rischio del 43% Ma l'attività motoria fa bene anche nella prevenzione.

Secondo un recente studio condotto presso il Karolinska Institute di Stoccolma, coloro che ogni settimana, attraverso le attività domestiche e andando al lavoro, si muovono per almeno 6 ore riducono il rischio del 43% rispetto a chi per queste attività spende meno di 2 ore a settimana.

Intanto sabato, in moltissime città italiane, si terranno iniziative di informazione e di sensibilizzazione.

Nella hall del Gemelli, un incontro-testimonianza moderato da Luciano Onder vedrà confrontarsi un team multispecialistico di medici insieme a malati e familiari.

Fondazione Fox cerca 600 volontari per il progetto Parkinson Proprio in occasione della giornata, arriva l'appello della Fondazione Michael J.

Fox: trovare seicento volontari da "arruolare" nel progetto Parkinson Progression Markers (PPMI), di cui un centinaio solo nel salernitano.

Proprio qui si concentra un alto numero di soggetti che presentano la mutazione di uno dei due geni collegati allo sviluppo del morbo, l'SNCA, che codifica la proteina sinucleina.

Obiettivo, dare un volto "genetico" al Parkinson, spiega il Paolo Barone dell'Università degli Studi di Salerno, «e arrivare a identificare in tempi brevi un biomarcatore predittivo di malattia».

Copyright ilsole24ore.com -

Articolo pubblicato sul sito paginemediche.it

paginemediche.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/paginemediche.it

Estrazione : 28/11/2014 10:29:23
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-97915-20141128-1792891094.pdf
Audience :

http://news.paginemediche.it/it/231/la-mela-del-giorno/neurologia/detail_218061_morbo-di-parkinson-quali-sono-i-primi-sintomi-che-

Morbo di Parkinson: quali sono i primi sintomi che non bisogna sottovalutare

Deficit olfattivo, depressione, dolori alle grandi articolazioni, ipotensione ortostatica e soprattutto il disturbo comportamentale del sonno nella fase REM, caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, come urlare, scalciare, tirare pugni.

Sono i sintomi pre-motori del morbo di Parkinson , quelli che si presentano ben prima dei classici tremori che siamo abituati ad associare a questa patologia e che non vanno mai sottovalutati perché l'arma più efficace per combattere il Parkinson è la diagnosi precoce .
In Italia soffrono di morbo di Parkinson , malattia della quale ancora non si conoscono le cause, circa trecentomila persone .

L'età media in cui cominciano a manifestarsi i primi sintomi è 59-61 anni, ma gli ultimi dati rivelano un preoccupante aumento dell' incidenza nella popolazione under 50: un paziente su quattro ha meno di 50 anni e uno su dieci ha meno di 40 anni .

Come spiega Aldo Quattrone, presidente della Sin (Società Italiana di Neurologia) e rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, la diagnosi precoce è estremamente importante per avviare tempestivamente un percorso terapeutico che sia in grado di " modificare la storia naturale della malattia ".

In cosa consiste la terapia contro il morbo di Parkinson? I farmaci dopaminergici e i farmaci neuroprotettivi assunti in fase precoce possono offrire interessanti risultati nel controllo dei sintomi e possono evitare gli effetti indesiderati di una terapia farmacologica a lungo termine.

E, spiega l'esperto, queste terapie avviate in fase precoce o pre-motoria potrebbero anche

Copyright paginemediche.it -

Articolo pubblicato sul sito paginemediche.it

paginemediche.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/paginemediche.it

Estrazione : 28/11/2014 10:29:23
Categoria : Salute e Sanità
File : piwi-9-12-97915-20141128-1792891094.pdf
Audience :

arrestare il decorso della malattia.

Ma la ricerca non si ferma.

Sono in fase di sperimentazione alcuni farmaci innovativi neuroprotettivi che hanno già dimostrato la loro efficacia nel difendere i neuroni dalla degenerazione tipica della malattia.

E tra i principali obiettivi della Giornata Nazionale del Parkinson - organizzata per il 29 novembre dal comitato medico scientifico Limpe (Lega italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson) e Dismov-Sin (Associazione italiana disordini del movimento e malattia di Parkison) - c'è anche quello di sostenere la ricerca scientifica in questo campo, nonché promuovere una maggiore informazione sulla malattia e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà che vivono i pazienti di Parkinson.

Per informazioni è attivo il numero verde 800149626, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 17.00.

Copyright paginemediche.it -

Articolo pubblicato sul sito piusanipiubelli.it

Più Sani Più Belli BETA

Più : www.alexa.com/siteinfo/piusanipiubelli.it

Estrazione : 28/11/2014 10:28:55
Categoria : Femminili
File : piwi-9-12-200377-20141128-1792897675.pdf
Audience :

http://www.piusanipiubelli.it/per-diagnosi-del-parkinson-attenzione-ai-sintomi-non-specifici.htm

Per la diagnosi del Parkinson attenzione ai sintomi non specifici

Deficit olfattivo, depressione, dolori nelle grandi articolazioni, ipotensione ortostatica e comportamenti violenti in sonno REM, devono allertare un intervento terapeutico tempestivo.

La SIN sottolinea l'importanza dei trattamenti in fase precoce.

Per la malattia di Parkinson la questione tempo è fondamentale: basti pensare che al momento dell'esordio dei primi disturbi motori tipici della malattia, come la lentezza dei movimenti e il tremore di riposo, la patologia di Parkinson è già in una fase troppo avanzata per poter essere bloccata, poiché, in questo stadio, almeno il 60% delle cellule dopaminergiche della sostanza nera sono già morte.

Ecco perché in occasione della Giornata della malattia di Parkinson , che si celebra domani, sabato 29 novembre, la Società Italiana di Neurologia (SIN) ribadisce il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per un intervento terapeutico tempestivo e mirato finalizzato a rallentare il decorso della malattia.

"Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia - dichiara il Prof.

Aldo Quattrone , Presidente della SIN e Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro - Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia o meglio ancora nella fase pre-motoria potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica.

In queste fasi, infatti, i farmaci dopaminergici o i farmaci neuroprotettivi potrebbero davvero modificare o perfino arrestare il decorso della malattia." Per diagnosticare la malattia di Parkinson nella fase pre-motoria bisogna prestare attenzione a sintomi non specifici, la cui presenza aiuta ad identificare i soggetti a rischio di sviluppare la malattia .

I sintomi pre-motori più importanti sono il deficit olfattivo (ipo o anosmia), la depressione, dolori nelle grandi articolazioni, l'ipotensione ortostatica e, soprattutto, il disturbo comportamentale in sonno REM (Rapid eye movement Behavioural Disorder, RBD), caratterizzato da comportamenti anche violenti durante il sonno, quali urlare, scalciare, tirare pugni.

RBD al momento rappresenta il marcatore predittivo più importante della malattia di Parkinson: circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno REM, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220.000 solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età.

Copyright piusanipiubelli.it -

Articolo pubblicato sul sito piusanipiubelli.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/piusanipiubelli.it

Estrazione : 28/11/2014 10:28:55
Categoria : Femminili
File : piwi-9-12-200377-20141128-1792897675.pdf
Audience :

La ricerca nel nostro Paese, già molto attiva su questo fronte, si sta concentrando sempre di più sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

Copyright piusanipiubelli.it -

Articolo pubblicato sul sito bussolasanita.it

bussolasanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/bussolasanita.it

Estrazione : 29/11/2014 00:00:44
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-272438-20141129-1794046777.pdf
Audience :

http://www.bussolasanita.it/schede.cfm?id=1130&giornata_nazionale_del_parkinson_l_importanza_della_diagnosi_precoce

Giornata nazionale del Parkinson, l'importanza della diagnosi precoce

Su Bussola Sanità, Nella Colonna

In occasione dell'evento la Società Italiana di Neurologia ha ribadito le proprie raccomandazioni sulla patologia

In occasione della Giornata della malattia di Parkinson , che si celebra il prossimo 29 novembre, la Società Italiana di Neurologia (Sin) sottolinea il ruolo fondamentale della diagnosi precoce per intervenire tempestivamente e rallentare il decorso della malattia.

L'attività di ricerca nel nostro Paese, infatti, si sta concentrando in modo specifico sulla fase pre-motoria della malattia, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo , di cui oltre 220.000 solo in Italia.

Il Professor Aldo Quattrone , presidente della Società Italiana di Neurologia, ha dichiarato: "Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia.

Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica".

I sintomi pre-motori più importanti .

Ecco i sintomi a cui, secondo la Sin bisogna fare attenzione: deficit olfattivo (ipo o anosmia) depressione dolori nelle grandi articolazioni ipotensione ortostatica (brusco calo della pressione

Copyright bussolasanita.it -

Articolo pubblicato sul sito bussolasanita.it

bussolasanita.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/bussolasanita.it

Estrazione : 29/11/2014 00:00:44
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-272438-20141129-1794046777.pdf
Audience :

sanguigna in seguito all'improvviso passaggio dalla posizione seduta o sdraiata a quella eretta) disturbo comportamentale nella fase Rem del sonno (Rbd), caratterizzato da comportamenti anche violenti mentre si dorme, quali: urlare, scalciare, tirare pugni.

Circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno Rem, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.

Se vuoi ricevere gli aggiornamenti su Bussola Sanità seguici su Facebook e Twitter o iscriviti alla newsletter usando il box nella colonna di destra

Copyright bussolasanita.it -

Articolo pubblicato sul sito mondialibrasile.com

mondialibrasile.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/mondialibrasile.com

Estrazione : 30/11/2014 00:34:55
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-253756-20141130-1795159527.pdf
Audience :

http://mondialibrasile.com/morbo-di-parkinson-il-ritardo-nella-diagnosi-e-devastante-36313

Morbo di Parkinson, il ritardo nella diagnosi è devastante

Sul Morbo di Parkinson, il ritardo nella diagnosi può essere devastante.

In occasione della quarta giornata nazionale dedicata al Morbo di Parkinson , si è parlato di deficit olfattivi, depressione, dolori alle articolazioni, stitichezza, disturbi del sonno: segnali premonitori che non andrebbero sottovalutati.

Se si trascurano, è possibile che la diagnosi arrivi in ritardo, e allora tutto rischia di diventare decisamente più difficile.

Se la malattia è già a uno stadio avanzato, è molto difficile bloccarla.

Ad esempio, quando si manifestano i primi disturbi motori, vuol dire che la malattia è già a un certo stadio.

Bisogna cercare di anticiparla, valutando correttamente questi segnali, questi prodromi.

Questa sorta di pre-valutazione potrebbe essere l'approccio diagnostico e terapeutico del futuro, secondo Aldo Quattrone, rettore dell'Università della Magna Grecia.

Nelle fasi iniziali, infatti, sempre secondo Quattrone, i farmaci neuroprotettivi potrebbero modificare o addirittura arrestare il decorso della malattia.

Attenzione quindi a certi segnali: senza allarmismi ma anche senza sottovalutazioni.

Copyright mondialibrasile.com -

Articolo pubblicato su PALERMOMANIA.IT

PALERMOMANIA.IT
IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Estrazione: 30/11/2014

Categoria: News

Più: http://www.palermomania.it/news.php?id=67615

Parkinson, la diagnosi precoce riveste un ruolo fondamentale

La Società italiana di neurologia ha sottolineato l'importanza della prevenzione per intervenire tempestivamente e rallentare il decorso della malattia, che in Italia colpisce 220mila persone

di ***Palermomania.it*** | Articolo inserito il: 30/11/2014 - 00:05 | Articolo letto 337 volte

In occasione della Giornata della malattia di Parkinson, la Società italiana di neurologia (Sin) ha sottolineato **l'importanza della diagnosi precoce** per intervenire tempestivamente e rallentare il decorso della malattia.
In Italia, infatti, l'attività di **ricerca si sta concentrando in modo specifico sulla fase pre-motoria della malattia**, i cui sintomi caratteristici possono manifestarsi anche molti anni prima della comparsa dei sintomi motori.
La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 220mila solo in Italia.

"*Nella malattia di Parkinson la diagnosi precoce è di fondamentale importanza per poter attuare una strategia terapeutica capace di modificare la storia naturale della malattia* - ha dichiarato Aldo Quattrone, presidente della Società Italiana di Neurologia -. *Iniziare il trattamento sintomatico o neuro-protettivo in una fase precoce di malattia potrebbe rappresentare la strategia terapeutica del futuro mirata a controllare bene i sintomi e evitare gli effetti indesiderati a lungo termine della terapia farmacologica*".

E per aiutare al meglio la popolazione, **la Società italiana di neurologia ha predisposto un elenco di sintomi pre-motori da tenere sotto controllo**. Si va dal deficit olfattivo (ipo o anosmia) alla depressione, dai dolori nelle grandi articolazioni all'ipotensione ortostatica, passando per il disturbo comportamentale nella fase Rem del sonno (Rbd), caratterizzato da comportamenti anche violenti mentre si dorme, quali urlare, scalciare,

GAS communication

tirare pugni. **Circa il 60% dei pazienti con disturbo comportamentale in sonno Rem, infatti, sviluppa la malattia di Parkinson entro 10-12 anni.**